COMUNE DI TRENTO

PRG

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2017

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A RENDICONTAZIONE URBANISTICA

ai sensi dell'art. 3 del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e s. m. e dell'art. 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15

PROGETTO REVISIONE DEL PRG
SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

1a adozione: deliberazione del Consiglio comunale n. 143 del 8 novembre 2017
Adozione definitiva: deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 22 maggio 2018
Approvazione: deliberazione della Giunta provinciale n. 1456 del 10 agosto 2018

INDICE

PARTE PRIMA: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLA VARIANTE AL PRG PER OPERE PUBBLICHE 2017....3

1. ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI GENERALI....4
1.1 Riferimenti normativi....4
1.1.1 Aspetti procedurali della Rendicontazione urbanistica....4
1.1.2 Conduzione del processo di autovalutazione....5

2. DEFINIZIONE DEL “QUADRO LOGICO” DELLA VARIANTE....6
2.1 Obiettivi, strategie e azioni della variante....6
2.2 Gli scenari e le alternative di variante....18
2.2.1 Lo scenario zero....18
2.2.2 Lo scenario di variante e sua evoluzione....18

3. VERIFICA DELL'INTERFERENZA TRA LA VARIANTE E LA RETE NATURA 2000....19

4. STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE (SCREENING)....22
4.1 Fase di Screening....23
4.2 Sintesi della valutazione della significatività dell'incidenza della variante....27

5. SOTTOPOSIZIONE DELLA VARIANTE A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A RENDICONTAZIONE URBANISTICA....28

6. STRUTTURA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI VERIFICA....29
6.1 Gruppo di valutazione, strumentazione utilizzata e fonti informative....30
6.1.1 Gruppo di valutazione....30
6.1.2 Strumentazione utilizzata....30
6.1.3 Fonti di informazione....30

7. IL CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE....32
7.1 Sintesi del quadro conoscitivo: l'analisi SWOT ambientale del Territorio Val d'Adige....32
7.2 Individuazione delle variabili ambientali e territoriali....33
7.3 Lo stato dell'ambiente a livello locale....33
7.3.1 Qualità dell'aria....34
7.3.2 Suolo....39
7.3.3 Sottosuolo e qualità delle acque sotterranee....40
7.3.4 Sintesi del quadro ambientale attuale....43

8. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE....44
8.1 Verifiche di coerenza interna....44
8.2 Verifiche di coerenza esterna....44

9. VALUTAZIONE DELLE AZIONI....48
9.1 Verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale....48
9.2 Verifica di coerenza con la Classificazione Acustica comunale....48
9.3 Valutazione dei potenziali effetti ambientali....49
9.4 Valutazione dei potenziali effetti cumulativi....68
9.5 Verifica di coerenza con i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi....72

10. PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA....75
10.1 La mappatura dei soggetti coinvolti e modalità di partecipazione pubblica....75
10.2 Esito dei pareri espressi dalle Circoscrizioni e dai comuni convenzionati....76

11. CONCLUSIONI....78

12. BIBLIOGRAFIA....80

APPENDICE 1....81
1.Verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale 81
2.Valutazione preventiva del rischio idrogeologico....81

PARTE SECONDA: INTEGRAZIONI APPORTATE IN SEDE DI ADOZIONE DEFINITIVA....105

1. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 2 – DEFINIZIONE DEL “QUADRO LOGICO” DELLA VARIANTE....106
1.1 Obiettivi, strategie e azioni della variante (par. 2.1)....106
1.2 Lo scenario di variante e sua evoluzione (par. 2.2.2)....107

2. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 3 – VERIFICA DELL'INTERFERENZA TRA LA VARIANTE E LA RETE NATURA 2000....107
2.1 Verifica dell'interferenza tra la variante al PRG e i siti della Rete Natura 2000 (cap. 3). 107

3. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 5 – SOTTOPOSIZIONE DELLA VARIANTE A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A RENDICONTAZIONE URBANISTICA....108
3.1 Sottoposizione della variante alla Verifica di assoggettabilità a Rendicontazione urbanistica (cap. 5)....108

4. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 8 – VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE....108
4.1 Verifiche di coerenza interna (par. 8.1)....108

5. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 9 – VALUTAZIONE DELLE AZIONI....108
5.1 Verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale (par. 9.1)....108
5.2 Parere della struttura ambientale e verifica di coerenza con la Classificazione Acustica comunale (par. 9.2)....109
5.3 Valutazione dei potenziali effetti ambientali (par. 9.3)....109
5.4 Valutazione dei potenziali effetti cumulativi (par. 9.4)....109

6. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 10 – PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA 110
6.1 Verbale della Conferenza di pianificazione....110

7. INTEGRAZIONI ALLE CONCLUSIONI....113

INTEGRAZIONI ALL'APPENDICE 1....115
1. Integrazioni alla verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale 115
2. Integrazioni alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico....115

PARTE PRIMA: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DELLA VARIANTE AL PRG PER OPERE PUBBLICHE 2017

Premessa

L'articolo 48 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio” stabilisce che “*le previsioni del PTC e del PRG che assoggettano beni determinati a vincoli preordinati all'espropriazione conservano efficacia per dieci anni*”, salvo che entro questo termine non sia stata depositata domanda diretta a promuovere il procedimento espropriativo o non siano entrati in vigore i piani attuativi che comportano la dichiarazione di pubblica utilità. Inoltre, il comma 2 del medesimo articolo dispone che “*in caso di decadenza il vincolo può essere motivatamente e tempestivamente reiterato una sola volta, con procedimento di variante al PRG, per un periodo massimo di ulteriori cinque anni*”. In tal caso, la variante al PRG determina l'indennizzo per la reiterazione del vincolo che il comune corrisponde al proprietario.

Premesso quanto sopra, il Comune di Trento ha avviato il procedimento di variante per opere pubbliche 2017 al Piano Regolatore Generale al fine di verificare l'attualità delle previsioni per servizi pubblici contenute nel PRG. Come precisato nella Relazione illustrativa, la suddetta verifica si è focalizzata essenzialmente su quelle zone o parti di zone per servizi pubblici non ancora attivate e di proprietà privata. Per le zone destinate a servizi pubblici non attivate che svolgono un ruolo centrale nella previsione urbanistica si è ritenuto opportuno far rientrare una loro eventuale modifica nell'ambito di una variante generale al PRG. Pertanto, la variante propone di confermare diverse zone per servizi pubblici non attivate per le quali si pone però il problema del loro utilizzo in attesa della loro attivazione. A tale proposito, la presente variante introduce la possibilità di realizzare opere e costruzioni anche con caratteristiche che superano i concetti di precarietà e facile rimovibilità richiamati dalla legge urbanistica provinciale (art. 78, comma 2, lettera h e comma 3, lettera k), previa dimostrazione dell'interesse pubblico e stipulazione di una convenzione con l'Amministrazione comunale. Tale possibilità è estesa anche a quelle zone per le quali le norme non consentono l'attivazione tramite iniziativa privata. Ciò consente non solo di garantire la possibilità di intervento da parte dei privati ma anche una maggiore dotazione di opere di interesse pubblico per la collettività e di presidiare aree altrimenti a rischio di abbandono e di degrado. Inoltre, la variante, coinvolgendo tre “Aree per attrezzature di livello provinciale” del PUP – la zona per il Nuovo Ospedale del Trentino, la zona corrispondente al Liceo Leonardo da Vinci e due edifici presenti nell'area compresa nel quadrilatero tra Via Brigata Acqui, via Barbacovi, Via Giovanelli e Via dei Molini – assume la valenza di stralcio tematico al PTC ai sensi dell'art. 35 della LP 15/2015 con riferimento alle zone per servizi di livello sovracomunale di cui all'articolo 23 della medesima legge provinciale. Il presente elaborato costituisce il Documento di verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica della variante per opere pubbliche 2017 ed è finalizzato a verificare i potenziali effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle azioni proposte dalla variante medesima.

1. ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI GENERALI

1.1 Riferimenti normativi

L'articolo 20 della Lp 15/2015 stabilisce che nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 2001/42/CE.[1] In particolare, la finalità della Direttiva Europea 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, meglio nota come "Direttiva VAS", è quella di intervenire a monte delle altre procedure di valutazione ambientale (Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza), integrando la dimensione ambientale all'atto dell'elaborazione e adozione di piani e programmi configurandosi in tal modo come processo contestuale all'iter di pianificazione o programmazione oltre che come strumento di supporto alle decisioni.

La "Direttiva VAS" è stata introdotta a livello provinciale con il Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., da ultimo modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg., ai sensi dell'articolo 11 della Legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10. In particolare, la "VAS" è stata recepita come "*processo di autovalutazione inserito nel procedimento di adozione dei piani e dei programmi preordinata all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione dei predetti piani e programmi*". In pratica, la valutazione strategica è condotta direttamente dal soggetto deputato all'adozione del piano o del programma, ed è costruita insieme allo stesso, come elemento integrante e funzionale alle scelte contenute nella pianificazione.

Le procedure previste dalla normativa provinciale in materia di VAS sono le seguenti:

– *verifica di assoggettabilità*;
– *valutazione ambientale strategica o VAS*;
– *rendicontazione urbanistica*.

1.1.1 Aspetti procedurali della Rendicontazione urbanistica

L'articolo 3 bis del citato D.P.P. 15-68/Leg e ss.mm. stabilisce che i PRG e i piani dei parchi naturali provinciali sono soggetti a Rendicontazione urbanistica mentre il citato articolo 20 della

1 In particolare, l'obiettivo della Direttiva Europea 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, definita "Valutazione Ambientale Strategica", è quello di "*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che (...) venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*" (art. 1). A tale fine, la Direttiva individua le tipologie di piani e programmi da assoggettare a valutazione ambientale (art. 3).

LP 15/2015 precisa che la valutazione di tali piani verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza con la valutazione dei PTC o, se non approvati, del PUP. Il D.P.P. sopra richiamato dispone inoltre che le varianti ai PRG sono soggette a rendicontazione urbanistica salvo che la procedura di verifica escluda l'obbligo di tale adempimento. L'autovalutazione-rendicontazione è sempre richiesta quando la variante al PRG riguarda:

– *siti e zone della rete Natura 2000 che, quindi, richiedono la valutazione d'incidenza;*

– *trasformazione di aree agricole di pregio o di aree agricole di cui agli articoli 38, comma 7, e 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;*

– *ampliamento di aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;*

– *opere e interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale.*

In considerazione dei contenuti della presente variante si è fatto riferimento alla seguente documentazione:

– *Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani*, Allegato E del PUP;

– *Indicazioni metodologiche per l'autovalutazione dei piani territoriali delle comunità (PTC)* e *Indicazioni metodologiche per la rendicontazione urbanistica dei piani regolatori generali (PRG) e dei piani dei parchi naturali e provinciali*,approvate con DGP 349 del 26.02.2010 ai sensi del punto 7 dell'Ambito di applicazione di cui all'Allegato III del D.P.P. sopra richiamato.

1.1.2 Conduzione del processo di autovalutazione

Si elencano di seguito i soggetti interessati dal presente processo di autovalutazione.

– Soggetto competente: è individuato nel Consiglio comunale per quanto riguarda l'adozione della Variante al PRG in esame;

– Struttura organizzativa competente: corrisponde alla struttura competente alla redazione della Variante al PRG, ossia al Progetto Revisione del P.R.G.;

– Struttura ambientale: è individuata nel Servizio Urbanistica e Ambiente. Nel caso di verifica di assoggettabilità, l'art. 3, comma 4, del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e ss.mm., dispone che il soggetto competente è tenuto a consultare la struttura ambientale, se distinta rispetto alla struttura organizzativa competente, che può formulare osservazioni entro trenta giorni.

2. DEFINIZIONE DEL “QUADRO LOGICO” DELLA VARIANTE

Premesso che il PRG di Trento non è stato assoggettato al processo di autovalutazione e che, conseguentemente, i relativi contenuti non sono stati organizzati secondo una classificazione di tipo gerarchico organizzata in obiettivi-strategie-azioni, si è ritenuto opportuno ricostruire la cosiddetta “logica” della variante attraverso una classificazione gerarchica in obiettivi, strategie e azioni da sottoporre a valutazione. Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla disciplina provinciale in materia di VAS si è proceduto a valutare la coerenza degli obiettivi e delle strategie della variante con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con i principi dello sviluppo sostenibile.

2.1 Obiettivi, strategie e azioni della variante

Attraverso la “valutazione tassonomica” (Bezzi, 2001) dei principali documenti relativi alla variante in esame è stato possibile ricostruire il cosiddetto “albero degli obiettivi” che consente di ridurre un contesto concettuale entro uno schema semplificato e, in genere, ordinato gerarchicamente. Nel caso specifico, la variante è stata “ricostruita” in termini di obiettivi (*dove vogliamo arrivare*), strategie (*lungo quale strada ci arriveremo*) e azioni (*con quali mezzi contiamo di arrivarci*). Ciò consente di ricostruire una mappa completa delle logiche sistemiche che governano le relazioni fra il livello gerarchico degli obiettivi e quello degli interventi.

Come accennato in precedenza, la presente variante al PRG affronta la questione delle previsioni urbanistiche che interessano le aree per servizi e attrezzature – zone G e F – assoggettate in genere a vincoli preordinati all'espropriazione che, ai sensi dell'articolo 48 della Lp 15/2015, conservano efficacia per dieci anni dalla loro apposizione. Nello specifico, con la presente variante si è operata una verifica circa l'attualità di tali previsioni, stralciando le previsioni non più attuali e attribuendo una destinazione nella maggior parte dei casi coerente con l'uso reale del suolo e confermando quelle che invece rientrano nei programmi dell'Amministrazione comunale. Tra le suddette aree rientrano anche le aree destinate alla viabilità.

Come detto sopra l'approccio metodologico adottato per la definizione dello scenario di variante prevede l'applicazione di una classificazione gerarchica nella definizione degli obiettivi e delle strategie della variante, come sintetizzato nelle tabelle seguenti. In particolare, a partire dagli obiettivi generali si passa alla definizione delle strategie per poi individuare le diverse azioni/varianti puntuali che la variante intende adottare per il loro conseguimento.

Si richiamano di seguito i criteri adottati per la classificazione delle zone per servizi non attuate, per la cui descrizione si rinvia alla Relazione illustrativa:

1. eliminazione delle campiture delle rotatorie o delle isole spartitraffico;
2. stralcio previsioni viabilistiche non più attuali;

3. stralcio sfridi marginali di aree non utilizzate;
4. stralcio aree servizi non attivate;
5. stralcio servizi pubblici e inserimento servizi privati H1 quando l'area è già utilizzata o utilizzabile per servizi privati;
6. stralcio zone F4 quando rientranti nelle fasce di rispetto o quando inserite in aree di verde naturale;
7. riclassificazione delle singole zone secondo gli utilizzi effettivi o più realistici;
8. stralcio servizi in Ais e Acc con mantenimento delle sottozone;
9. precisazione di alcune destinazioni con particolare riguardo a precedenti cambi o integrazioni di sigla.

Inoltre, come precisato nella Relazione illustrativa, un criterio generale sempre considerato nella elaborazione della presente variante è stato quello di evitare l'introduzione di destinazioni che comportino il pagamento di tasse sugli immobili precedentemente non dovuto (ad esempio per le zone F4, VP e F2) anche per prevenire possibili future richieste di inedificabilità che costringerebbero ulteriori varianti urbanistiche.

Di seguito è ricostruita la “logica” della variante in esame ricostruita a partire dalla Relazione illustrativa.

Tabella 1 - Logica della variante per opere pubbliche 2017 – Obiettivi generali e Strategie

Obiettivi generali		Strategie	
OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti	**S1**	Stralcio aree servizi non attivate
		S2	Stralcio sfridi marginali di aree non utilizzate
		S3	Stralcio servizi pubblici e inserimento servizi privati H1 quando l'area è già utilizzata o utilizzabile per servizi privati
		S4	Stralcio delle zone F4 anche rientranti nelle fasce di rispetto o quando inserite in aree di verde naturale
		S5	Riclassificazione di sigle e zone secondo gli utilizzi effettivi o più realistici
		S6	Stralcio servizi in Ais e Acc con mantenimento delle sottozone
OB2	Razionalizzare il sistema delle infrastrutture viarie	**S7**	Stralcio previsioni viabilistiche non più attuali
OB3	Semplificare la rappresentazione grafica delle previsioni per la viabilità	**S8**	Eliminazione delle campiture delle rotatorie e delle isole spartitraffico
OB4	Inserire nuove zone per servizi pubblici	**S9**	Inserimento di nuove zone per servizi pubblici in base a specifiche esigenze

Nelle seguenti tabelle sono elencate le azioni della variante distinte per obiettivo e strategia ad eccezione delle azioni riconducibili all'obiettivo 3 in quanto ritenute non significative in termini ambientali. Inoltre, ai fini della presente verifica di assoggettabilità non sono considerate le varianti (9_51, 14_58, 9_23, 9_24) riguardanti unicamente la modifica di fasce di rispetto stradale.

Tabella 2 – Azioni/varianti relative all'Obiettivo OB1 – Strategia S1

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti
Strategia S1	Stralcio aree servizi non attivate

n° variante	Descrizione	Località	Superficie (mq)	Destinazione	
				vigente	variante
1_26	Stralcio zona F-OF in Via Varsavia a Spini di Gardolo e contestuale estensione della zona H2 e inserimento di una nuova zona B1. Stralcio parte corridoio ambientale.	Spini di Gardolo	16804	F-OF corridoio ambientale	B1 H2
1_27	Stralcio zona G-VP e contestuale estensione della zona B2.	Meano	323	G-VP	B2
1_658_660	Stralcio della zona G-AP in Via Bellaria a Meano e contestuale estensione delle zone E1 ed E4 secondo gli utilizzi attuali, ampliamento della zona G-AS e introduzione di una nuova zona G-P.	Meano	17960	G-AP	E1, E4 G-AS G-P fascia di rispetto stradale
4_79	Stralcio zona G-CC in via di Melta a Gardolo e contestuale estensione della zona B2 e allargamento della viabilità portandola ad almeno 3 metri di larghezza	Gardolo	936	G-CC	B2 F2
8_726	Stralcio parte zona F-AP in via Maccani a Trento e contestuale ampliamento della zona D11 e inserimento di una nuova zona D7.	Trento	10877	F-AP	D11 D7. F-AP
9_160	Stralcio zona G-P in via Masetti a Cognola e contestuale estensione zona E1	Cognola	1353	G-P	E1
12_445	Stralcio zona G-VP in località Vaneze e contestuale inserimento di un nuovo percorso pedonale, estensione della zona D8 e inserimento di una nuova zona H2	Vaneze	3606	G-VP	D8 H2
13_733	Stralcio zona G-VP tra autostrada e fiume Adige a nord del ponte di Ravina e contestuale estensione della zona F4 e introduzione di una nuova zona E3 e della fascia di rispetto stradale	Trento	43819	G-VP	F4 E3 fascia di rispetto stradale
17_509 17_370_376	Stralcio zone F4, tratto di zona F2 e zona F-AS in località Vason e contestuale estensione zona H2 e zona D8, inserimento di una nuova zona E5 e ampliamento della fascia di rispetto stradale	Vason	4962	F4 F2 F-AS	H2 D8 E5 fascia di rispetto stradale
19_549	Stralcio zona F-AP a nord dell'aeroporto a Trento e contestuale estensione della zona E3	Trento	34741	F-AP	E3
24_567-568	Stralcio zona F-P e parte zona F-AS in via Pianizza a Villazzano e contestuale estensione zona E1 e stralcio parte zona E4	Mattarello	24052	F-P F-AS	E1 E4

Tabella 3 – Azioni/varianti relative all'Obiettivo OB1 – Strategia S2

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti
Strategia S2	Stralcio sfridi marginali di aree non utilizzate

n° variante	Descrizione	Località	Superficie (mq)	Destinazione	
				vigente	variante
1_3	Stralcio parte zona G-VP in Via Sponda Trentina a S. Lazzaro ed estensione della limitrofa zona H2	S. Lazzaro	68	G-VP	H2
1_32	Stralcio parte zona G-P in Via Pederzolli a Meano e contestuale estensione della zona G-VP	Meano	109	G-P	G-VP
1_664	Stralcio parte zona G-VP in Via delle Tre Croci a Meano e contestuale estensione della zona B2	Meano	420	G-VP	B2
1_801	Stralcio parte della zona G-VP in via del Camantolin a Meano e contestuale estensione della zona B2	Meano	233	G-VP	B2
2_0	Stralcio parte zona F-AA in localita' Camparta Alta ed estensione della zona E4	Camparta	3486	F-AA	E4
2_16	Stralcio parte zona G-VP a Vigo Meano ed estensione della zona H1	Vigo Meano	108	G-VP	G-VP H1
2_24	Stralcio parte zona G-CM a Vigo Meano e contestuale estensione della zona E1. Ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriali secondo i nuovi confini di PRG dell'area cimiteriale	Vigo Meano	939	G-CM	G-CM E1
4_42	Stralcio parte zona F-OF non attivata in Via Monaco a Spini di Gardolo e contestuale estensione della zona D1b e cambio sigla in zona G-VP	Spini di Gardolo	8469	F-OF	G-VP D1b
4_70	Stralcio parte zona G-VP in Via Bolzano a Gardolo e conseguente estensione della limitrofa zona C4	Gardolo	111	G-VP	C4
4_604	Stralcio parte zona G-AR in Via Aeroporto a Gardolo e contestuale estensione zone B1 e F2	Gardolo	308	G-AR	B1 F2
4_614	Stralcio parte zona G-IB in Via 4 novembre a Gardolo e contestuale estensione zona B4	Gardolo	136	G-IB	B4
4_688	Stralcio parte zona G-P in Via Soprasasso a Gardolo e contestuale estensione zona B3	Gardolo	170	G-P	B3
4_689	Stralcio parte zona G-IB in Via Bolzano a Gardolo e contestuale estensione zona C4	Gardolo	151	G-IB	C4
4_690	Stralcio di parte delle zone G-IB, C4, B3 in via dell'Asilo a Roncafort e contestuale ampliamento di parte delle zone B3 e G-IB	Roncafort	3561	G-IB C4 B3	G-IB C4 B3
5_62	Stralcio parte zona G-CC a Montevaccino e contestuale estensione della zona E2	Montevaccino	177	G-CC	E2
5_63	Stralcio parte zona F-IP a Montevaccino e contestuale estensione della limitrofa zona E4	Montevaccino	88	F-IP	E4
7_130-136	Stralcio parte zone G-CM e G-P a Vigolo Baselga e contestuale estensione delle	Vigolo Baselga	1775	G-CM G-P	F2 E1

7_130_136	zone E1 e F2, in corrispondenza della piazzetta. Ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriali			E1	
7_146	Riperimetrazione zona G-TP e cambio sigla in zona G-P a Vigolo Baselga ed estensione zona B1	Vigolo Baselga	680	G-TP	G-P B1
7_158	Stralcio minima parte zona G-P nei pressi del cimitero a Baselga del Bondone e contestuale estensione della zona residenziale B2	Baselga del Bondone	4	G-P	B2
7_163	Stralcio parte zona G-AS a Baselga del Bondone e contestuale estensione della limitrofa zona E1	Baselga del Bondone	738	G-AS	E1
7_194	Riperimetrazione della zona G-P nei pressi del cimitero di Sopramonte e contestuale estensione della zona E1	Sopramonte	222	G-P	G-P E1
8_84	Stralcio di parte della zona F-AP in via Trener e contestuale inserimento di una nuova zona D7b	Trento	2237	F-AP	D7b
8_94	Stralcio parte zona G-VP in Via Pranzelores a Trento e contestuale estensione della zona D7b	Trento	105	G-VP	D7b
8_101	Stralcio minima parte zona G-IB in via Pranzelores a Trento e contestuale estensione della zona D7. Parziale stralcio del corridoio ambientale	Trento	5	G-IB	D7
8_129	Stralcio minima parte zona G-VP (Parco di Cristo Re) e contestuale estensione della zona B4	Trento	40	G-VP	B4
8_134	Stralcio parte zona G-IB in località Vela e contestuale estensione della zona E1	Vela	143	G-IB	E1
8_143	Stralcio minima parte zona F-TPR in località Laghetti a Trento e contestuale estensione della zona E1	Vela	16	F-TPR	E1
8_151	Stralcio parte zona G-CM in località Vela e contestuale estensione della zona E1 e ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriale	Vela	140	G-CM fasce di rispetto cimiteriale	E1 fasce di rispetto cimiteriale
9_165-166	Stralcio parte zone F4 e F2 in corrispondenza dello Svincolo di Martignano e contestuale estensione della zona H2 ed F4	Martignano	665	F2 F4	F4 H2
9_170	Stralcio parte zona G-IB in via alla Veduta a Cognola e contestuale estensione della zona B1	Cognola	40	G-IB	B1
9_183	Stralcio parte zona G-AS in via Ponte Alto a Cognola e contestuale estensione zona H2 e F4 e inserimento di una zona E4	Cognola	1352	G-AS	E4 F4 H2
12_316	Stralcio parte zona G-VP in località Candriai e contestuale estensione della zona H2	Candriai	247	G-VP	H2
12_369	Riperimetrazione e stralcio parte zona G-VP a Candriai e contestuale estensione delle zone E5, G-VP e H2	Candriai	755	G-VP	E5 G-VP H2
12_382	Stralcio parte zona G-VP lungo la strada di Candriai e contestuale estensione in zona H2	Candriai	249	G-VP	H2

12_730	Stralcio parte zona G-VP a Sopramonte e contestuale estensione delle zone B2 e H2	Sopramonte	165	G-VP	B2 H2
13_195	Stralcio parte zona F-VP in Strada Costa Castegnari a Sardagna e contestuale estensione della zona E4	Sardagna	6079	F-VP	E4
13_375	Stralcio parte zona F-IS in via Endrici a Trento e contestuale inserimento di una nuova zona B1	Trento	1963	F-IS	B1
13_395-397	Stralcio parte zona G-CM e G-P a Sardagna e contestuale ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriali ed estensione della zona E1	Sardagna	1440	G-CM G-P fasce cimiteriali	E1 fasce di rispetto cimiteriali
13_450	Stralcio parte zona F-NOT in via al Desert a Trento e contestuale estensione della zona H2	Trento	1875	F-NOT	H2
13_716	Stralcio parte zona G-IB e tratto zona F2 in via San Pio X a Trento e contestuale estensione zona B1	Trento	369	G-IB F2	B1
14_221	Stralcio parte zona F-IP a San Donà e contestuale estensione della zona E4	San Donà	133	F-IP	E4
14_225	Stralcio parte zona G-VP a San Donà e contestuale estensione della zona B1	San Donà	47	G-VP	B1
14_286	Stralcio parte zona G-CC in via Sabbioni a Povo e contestuale estensione della zona B2	Povo	258	G-CC	B2
14_319	Stralcio parte zona F-IS e F-AA in Acc in via Giovanelli e via dei Molini a Trento e contestuale conferma della zona Acc	Trento	401	F-IS Acc F-AA Acc	Acc
14_438	Stralcio percorso pedonale e parte zona G-AS e G-VP tra via Gramsci e via Einaudi a Trento e contestuale estensione della zona B1	Trento	368	G-AS G-VP	B1
14_459	Stralcio parte zona G-IB in via degli Olmi a Trento e contestuale estensione della zona E4	Trento	72	G-IB	E4
14_491	Stralcio parte zona F4 in via Gocciadoro a Trento e contestuale estensione della zona B1	Trento	368	F4	B1
14_545	Stralcio parte zona F4 a Graffiano e contestuale estensione della zona E1 e della fascia di rispetto stradale	Graffiano	114	F4	E1 fascia di rispetto stradale
14_617	Riperimetrazione e stralcio parte zona G-AS-IB a San Donà e contestuale estensione e riperimetrazione della zona H2	San Donà	297	G-AS-IB	H2 G-AS-IB
14_682	Stralcio parte zona G-IB a Povo e contestuale inserimento di una nuova zona H1.	Povo	137	G-IB	H1.
14_696	Stralcio parte zona F-AP in via la Clarina a Trento militare e contestuale estensione della zona B1	Trento	306	F-AP	B1
14_708	Stralcio parte zona F-VP (Parco di Gocciadoro) a Trento e contestuale estensione delle zone H2 ed E1	Trento	1828	F-VP	E1 H2
14_901	Stralcio parte zona F3 a Mesiano e contestuale estensione della zona D8a	Mesiano	143	F3	D8a

15_212	Stralcio parte zona G-VP in località Cimirlo e contestuale estensione della zona H2	Cimirlo	1137	G-VP	H2
15_248	Stralcio parte zona F4 in località Cimirlo e contestuale estensione della zona H2	Cimirlo	129	F4	H2
15_283	Stralcio parte zona G-VP in località Borino e contestuale estensione della zona B2	Borino	70	G-VP	B2
15_302	Stralcio parte zona G-CC in località Moronar a Povo e contestuale estensione della zona E4	Povo	348	G-CC	E4
17_531	Stralcio parte zona F-IP in località Vason e contestuale estensione della zona H2	Vason	2270	F-IP	H2
18_543	Stralcio parte zona G-AS in via Santa Marina a Ravina e contestuale estensione delle zone E1 e F2	Ravina	1382	G-AS	E1 F2
18_545	Stralcio parte zona G-VP in via Margone a Ravina e contestuale estensione della zona B1	Ravina	170	G-VP	B1
18_737	Riperimetrazione zona G-P in località Belvedere a Ravina e contestuale estensione delle zone E1 e H1	Ravina	36	G-P	G-P E1 H1
19_358	Stralcio zona F4 alla rotatoria fra via Asiago e via Galassa a Trento e contestuale estensione della zona H1 e della fascia di rispetto stradale	Trento	81	F4	H1
19_364	Stralcio parte zona F4 in via A. Degasperi a Trento e contestuale estensione zona B3 e fascia di rispetto stradale	Trento	603	F4	B3 fascia di rispetto stradale
19_481	Stralcio parte F-SU e tratto zona F2 in via della Malpensada a Trento e contestuale estensione delle zone H2 e B4	Trento	1477	F-SU F2	H2 B4
19_487	Stralcio parte zona G-VP in via Marzola a Villazzano e contestuale inserimento di due zone H1.	Villazzano	649	G-VP	H1.
19_698	Stralcio parte zona G-VP in viale Verona a Trento e contestuale estensione zona C1	Trento	99	G-VP	C1
19_700	Stralcio parte zona G-VP in via Marighetto a Trento e contestuale estensione della zona B3	Trento	117	G-VP	B3
23_558	Stralcio parte zona F-VP a Romagnano e contestuale estensione della zona E4	Romagnano	758	F-VP	E4
23_563	Stralcio parte zona G-IB a Romagnano e contestuale inserimento di due nuove zone H1	Romagnano	1615	G-IB	H1
24_572	Riperimetrazione zona F-IP in strada ai Palazzi a Mattarello e contestuale estensione della zona E4	Mattarello	137	F-IP	F-IP E4
24_580	Stralcio parte zona F-AP in via Nazionale a Mattarello e contestuale estensione della zona B3 e inserimento di una nuova zona H1	Mattarello	1047	F-AP	B3 H1

Tabella 4 – Azioni/varianti relative all'Obiettivo OB1 – Strategia S3

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti
Strategia S3	Stralcio servizi pubblici e inserimento servizi privati H1 quando l'area è già utilizzata o utilizzabile per servizi privati

n° variante	**Descrizione**	**Località**	**Superficie** (mq)	**Destinazione**	
				vigente	Variante
1_34	Stralcio parte zona F-IP in Via al Pont dei Vodi a Spini di Gardolo e contestuale inserimento di una nuova zona H1	Spini di Gardolo	4006	F-IP	H1
4_21	Stralcio zona F4 in Via Kempten a Spini di Gardolo e contestuale inserimento di una zona H1 ed estensione della zona E3	Spini di Gardolo	2300	F4	H1 E3
7_185	Stralcio parte zona G-P a Baselga del Bondone e contestuale inserimento di una zona H1	Baselga del Bondone	155	G-P	H1
8_81	Stralcio zona F4 tra via Bolzano e via IV Novembre a Gardolo e contestuale inserimento di una zona H1 senza edificabilità e di una zona F2	Gardolo	1228	F4	H1. F2
9_203	Stralcio parte zona F4 e B2 tra via Bassano e via degli Olivi a Trento e contestuale inserimento di una zona H1 e di un tratto di zona F2. Riduzione della fascia di rispetto stradale	Trento	4085	F2 B2	H1 F2 fascia di rispetto stradale
9_215	Stralcio zona F4 tra via Bassano e via degli Olivi a Trento e contestuale inserimento di una zona H1 e fascia di rispetto stradale	Trento	951	F4	H1 fascia di rispetto stradale
13_309	Stralcio parte zona F4 tra via Marsala e via Medici a Trento e contestuale inserimento delle nuove zone H1., G-VP e G-P	Trento	3697	F4	H1. G-VP G-P
14_193	Stralcio zona G-P in via della Pontara a Trento e contestuale inserimento di una zona H1	Trento	724	G-P	H1
14_419	Stralcio parte zona F-P in via Crosina Sartori a Trento e contestuale estensione della zona B1 e introduzione di una nuova zona E4	Trento	2240	F-P	B1 E4
19_362	Stralcio parte zona F4 in via V. de Riccabona a Trento e introduzione di una nuova zona H1.	Trento	519	F4	H1.
23_573	Stralcio parte zona G-CM a Romagnano e contestuale inserimento di una nuova zona H1. e ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriali	Romagnano	616	G-CM	H1.
23_701	Stralcio parte zona F-IP a Romagnano e contestuale inserimento di una nuova zona H1	Romagnano	722	F-IP	H1

Tabella 5 – Azioni/varianti relative all'Obiettivo OB1 – Strategia 4

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti
Strategia S4	Stralcio delle zone F4 anche rientranti nelle fasce di rispetto o quando inserite in aree di verde naturale

n° variante	Descrizione	Località	Superficie (mq)	Destinazione	
				vigente	variante
1_12	Stralcio zona F4 a Lamar di Gardolo e contestuale ampliamento zona B1 e fascia di rispetto stradale	Lamar di Gardolo	1246	F4	B1 e fascia di rispetto stradale
4_69_70	Stralcio della zona F4 in Via Aichner a Roncafort e contestuale inserimento delle zone E1 ed E2	Gardolo	1450	F4	E1 E2
4_71	Stralcio zona F4 tra Roncafort e l'Interporto e contestuale estensione delle zone E1 e B3.	Gardolo	21333	F4	E1 B3
4_453	Stralcio zona F4 in fregio a via Vienna a Spini di Gardolo e contestuale estensione della zona D1a con mantenimento del corridoio ambientale	Spini di Gardolo	1180	F4	D1a
4_544	Stralcio zona F4 tra la ferrovia e via Alto Adige in corrispondenza dell'attuale ingresso alla zona produttiva di Spini di Gardolo e contestuale inserimento della zona E1 ed estensione della zona F4 anche ad ovest della ferrovia su proprietà pubbliche	Spini di Gardolo	16968	F4	E1 F4
7_175	Stralcio zona F4 a Baselga del Bondone e contestuale introduzione di zona E4	Baselga del Bondone	494	F4	E4
8_157_161	Stralcio zona F4 in località Vela e contestuale estensione della zona E1 e ridefinizione della fascia di rispetto.	Vela	17786	F4	E1 Fascia di rispetto stradale
8_172	Stralcio parte zona F4 in via del Brennero a Trento e contestuale inserimento di una nuova zona B1	Trento	732	F4	B1
8_207	Stralcio parte zona F4 in via Druso a Trento e contestuale estensione della zona E1	Trento	532	F4	E1
8_211	Stralcio parte zona F4 in via Druso a Trento e contestuale estensione della zona B1	Trento	1558	F4	B1
9_117	Stralcio zona F4 in via dell'Albera a Martignano e contestuale estensione della zona B1	Martignano	883	F4	B1
9_232	Stralcio parte zona F4 tra via San Vito, via delle Laste e via Bassano a Cognola e contestuale inserimento di una nuova zona E2 e della fascia di rispetto stradale	Cognola	4759	F4	E2 fascia di rispetto stradale
12_332	Stralcio zona F4 in località Vaneze e contestuale estensione zone L2 ed E4	Vaneze	2358	F4	L2 E4
12_339	Stralcio zona F4 in località Vaneze e contestuale estensione zone L2 e H2	Vaneze	3627	F4	L2 H2
12_341	Stralcio zona F4 in località Norge e contestuale estensione della zona E4	Norge	1328	F4	E4

13_329	Stralcio parte zona F4 in via di Costa San Nicolò a Trento e contestuale estensione della zona E1	Trento	162	F4	E1
19_494	Stralcio parte zona F4 in via Asiago a Trento e contestuale estensione della zona B1	Trento	565	F4	B1
24_443	Stralcio zona F4 in località Valsorda e contestuale inserimento di una nuova zona E2	Valsorda	2108	F4	E2

Tabella 6 – Azioni/varianti relative all'Obiettivo OB1 – Strategia S5

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti
Strategia S5	Riclassificazione di sigle e zone secondo gli utilizzi effettivi o più realistici

n° variante	**Descrizione**	**Località**	**Superficie** (mq)	**Destinazione**	
				vigente	variante
1_663	Riclassificazione parte della zona G-IB in Via delle Sugarine a Meano in zona B2, a nord, e inserimento di una zona E2 nella parte est e riclassificazione in zona G-P	Meano	4675	G-IB	B2 E2 G-P
4_72	Stralcio parte zona G-IB a Gardolo (Scuola Pedrolli) e contestuale estensione della zona G-P	Gardolo	630	G-IB	G-P
4_613	Riperimetrazione zone G-IB e G AS-IB e cambio sigla in zona G-AS alle Scuole Pedrolli di Gardolo	Gardolo	35214	G-AS-IB	G-AS G-IB
4_900	Stralcio di parte della zona D1a in località Palazzine a Gardolo e contestuale estensione della zona F3 e stralcio del simbolo grafico della linea ferroviaria	Gardolo	7286	D1a	F3
8_80	Riperimetrazione zona F-AS e cambio sigla in zona F4 in via 25 aprile a Melta di Gardolo e contestuale ampliamento zona B3	Melta di Gardolo	2289	F-AS	F4 B3
8_125	Riperimetrazione zona G-AA-IB in Via Lavisotto a Trento e contestuale estensione della zona G-P	Trento	1093	G-AA-IB	G-P
8_177	Stralcio parte zona F4 in località di Centa a Trento e inserimento delle nuove zone D7 e H1 e contestuale estensione delle zone F2 ed F4	Centa	3841	F4	D7 H1 F2 F4
14_357-374	Riperimetrazione delle zona G-IB e F CC-IB e riclassificazione da zona F-CC-IB in F-CC a sud delle scuole Crispi a Trento	Trento	18113	F-CC-IB G-IB	F-CC G-IB
14_712	Cambio sigla da zona F-PS a zona F-P in località Mesiano	Mesiano	5600 (inalterata)	F-PS	F-P
18_351	Stralcio parte zona F4 e riperimetrazione zona F-IP in via del Ponte a Ravina	Ravina	1743	F4 F-IP	F-IP F4
18_525	Riperimetrazione zona G-IB in via per Belvedere a Ravina e contestuale estensione delle zone G-IB e B1	Ravina	241	G-IB B1	B1 G-IB

Tabella 7 – Azioni/varianti relative all'Obiettivo OB1 – Strategia S6

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti
Strategia S6	Stralcio servizi in Ais e Acc con mantenimento delle sottozone

n° variante	Descrizione	Località	Superficie (mq)	Destinazione	
				vigente	variante
7_113	Stralcio zona G-AR nel centro storico di Cadine e mantenimento della zona Ais	Cadine	191	G-AR	Ais
13_210	Stralcio zona F-H e parte zona G-IB in via Petrarca a Trento e contestuale conferma zona Acc	Trento	716	F-H G-IB Acc	Acc
13_261	Stralcio zona F-AP in via Roma a Trento e contestuale conferma della zona e sottozona Ais	Trento	665	F-AP Ais	Ais
13_293	Stralcio zona F-AP Via Tommaso Gar a Trento e contestuale conferma della zona Acc	Trento	837	F-AP Acc	Acc
13_622	Stralcio parte zona G-AR a Sardagna e contestuale conferma della zona Ais	Sardagna	27	G-AR Ais	Ais
14_202	Stralcio parte zona G-VP in centro storico in via Torre d'Augusto a Trento e contestuale conferma della sottozona Ais	Trento	76	G-VP Ais	Ais
14_421	Stralcio parte zona G-AR a Gabbiolo e contestuale conferma della zona Ais	Gabbiolo	20	G-AR Ais	Ais
24_601	Stralcio zona G-P in via della Decima a Mattarello e contestuale conferma della sottozona Ais	Mattarello	85	G-P Ais	Ais

Tabella 8 – Azioni/varianti relative all'Obiettivo OB2 – Strategia S7

Obiettivo OB2	Razionalizzare il sistema delle infrastrutture
Strategia S7	Stralcio previsioni viabilistiche non più attuali

n° variante	Descrizione	Località	Superficie (mq)	Destinazione	
				vigente	variante
1_1 1_4, 5, 7, 8	Riconfigurazione della rotatoria tra via Alto Adige e via Sponda Trentina e contestuale ridefinizione delle zone B1, D1b, D2b, E1, F2 e F4 a est della ferrovia e delle zone B5, F2 (stralciata), F4 (stralciata) a ovest della ferrovia	S. Lazzaro	6695	F2 F4	B1 D1b D2b E1 E3 F2
1_29	Stralcio zona F2 in via delle Sugarine a Meano e contestuale estensione delle zone G-P e B2	Meano	357	F2	G-P B2
4_2 4_550	Stralcio zone F2, F4 e fascia di rispetto stradale a Spini di Gardolo e contestuale estensione della zona E3	Spini di Gardolo	2202	F2 F4	E3
4_11	Stralcio zona F2 e minima parte di zona E3 in Via 4 novembre a Gardolo e contestuale estensione delle zone D1b, B4 ed E3	Gardolo	1214	F2	D1b B4 E3
4_13	Stralcio zona F2 tra Via Paludi e Via della Canova a Canova di Gardolo e contestuale estensione delle zone B1 e B4	Gardolo	690	F2	B1 B4

8_19	Stralcio zona F2 e parte zona B1 tra via del Brennero e via San Daniele Comboni a Trento e contestuale estensione delle zone D7 e B1	Trento	664	F2 B1	D7 B1
8_54	Stralcio parte zona F2 e ridefinizione della stessa in via Detassis in località Campotrentino e contestuale estensione delle zone D11 e H2.	Trento	251	F2	D11 H2 F2
8_105-107	Stralcio parte zone G-VP e G-AR in via dei Solteri a Trento, ridefinizione dei confini di zona e contestuale inserimento di una nuova zona H1	Trento	1627	G-VP G-AR	H1 G-AR G-VP
8_216 8_22	Stralcio parte delle zone F2 e F4 all'innesto tra via Brescia e Strada Gardesana e contestuale adeguamento della fascia di rispetto stradale e ampliamento delle zone E1 ed E4.	Trento	1569	F2 F4 Fascia di rispetto stradale	E1 E4 Fascia di rispetto stradale
9_25	Stralcio ultimo tratto di zona F2 di via alla Pellegrina a Cognola e contestuale estensione della zona E4	Cognola	434	F2	E4
9_27	Stralcio tratto zona F2 e relativa fascia di rispetto in località Pozze a Villamontagna e contestuale estensione della zona E1	Villamontagna	3760	F2 fascia di rispetto	E1
12_29	Stralcio tratto finale della zona F2 in località Maso Banal a Sopramonte e contestuale estensione della zona B2	Sopramonte	947	F2	B2
13_35	Stralcio e riperimetrazione tratto zona F2 in via Volta a Trento e contestuale estensione zona C1	Trento	530	C1 F2	C1 F2
14_38	Stralcio tratti zona F2 in via Asiago in prossimità dell'ospedale Santa Chiara a Trento e contestuale estensione della zona F-VP, F-IS e Fiume. Ridefinizione delle fasce di rispetto stradale e stralcio linee di arredo	Trento	649	F2	F-VP F-IS Fiume Fasce di rispetto stradale Linee di arredo
14_57	Stralcio tratto zona F2-Ais in località Salè a Povo e contestuale conferma della zona Ais	Povo	60	F2 Ais	Ais - area inedificata
14_591	Stralcio zona G-CC in via Coni Zugna a Trento e contestuale estensione della zona B1	Trento	785	G-CC	B1
19_41	Stralcio tratto zona F2 in via Marighetto a Trento e contestuale estensione delle zone B1 e B3	Trento	1300	F2	B1 B3
19_50	Stralcio tratto zona F2 e ridefinizione percorso ciclopedonale in via dei Tessadri a Villazzano e contestuale estensione delle zone B2 e H1	Villazzano	885	F2 H1	F2 H1 B2
27_47	Stralcio ultimo tratto zona F2 in Salita ai Dossi a Mattarello e contestuale estensione zone H2 ed E4	Mattarello	1060	F2	H2 E4

Tabella 9 – Azioni/varianti relative all'Obiettivo OB4 – Strategia S9

Obiettivo OB4	Inserire nuove zone per servizi pubblici
Strategia S9	Inserimento di nuove zone per servizi pubblici in base a specifiche esigenze

n° variante	**Descrizione**	**Località**	**Superficie** (mq)	**Destinazione**	
				vigente	variante
1_802	Stralcio parte zona E1 e contestuale inserimento di una nuova zona G-AP in Via Bellaria a Meano	Meano	856	E1	G-AP
4_800	Stralcio parte zona H2 e contestuale inserimento di una nuova zona G-P in Via Aeroporto a Gardolo	Gardolo	1396	H2	G-P

2.2 Gli scenari e le alternative di variante

Considerato che la variante in esame è finalizzata alla verifica dell'attualità delle previsioni per servizi pubblici contenute nel PRG, sono stati individuati due soli scenari di riferimento:

– scenario 1: consistente nella non attuazione della variante (c.d. “opzione zero” o “*do-nothing*”);
– scenario 2: consistente nello scenario di variante in esame.

2.2.1 Lo scenario zero

Lo scenario “zero”, ovvero la non attuazione della variante, non risulta percorribile in quanto si rende necessario verificare l'attualità delle previsioni di PRG relative a zone per servizi pubblici.

2.2.2 Lo scenario di variante e sua evoluzione

Lo scenario di variante si sostanzia in 157 varianti puntuali relative a zone per servizi pubblici e nella eliminazione di numerose zone F4 corrispondenti ad aiuole spartitraffico o ad aree interne a rotatorie alle quali è stata attribuita la zona F2 integrata con linee di vestizione. La variante apporta, inoltre, alcune modifiche alle norme, agli allegati e alla legenda. Come precisato nella Relazione, in molti casi le zone per servizi non ancora attivate svolgono un ruolo centrale nella previsione urbanistica tale per cui la loro eventuale modifica deve necessariamente rientrare in una valutazione complessiva affrontabile solo in occasione di una variante generale del PRG. Per tale motivo, diverse zone per servizi pur non attivate non sono state oggetto della presente variante. Per tali aree è stata introdotta la possibilità, in attesa della loro attivazione, di realizzare opere e costruzioni anche con caratteristiche che superano i concetti di “precarietà” e “facile rimovibilità” richiamati dalla LP 15/2015, al fine di poter insediare funzioni di interesse pubblico anche differenti dalle specifiche previsioni di piano subordinatamente alla sottoscrizione di una convenzione tra la proprietà e il Comune che dovrà rendere evidente l'interesse pubblico dell'iniziativa.

3. VERIFICA DELL'INTERFERENZA TRA LA VARIANTE E LA RETE NATURA 2000

Come disposto dall'art. 9 del citato D.P.P. 15-68/Leg e ss.mm., per i piani o i programmi soggetti a VAS, la valutazione di incidenza – disciplinata dall'art. 39 della legge provinciale n. 11 del 2007 – è ricompresa nell'ambito della VAS stessa che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei piani o dei programmi sugli habitat e sulle specie presenti nei siti della Rete Natura 2000.[2] Al fine di verificare l'eventuale interferenza diretta o indiretta tra la variante in esame e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) si è fatto riferimento alla metodologia impiegata nella Relazione di Incidenza del PUP che prevede due differenti condizioni strutturali nel rapporto areale tra i siti della Rete Natura 2000 e le azioni di piano:

1) intervento che incide sull'area del sito nel quale l'azione è diretta e direttamente percepibile;

2) intervento esterno al sito ma per il quale non è possibile escludere a priori una interferenza coi processi biologici o ecologico-ambientali che caratterizzano i sistemi e le loro componenti all'interno dei siti.

La seconda condizione è stata definita attraverso la creazione di due "ambiti di influenza", o "*buffer*", rispettivamente di 100 m e di 300 m attorno al perimetro delle singole aree oggetto di variante, come evidenziato nella figura seguente. Come precisato nella Relazione di Incidenza ambientale del PUP, "*si tratta di misure fondamentalmente arbitrarie, ma più volte trovate in letteratura, che danno l'idea del progressivo diminuire con la distanza dell'intensità dei possibili impatti portati, o prodotti, da attività esterne ai siti di pregio naturalistico*", e che "*oltre 300 metri di distanza si può ritenere praticamente cessata l'azione negativa del generatore d'un possibile disturbo*".[3]

Tabella 10 – Individuazione delle ZSC interessate dalla Variante

Denominazione ZSC	Codice ZSC	Interferenze con ZSC
Tre Cime Monte Bondone	IT3120015	**Nessuna** Le azioni della variante non interferiscono con la ZSC
Monte Barco – Le Grave	IT3120044	**Nessuna** Le azioni della variante non interferiscono con la ZSC
Torbiera delle Viote	IT3120050	**Nessuna** Le azioni della variante non interferiscono con la ZSC
Stagni della Vela - Soprasasso	IT3120051	**Nessuna** Le azioni della variante non interferiscono con la ZSC
Doss Trento	IT3120052	**Interferenza indiretta** L'area di influenza di 100 m della variante 8_211 interferisce con la ZSC
Foci dell'Avisio	IT3120053	**Interferenza indiretta** L'area di influenza di 300 m delle seguenti azioni interferisce con la ZSC:

2 Ai fini della presente verifica sono stati considerati i perimetri delle ZSC come approvati da ultimo con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo 2014 "Designazione di 123 ZSC della regione biogeografica alpina insistenti nel territorio della Provincia Autonoma di Trento".

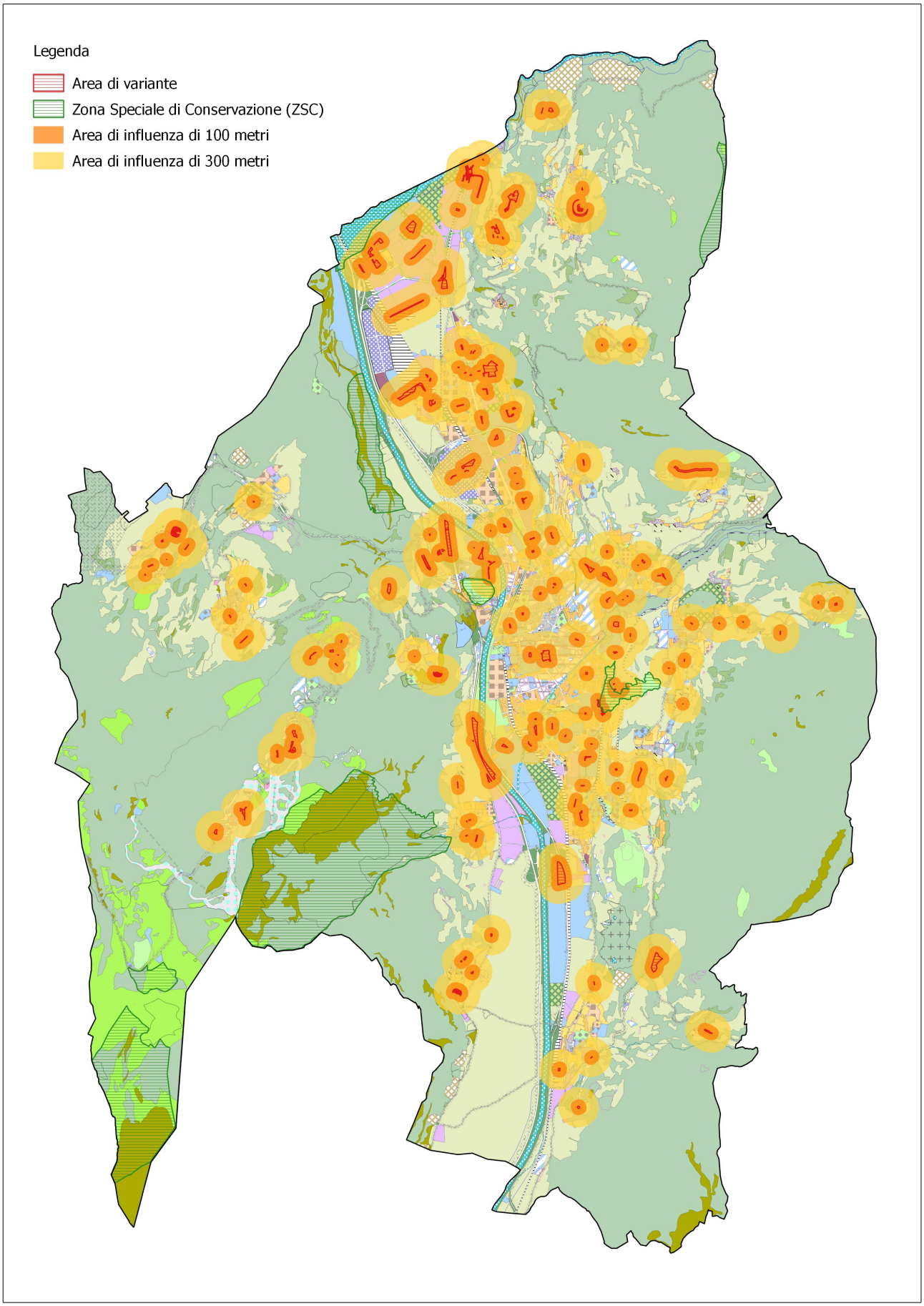
3 Si veda la Relazione di incidenza ambientale del PUP, p. 47 (PAT, 2008).

		- variante 1_34 - variante 4_2 e 4_550 - variante 4_21 - variante 4_42
Burrone di Ravina (Val Gola)	IT3120105	**Interferenza indiretta** L'area di influenza di 300 m della variante 18_545 interferisce con la ZSC
Gocciadoro	IT3120122	**Interferenza indiretta** L'area di influenza di 100 m delle seguenti azioni interferisce con la ZSC: - variante 14_38 - variante 14_708 - variante 14_419 L'area di influenza di 300 m delle seguenti azioni interferisce con la ZSC: - variante 14_545 - variante 14_491 - variante 14_591

Dalla verifica condotta sono emerse delle potenziali interferenze spaziali indirette tra alcune azioni della variante e le ZSC “Doss Trento”, “Foci dell'Avisio”, “Burrone di Ravina” e “Gocciadoro”. Va precisato che la suddetta verifica non è stata condotta per le varianti riguardanti le zone F4 riferite unicamente a rotatorie ed aiuole dal momento che si tratta di meri adeguamenti grafici.

Nel capitolo successivo si procederà a verificare il grado di significatività delle eventuali incidenze derivanti dall'attuazione delle suddette azioni sulla Rete Natura 2000 ai fini dell'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

Figura 1 – Verifica spaziale delle interferenze tra le azioni di variante e le ZSC



4. STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE (*SCREENING*)

In ragione delle potenziali interferenze indirette tra la variante e alcune ZSC, emerse nel capitolo precedente, si rende necessario proseguire con la redazione dello Studio di incidenza ambientale che deve essere integrato nel processo di autovalutazione dello strumento urbanistico. Il riferimento normativo per l'elaborazione del presente studio è costituito dal Regolamento di attuazione della legge provinciale n. 11 del 2007[4], e in particolare dall'allegato C, nonché dalle "linee guida"[5] europee che propongono i seguenti livelli di valutazione:

1) *Screening*: finalizzato alla individuazione delle implicazioni potenziali del piano o progetto su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze;

2) Valutazione appropriata: finalizzata a verificare l'incidenza del piano o progetto sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione;

3) Valutazione delle soluzioni alternative: consiste nella valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del piano o progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000;

4) Valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa: consiste nella valutazione delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario portare avanti il piano o progetto.

In virtù della natura imprecisa e della insufficienza di dati e informazioni nonché del livello generale delle azioni, il presente studio fa riferimento al primo livello (*screening*) della procedura di VINCA finalizzato a determinare il possibile grado di significatività delle incidenze prodotte dalle nuove previsioni urbanistiche.

Considerato che le azioni caratterizzate da un'area di influenza di 300 metri sulle ZSC presenti nel territorio comunale fanno riferimento a destinazioni urbanistiche che non prevedono capacità edificatoria aggiuntiva oppure consentono degli aumenti volumetrici molto ridotti, si è ritenuto ragionevole limitare la suddetta verifica alle azioni che determinano una potenziale interferenza entro l'area di influenza di 100 metri e che comportano un aumento della capacità edificatoria teorica e/o che sono localizzate in prossimità di ZSC.

4 Approvato con decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 50-157/leg.

5 "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE", Comunità europea, 2002, traduzione non ufficiale a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente, Servizio VIA, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Si è quindi ritenuto di escludere dalla presente fase di *screening* anche le seguenti varianti:

– variante 8_211: viene esclusa dalla verifica in quanto prevede lo stralcio di una zona F4 e la contestuale estensione della limitrofa *zona B1: Zone edificate sature*, che non ammette capacità edificatoria aggiuntiva;

– variante 14_419: viene esclusa dalla verifica in quanto prevede lo stralcio di una zona G-P e la contestuale estensione della limitrofa zona *B1: Zone edificate sature*, che non ammette capacità edificatoria aggiuntiva, e l'introduzione di una nuova zona *E4: Zone a bosco*.

Premesso quanto sopra, ai fini della presente fase di *screening* sono considerate le seguenti varianti:

– variante 14_708: pur non ammettendo capacità edificatoria aggiuntiva si ritiene opportuno verificare l'eventuale incidenza di tale variante essendo localizzata, ancorché in parte, in adiacenza al perimetro della ZSC “Gocciadoro”;

– variante 14_38: lo stralcio parziale della zona F2 e l'estensione della zona F-IS consente un teorico aumento della capacità edificatoria; inoltre la variante risulta localizzata in prossimità della ZSC “Gocciadoro”.

4.1 Fase di *Screening*

Ai fini della valutazione della possibile incidenza della variante sui siti della rete Natura 2000 si è proceduto in particolare a:

– determinare se le azioni della variante sono direttamente connesse o necessarie alla gestione del sito;

– descrivere le azioni unitamente alla descrizione e alla caratterizzazione di altri progetti o piani che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000;

– identificare la potenziale incidenza sul sito Natura 2000;

– valutare la significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Le predette analisi sono state condotte mediante un adattamento delle matrici di *screening* contenute nelle citate “linee guida” europee. Qualora da questa prima fase dovessero emergere incidenze significative delle azioni considerate sui siti Natura 2000, si provvederà a indicare le modalità per proseguire con le successive fasi di valutazione sopra richiamate e gli approfondimenti necessari.

Tabella 11 – Valutazione della significatività dell'incidenza della variante 14_708 sulla ZSC "Gocciadoro"

DESCRIZIONE DELLA ZSC "GOCCIADORO"	
Il sito rappresenta un nucleo residuo di boschi di caducifoglie mesofile del piano collinare, tipologia vegetazionale in regresso in tutta la fascia prealpina. Di rilievo la presenza di invertebrati indicatori di boschi maturi di latifoglie della fascia basale. Il principale obiettivo di gestione è quindi quello di conservare le formazioni di latifoglie mesofile e mesoigrofile. Per le informazioni sulla ZSC si rinvia ai dati contenuti nel Formulario standard Natura 2000 reperibili al seguente link: www.areeprotette.provincia.tn.it.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	
La variante è direttamente connessa o è necessaria ai fini della gestione del sito?	NO
Vi sono altri progetti/piani che insieme alla variante in questione possono influire sul sito?	NO
Descrizione dei singoli elementi dell'azione, sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti, che possono produrre un impatto sulla ZSC	L'azione consiste nello stralcio di parte della zona F-VP che identifica il Parco di Gocciadoro a Trento e la contestuale estensione delle limitrofe zone H2 ed E1.
Descrizione dei singoli elementi dell'azione, sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti, sulla ZSC in relazione ai seguenti aspetti: - dimensioni ed entità - superficie occupata - distanza dalla ZSC o caratteristiche salienti del sito - fabbisogno in termini di risorse - condizioni ambientali del territorio in termini di rumore, inquinamento atmosferico, luminoso, ecc - regime delle acque superficiali e sotterranee	Le aree di variante riclassificate in zona H2 risultano esterne alla ZSC ma in aderenza al relativo perimetro, entro l'ambito di influenza di 100 metri. Si tratta di giardini alberati di pertinenza di edifici esistenti. La nuova destinazione urbanistica delle suddette aree, benché ammetta l'ampliamento degli edifici esistenti nella misura massima del 20%, risulta coerente con la destinazione vigente delle aree adiacenti ed esterne alla ZSC. Inoltre, l'articolo 72 delle NdA del PRG consente la demolizione con ricostruzione dei volumi preesistenti e spostamenti di sedime al fine di allontanare l'edificio da infrastrutture viarie o ferroviarie ovvero al fine di avvicinare lo stesso agli insediamenti residenziali esistenti e comunque sempre nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali della zona. Qualora si verifichi uno dei casi appena citati e il progetto preveda l'avvicinamento dell'edificazione al perimetro della ZSC lo stesso dovrà essere sottoposto a verifica preliminare di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 16 del del D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg.
Descrizione dei cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: - una riduzione dell'area di habitat - la perturbazione di specie fondamentali - la frammentazione di habitat o della specie - la riduzione della densità della specie - variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione - cambiamenti climatici	L'azione non prevede né la riduzione dell'area della ZSC né la sua frammentazione. In ragione della ridotta dimensione delle aree si ritiene ragionevole che l'azione non produca incidenze negative significative rispetto alla previsione vigente di verde pubblico.
Descrizione di ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di: - interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito - interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito	Per i motivi sopra descritti non si prospettano interferenze con la struttura e la funzionalità della ZSC.
Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza del sito, identificati in base agli effetti	Per i motivi sopra descritti non si prospetta: - la riduzione di habitat

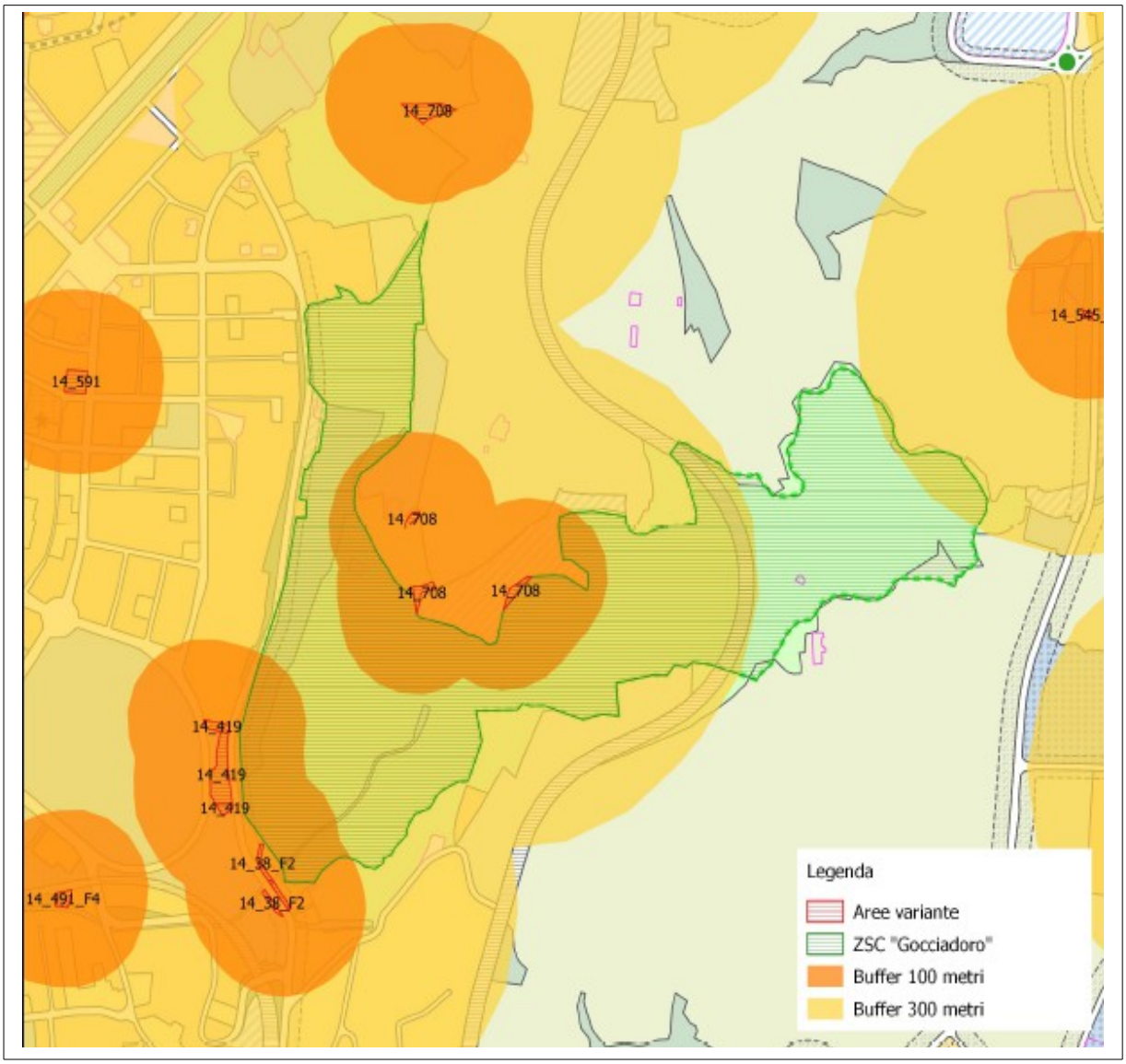
sopra individuati in termini di: - perdita - frammentazione - distruzione - perturbazione - cambiamenti negli elementi principali del sito	- la frammentazione e/o distruzione di habitat o di specie - la perturbazione di specie e/o la diminuzione della densità di popolazione.
Descrizione, in base a quanto sopra riportato, degli elementi della variante o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	Per i motivi sopra descritti non si prospettano impatti diretti, indiretti e cumulativi.
VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'	
In base alle informazioni fornite è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che l'azione in esame sia in grado di produrre effetti significativi sulla ZSC “Gocciadoro”. Tuttavia, in considerazione dell'adiacenza alla ZSC è opportuno che nelle aree oggetto di variante non siano messe a dimora specie alloctone (es. bambù, palme, ecc) in coerenza con le relative misure di conservazione.	

Tabella 12 – Valutazione della significatività dell'incidenza della variante 14_38 sulla ZSC “Gocciadoro”

DESCRIZIONE DELLA ZSC “GOCCIADORO”	
Il sito rappresenta un nucleo residuo di boschi di caducifoglie mesofile del piano collinare, tipologia vegetazionale in regresso in tutta la fascia prealpina. Di rilievo la presenza di invertebrati indicatori di boschi maturi di latifoglie della fascia basale. Il principale obiettivo di gestione è quindi quello di conservare le formazioni di latifoglie mesofile e mesoigrofile. Per le informazioni sulla ZSC si rinvia ai dati contenuti nel Formulario standard Natura 2000 reperibili al seguente link: www.areeprotette.provincia.tn.it.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	
La variante è direttamente connessa o è necessaria ai fini della gestione del sito?	NO
Vi sono altri progetti/piani che insieme alla variante in questione possono influire sul sito?	NO
Descrizione dei singoli elementi dell'azione, sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti, che possono produrre un impatto sulla ZSC	L'azione consiste nello stralcio di alcuni tratti della zona F2 in via Asiago a Trento in prossimità dell'ospedale Santa Chiara e nella contestuale estensione della zona F-VP e F-IS e Fiume. Inoltre, l'azione comporta la ridefinizione delle fasce di rispetto stradale e lo stralcio delle linee di arredo.
Descrizione dei singoli elementi dell'azione, sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti, sulla ZSC in relazione ai seguenti aspetti: - dimensioni ed entità - superficie occupata - distanza dalla ZSC o caratteristiche salienti del sito - fabbisogno in termini di risorse - condizioni ambientali del territorio in termini di rumore, inquinamento atmosferico, luminoso, ecc - regime delle acque superficiali e sotterranee	Salvo le aree riclassificate in F-VP, che non comportano alcun effetto significativo, le aree di variante riclassificate in zona F-IS risultano esterne alla ZSC ma collocate entro l'ambito di influenza di 100 metri. Si tratta di un'area alberata di pertinenza dell'edificio esistente. L'estensione della zona F-IS, di circa 190 mq, benché ammetta un incremento della capacità edificatoria teorica di circa 684 mc, non è comunque in grado di determinare effetti significativi sulla ZSC, tenuto conto che la medesima area risulta separata dalla ZSC medesima dalla via Asiago.
Descrizione dei cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: - una riduzione dell'area di habitat - la perturbazione di specie fondamentali - la frammentazione di habitat o della specie	L'azione non prevede né la riduzione dell'area della ZSC né la sua frammentazione.

- la riduzione della densità della specie - variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione - cambiamenti climatici	
Descrizione di ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di: - interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito - interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito	Per i motivi sopra descritti non si prospettano interferenze con la struttura e la funzionalità della ZSC.
Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza del sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di: - perdita - frammentazione - distruzione - perturbazione - cambiamenti negli elementi principali del sito	Per i motivi sopra descritti non si prospetta: - la riduzione di habitat - la frammentazione e/o distruzione di habitat o di specie - la perturbazione di specie e/o la diminuzione della densità di popolazione.
Descrizione, in base a quanto sopra riportato, degli elementi della variante o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	Per i motivi sopra descritti non si prospettano impatti diretti, indiretti e cumulativi.
VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'	
In base alle informazioni fornite è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che l'azione in esame sia in grado di produrre effetti significativi sulla ZSC “Gocciadoro”. Tuttavia, in considerazione dell'adiacenza alla ZSC, è opportuno che nelle aree oggetto di variante non siano messe a dimora specie alloctone (es. bambù, palme, ecc) in coerenza con le relative misure di conservazione .	

Figura 2 – Interferenze spaziali tra le azioni della variante e la ZSC “Gocciadoro”



4.2 Sintesi della valutazione della significatività dell'incidenza della variante

Dall'analisi condotta nel precedente paragrafo è emerso che per quanto riguarda la ZSC “Gocciadoro” è ragionevole concludere in maniera oggettiva che è improbabile che le varianti 14_708 e 14_38 possano generare incidenze significative sul predetto sito protetto dal momento che le modifiche proposte, oltre ad essere localizzate esternamente allo stesso, risultano di ridotta entità e non sono in grado di generare effetti significativi ai luoghi. Di conseguenza non si ritiene necessario avviare la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale della variante. Tuttavia, per quanto riguarda le aree di variante limitrofe alla ZSC “Gocciadoro” si segnala l'opportunità di evitare la messa a dimora di specie alloctone (es. bambù, palme, ecc) in coerenza con le misure di conservazione della ZSC medesima.

5. SOTTOPOSIZIONE DELLA VARIANTE A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Con riferimento ai contenuti della presente variante e tenuto conto che:

– alcune azioni/varianti interessano in maniera indiretta le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) “Doss Trento”, “Foci dell'Avisio”, “Burrone di Ravina” e “Gocciadoro” e che lo Studio di incidenza ambientale (fase di *screening*), contenuto nel presente documento, ha escluso la possibilità che si verifichino incidenze negative significative sulle suddette ZSC e quindi la necessità di attivare la procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale;

– l'azione corrispondente alla variante n. 12_332 comporta un ampliamento minimale, oltre che della zona *L2: Aree sciabili* di PRG, dell'area sciabile riportata nella tavola del “Sistema insediativo e reti infrastrutturali” del Piano Urbanistico Provinciale per una superficie di circa 87 mq, e che detto ampliamento risulta comunque coerente con le condizioni e i criteri di cui all'art. 35 delle Norme di Attuazione del PUP. A tale proposito, va precisato che una eventuale riperimetrazione complessiva della zona L2 non può che rientrare in una valutazione complessiva non affrontabile nell'ambito di una variante per opere pubbliche puntuali ma solo in quello di una variante generale al PRG, tenuto conto anche della differente scala grafica utilizzata per il PRG (1:5.000) e per il PUP (1:25.000). Ciò premesso e considerato che è possibile escludere fin d'ora che la modifica apportata possa produrre effettivi significativi in termini di compatibilità ambientale e di sostenibilità socio-economica, si ritiene non necessario attivare la procedura di Rendicontazione urbanistica;

– la variante non contempla azioni finalizzate alla trasformazione di aree agricole di pregio e di aree agricole del PUP. A tale proposito, si fa presente che la variante n. 7_194, pur interessando un'area agricola di pregio del PUP per circa 83 mq, è finalizzata a prendere atto di quanto effettivamente realizzato come parcheggio e conseguentemente non si configura come una effettiva trasformazione dell'area agricola di pregio quanto piuttosto come un mero adeguamento grafico alla situazione reale dei luoghi, tenuto conto anche della scala grafica utilizzata dal PUP (1:10.000, 1:25.000 e 1:50.000) per la perimetrazione di queste aree. Pertanto, non si ritiene necessario avviare la procedura di Rendicontazione urbanistica;

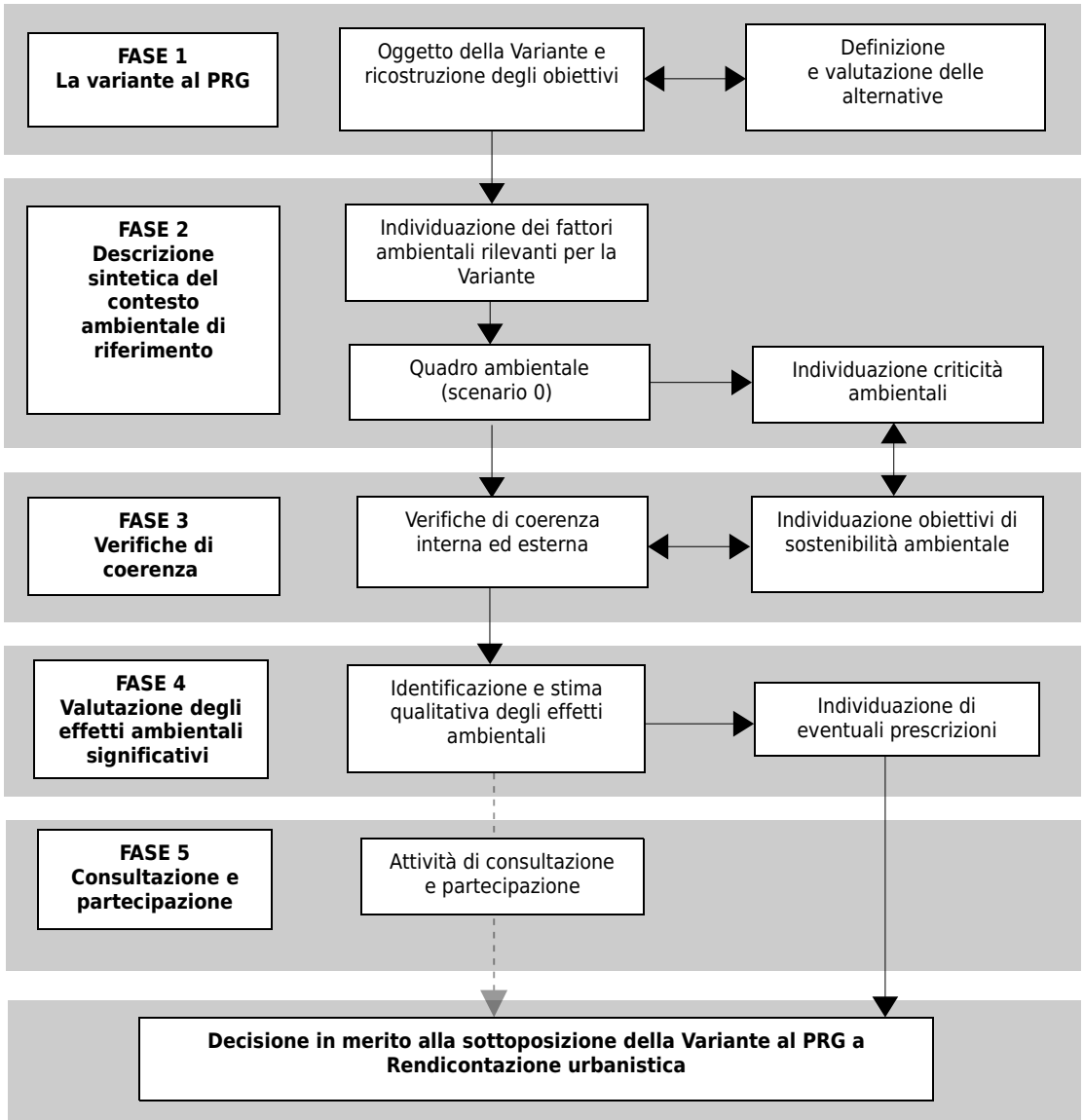
– la variante non è finalizzata alla realizzazione di opere ed interventi i cui progetti devono essere assoggettati alla procedura di verifica o di valutazione dell'impatto ambientale;

la struttura organizzativa competente ha accertato che sussistono le condizioni necessarie per avviare la procedura di Verifica di assoggettabilità a Rendicontazione urbanistica della variante opere pubbliche 2017.

6. STRUTTURA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI VERIFICA

La presente verifica di assoggettabilità ha come obiettivo quello di sintetizzare i contenuti della variante al PRG in esame e di fornire le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente con riferimento ai criteri di valutazione contenuti nell'Allegato II e all'Appendice I di cui all'Allegato III al D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e ss.mm.. Nello specifico, la verifica di assoggettabilità valuta il grado di coerenza delle trasformazioni urbanistiche con il quadro della pianificazione di grado sovraordinato e con gli altri strumenti di pianificazione comunale (coerenza esterna) e con il quadro delineato dal PRG vigente (coerenza interna). Di seguito è descritto il percorso metodologico adottato nella presente procedura di verifica.

Figura 3 – Percorso metodologico adottato nella procedura di Verifica di assoggettabilità



6.1 Gruppo di valutazione, strumentazione utilizzata e fonti informative

In questa fase sono definiti il gruppo di valutazione che ha redatto il presente documento di verifica, la strumentazione utilizzata e le fonti informative consultate.

6.1.1 Gruppo di valutazione

Nella seguente tabella sono elencati i componenti del gruppo di valutazione.

Tabella 13 – Componenti del gruppo di valutazione

Coordinamento	arch. Giuliano Stelzer – Dirigente Progetto Revisione del P.R.G.
Collaboratori	dott. pianif. terr. Tiziano Brunialti, Progetto Revisione del P.R.G.

6.1.2 Strumentazione utilizzata

Per la redazione del presente documento sono stati impiegati i seguenti strumenti e tecniche metodologiche:

- "quadro logico" per la ricostruzione di obiettivi, strategie e azioni della variante al PRG;
- matrici per le verifiche di coerenza interna ed esterna;
- schede di valutazione per l'individuazione di potenziali effetti e impatti ambientali;
- indicatori per l'analisi ambientale;
- *software opengis* (QuantumGIS) per le verifiche preliminari di compatibilità territoriale e ambientale e per la verifica di eventuali interferenze con la Rete Natura 2000.

6.1.3 Fonti di informazione

Le informazioni ritenute necessarie per la redazione del presente documento sono dipese essenzialmente dai contenuti della variante. Nella seguente tabella è riportato l'elenco delle principali fonti informative utilizzate.

Tabella 14 – Fonti informative

Strumenti di pianificazione comunale
✔ Piano Regolatore Generale del comune di Trento
✔ Classificazione Acustica del comune di Trento
Strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati
✔ Piano Urbanistico Provinciale
✔ Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche
✔ Carta di sintesi geologica
✔ Carta delle risorse idriche

Ulteriori fonti informative
✔ Patto per lo sviluppo sostenibile del Trentino 2020 e oltre (PA.S.SO)
✔ Relazione sullo Stato dell'Ambiente dell'APPA – Aggiornamento 2016

7. IL CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

La citata Direttiva Europea 2001/42/CE chiede di verificare i possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Analogamente, il regolamento provinciale in materia di VAS prevede che nella prima fase sia descritto lo stato dell'ambiente (o scenario zero) del territorio interessato dal piano o programma in coerenza con i criteri di cui all'allegato II al "regolamento VAS" e con lo schema di riferimento per la verifica di assoggettabilità di cui all'Appendice I dell'Allegato III del medesimo regolamento. Con riferimento alla presente procedura di verifica, sono state selezionate le componenti ambientali e territoriali considerando come area geografica di riferimento l'intero territorio comunale. Le potenziali criticità saranno approfondite nel capitolo dedicato alla valutazione ambientale delle azioni di variante.

7.1 Sintesi del quadro conoscitivo: l'analisi SWOT ambientale del Territorio Val d'Adige

Il quadro conoscitivo del Territorio Val d'Adige è finalizzato a individuare e descrivere le informazioni sullo stato dell'ambiente e delle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio al fine di poter valutare gli effetti ambientali delle scelte di piano, delle alternative e per individuare eventuali azioni per la riduzione, mitigazione o compensazione degli effetti attesi. Tenuto conto che la presente variante assume la valenza di stralcio tematico al PTC con riferimento alle zone per servizi di livello sovracomunale, il presente documento si configura come verifica di assoggettabilità rispetto agli elementi emersi e valutati dal PUP. A tale fine, risulta essenziale richiamare i punti di forza e di debolezza (analisi SWOT ambientale) evidenziati dal PUP con riferimento al Territorio Val d'Adige, che costituiscono il riferimento conoscitivo per la successiva fase di valutazione degli obiettivi e delle strategie della variante.

Tabella 15 – Analisi SWOT ambientale del Territorio Val d'Adige
(Fonte: rielaborazione dal Rapporto di valutazione strategica del PUP, pp. 62-63)

PUNTI DI FORZA E OPPORTUNITÀ	PUNTI DI DEBOLEZZA E RISCHI
✔ Dotazione notevole di servizi e attrezzature collettive ✔ Vasta offerta di istituzioni culturali, formative e di ricerca ✔ Apprezzabili opportunità di lavoro ✔ integrazione della qualità insediativa con la qualità paesaggistica ✔ valorizzazione dei beni culturali, eventi espositivi e iniziative di promozione	✔ Eccessivo accentramento di servizi e attività potenzialmente decentrabili ✔ Pendolarismo ✔ ripristino della qualità ambientale e urbana ✔ consumo di suolo ✔ cicli di approvvigionamento di risorse ✔ produzione di emissioni ✔ smaltimento dei reflui e dei rifiuti ✔ delicatezza ambientale dell'area del Monte Bondone

È evidente che la variante oggetto di questo documento, occupandosi unicamente delle zone per servizi pubblici, risulta difficilmente confrontabile con la vastità dei temi proposti dalla analisi SWOT ambientale e peraltro riferita all'intero Territorio Val d'Adige. Questa “differenza di scala” non preclude comunque una verifica di compatibilità territoriale delle nuove destinazioni che sarà approfondita nei capitoli successivi.

7.2 Individuazione delle variabili ambientali e territoriali

A partire dai fattori ambientali proposti dalla normativa provinciale “VAS”[6] sono state individuate quelle variabili, ambientali e antropiche, per le quali risulta plausibile attendersi una evoluzione nel tempo, sia positiva che negativa, anche in mancanza di indicatori specifici.

Tabella 16 – Individuazione delle variabili ambientali e territoriali

	FATTORE	RILEVANZA	MOTIVAZIONE
Componenti ambientali	Aria	Sì	In termini di emissioni in atmosfera
	Suolo	Sì	In termini di consumo di suolo
	Sottosuolo	Sì	In termini di potenziale inquinamento di suolo
	Acqua	Sì	Aspetto affrontato nella componente “Sottosuolo”
	Biodiversità, flora e fauna	Sì	Aspetto affrontato nello Studio di incidenza ambientale di cui al capitolo 4
	Paesaggio	No	In quanto le potenzialità edificatorie previste dalle nuove destinazioni non sono in grado di generare effetti significativi in termini di impatto paesaggistico.
	Popolazione e salute umana	Sì	Aspetto affrontato nella componente “Aria”.
	Patrimonio culturale	No	In quanto le aree oggetto di variante non interessano aree o edifici di interesse storico-culturale
Altri fattori	Rischi naturali	Sì	In termini di vincoli territoriali e ambientali sovraordinati. Per tale aspetto si rinvia alle tabelle di valutazione, alla verifica preventiva del rischio idrogeologico e alla verifica della compatibilità territoriale e ambientale.
	Accessibilità, traffico e parcheggi	No	Le nuove destinazioni non sono in grado di generare traffico aggiuntivo significativo, ad eccezione di alcune previsioni i cui effetti sono descritti nelle tabelle di valutazione.
	Efficienza energetica e produzione di fonti rinnovabili	No	Aspetto non significativo e/o non valutabile
	Rifiuti	No	Aspetto non significativo e/o non valutabile

7.3 Lo stato dell'ambiente a livello locale

L'obiettivo dello stato dell'ambiente è quello di individuare le criticità e le opportunità presenti sul territorio al fine di indirizzare correttamente le scelte e gli obiettivi della variante. Nel caso specifico si tratta di verificare la congruenza tra le nuove destinazioni urbanistiche e le componenti

6 Allegato III al DPP 14.09.2006, n. 15-68/Leg, Appendice 3.

ambientali ritenute pertinenti. A tale fine, per ciascuna componente o fattore ambientale è sintetizzato lo stato attuale a partire da informazioni e dati esistenti e fornita una prima valutazione qualitativa dello stato attuale e il trend atteso, ricostruito sulla base dell'andamento delle caratteristiche generali della componente medesima nell'arco temporale considerato. Nel dettaglio, per sintetizzare lo stato della componente considerata sono state impiegate delle “faccine” sorridenti, tristi o indifferenti accompagnate dalla colorazione tipica semaforica per rappresentare lo stato di salute positivo, negativo o mediocre e da un punto interrogativo per indicare le situazioni non valutabili, incerte e/o che necessitano di ulteriori indagini, rispetto a eventuali soglie di riferimento (normative, indirizzi, standard, livelli di attenzione, di qualità, etc).
Per l'analisi del trend, trattandosi di una tendenza, è stato utilizzato il simbolo della freccia: verso l'alto-tendente a un miglioramento, orizzontale-stazionario, verso il basso-tendente al peggioramento. Inoltre, con il punto interrogativo sono indicate le tendenze non valutabili per l'assenza di una chiara tendenza e/o per la mancanza di serie storiche di dati.

Legenda relativa alla rappresentazione di sintesi degli indicatori considerati

Tendenza nel tempo		Stato attuale	
↑	Progressivo miglioramento nel tempo	☺	Positivo
↔	Andamento costante nel tempo	😐	Mediocre
↓	Progressivo peggioramento nel tempo	☹	Negativo
↓↑	Andamento variabile e oscillante	?	Non valutabile, incerto e/o che necessita di ulteriori indagini
?	non valutabile (non emerge una chiara tendenza o non sono disponibili serie storiche)		

7.3.1 Qualità dell'aria

Per quanto riguarda la qualità dell'aria nel Comune di Trento si è fatto riferimento ai dati elaborati dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente e riportati nel Rapporto sullo Stato dell’Ambiente della Provincia di Trento (APPA, 2016), che viene aggiornato ogni anno. In tale documento si considerano le variazioni di concentrazione dei principali inquinanti atmosferici monitorati nelle stazioni di rilevamento della Provincia e il numero di superamenti dei valori massimi di accettabilità per la salute umana e per gli ecosistemi. La qualità dell'aria nel Comune di Trento viene attualmente monitorata attraverso due stazioni fisse di monitoraggio situate una presso il parco Santa Chiara e una presso via Bolzano all'altezza di Gardolo. La stazione di monitoraggio presso il parco S. Chiara è attiva dal 1995 ed è una stazione detta di “fondo urbano”. Gli inquinanti analizzati sono i seguenti: Biossido di zolfo (SO2), Ossidi di azoto (NOx), Ozono (O3), Particolato sottile (PM10), Particolato fine (PM2,5), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), Metalli. La stazione di Trento in via Bolzano invece è collocata a margine di una strada urbana

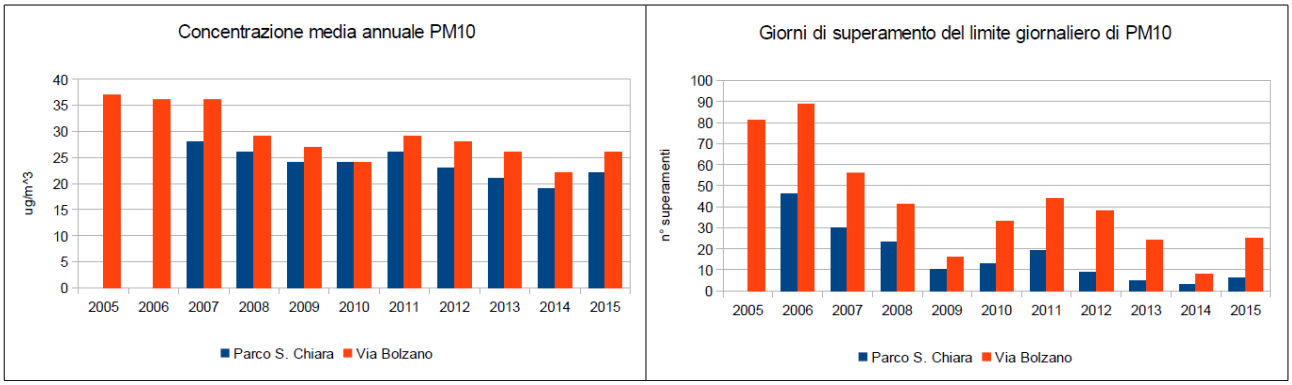
altamente trafficata. Gli inquinanti analizzati sono i seguenti: Ossido di carbonio (CO), Ossidi di azoto (NOx), Particolato sottile (PM10), Particolato fine (PM2,5), Benzene.

Dai risultati dei monitoraggi emerge che le concentrazioni più elevate nel raffronto con i limiti di qualità dell'aria, ancorché in tendenziale diminuzione, si riferiscono alle polveri sottili (PM10), al biossido di azoto (NO2) e all'ozono (O3). In particolare per biossido di azoto e ozono si riscontrano dei superamenti dei limiti normativi. Di seguito si riassume l'andamento dei principali inquinanti nel comune di Trento nell'ultimo decennio.

Polveri sottili PM10

L'inquinamento da polveri sottili mostra un andamento tendenzialmente in diminuzione nel periodo in esame, come si può notare nei grafici riportati di seguito. In particolare si può notare come il limite della media annua (40 µg/m^3) sia sempre stato rispettato a partire dall'anno 2005. Nel 2015 si assiste a una leggera ripresa in entrambe le stazioni di rilevamento, ancorché nel limite dei 40 µg/m^3. Nel 2015, per il terzo anno consecutivo, il limite dei 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/m^3 viene rispettato in entrambe le centraline anche se viene registrata una ripresa dei giorni di superamento rispetto al 2014 soprattutto nella stazione di Via Bolzano. Come si può notare la stazione di monitoraggio di via Bolzano rileva valori di PM10 maggiori rispetto alla stazione del Parco Santa Chiara, in ragione della sua posizione al margine di una strada fortemente trafficata.

Figura 4 – Andamento delle concentrazioni medie annuali e dei giorni di superamento del limite giornaliero di PM10 nelle stazioni di monitoraggio del Comune di Trento (Fonte: elaborazione da APPA, 2016)

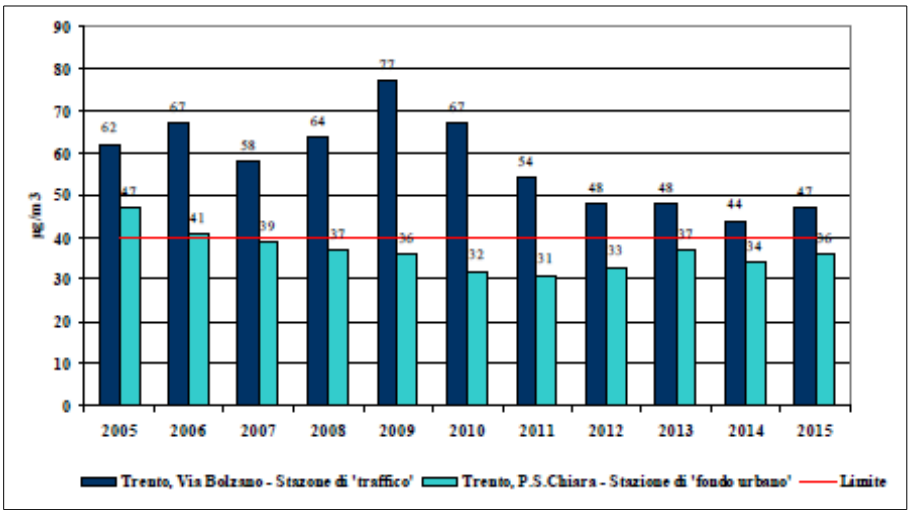


Biossido di azoto NO2

Questo inquinante presenta una distribuzione spaziale relativamente disomogenea e dipendente dalla localizzazione rispetto alle sorgenti e dalla tipologia di sito di rilevamento, per questo i valori delle medie annuali evidenziano differenze rilevanti fra la stazione "di traffico" (via Bolzano) e la stazione "di fondo" (parco Santa Chiara). Il valore limite per la protezione della salute umana di 40 µg/m^3 della concentrazione media annuale di NO2 viene sempre rispettato a partire dall'anno 2007 per la stazione del Parco Santa Chiara, mentre per la stazione di via Bolzano tale limite viene

superato in tutti gli anni già a partire dal 2000. Tale situazione è tipica dei siti trafficati in quanto la concentrazione è direttamente correlata ai flussi di traffico. Per entrambe le stazioni del Comune di Trento comunque si rileva una diminuzione delle concentrazioni a partire dal 2010.

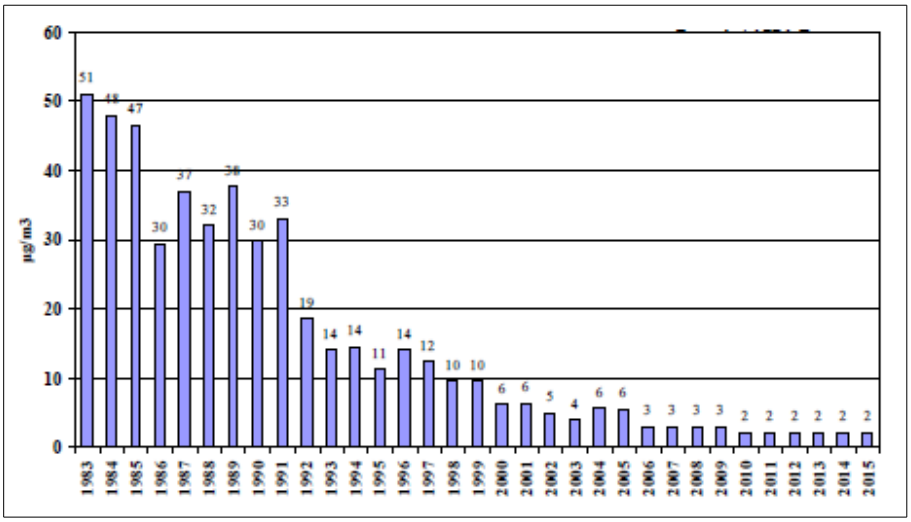
Figura 5 – Andamento della concentrazione media annuale di NO2 nelle stazioni di monitoraggio del Comune di Trento (Fonte: APPA, 2016)



Biossido di zolfo SO2

Le concentrazioni di biossido di zolfo, sempre modeste in Trentino, sono sensibilmente diminuite nel tempo per effetto del progressivo uso di combustibili con contenuto di zolfo minore rispetto al passato. In particolare ha avuto un ruolo fondamentale la progressiva conversione degli impianti di riscaldamento domestici da gasolio a metano. Tutti i valori risultano ampiamente inferiori ai limiti normativi (media annuale per gli ecosistemi 20 µg/m^3) anche per il territorio del Comune di Trento. L'andamento delle concentrazioni medie annuali è in progressiva diminuzione.

Figura 6 – Andamento della concentrazione media annuale di SO2 in Provincia di Trento (Fonte: APPA, 2016)

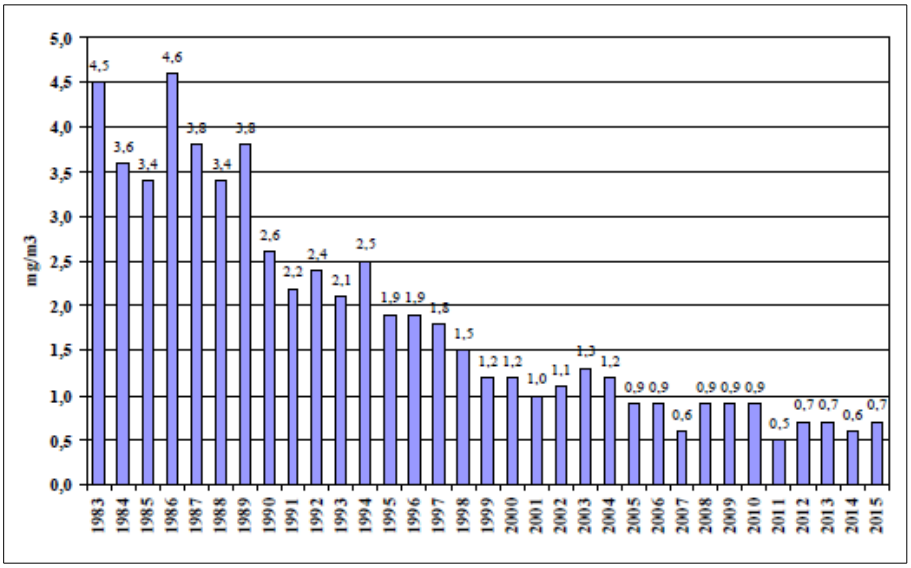


Monossido di carbonio CO

Anche per il monossido di carbonio, così come per il biossido di zolfo, le concentrazioni annuali sono lontane dai valori limite. I valori risultano inoltre in sostanziale continua decrescita.

Attualmente la misura è effettuata nella sola stazione di via Bolzano, in quanto la fonte di gran lunga predominante di questo inquinante è rappresentata dalle emissioni veicolari, e quindi la sua misura ha significato solo in questo tipo di stazioni. L'introduzione massiccia ed obbligatoria dei sistemi catalitici su tutti i veicoli a motore ha consentito una progressiva e risolutiva decrescita delle concentrazioni di CO in ambiente, ben evidenziata dal grafico seguente.

Figura 7 – Andamento della concentrazione media annuale di CO in Provincia di Trento (Fonte: APPA, 2016)



Ozono O3

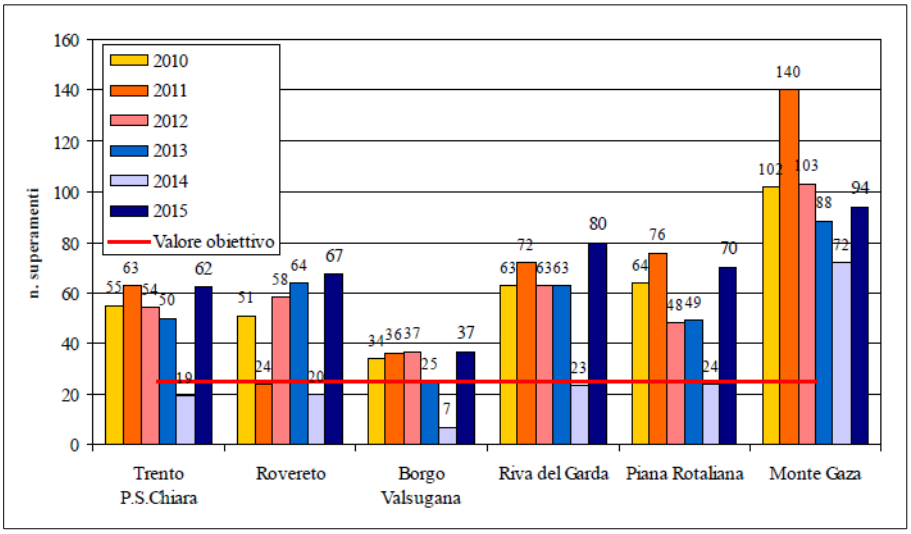
L'andamento delle concentrazioni di ozono nel corso degli anni è variabile e ciò dipende essenzialmente dalla variabilità meteorologica ed in particolare dall'andamento climatico nei mesi estivi. Vi sono poi altri fattori che influenzano il valore di fondo dell'ozono. Il più rilevante, è rappresentato dalla quota, laddove il "fondo naturale" è molto più basso nei fondovalle che non in montagna. Negli ultimi anni si sono verificati in Provincia numerosi superamenti delle soglie di attenzione, di allarme e della media consecutiva di 8 ore.

Per quanto riguarda l'esposizione della popolazione, i principali riferimenti normativi sono costituiti dalle soglie di "informazione" e di "allarme". In particolare, la soglia di "informazione" è fissata in 180 µg/m3 (media oraria), mentre la soglia di "allarme" è fissata in 240 µg/m3 (sempre media oraria). I superamenti della soglia di informazione nel 2015 sono risultati in numero nettamente superiore rispetto al 2014, e la soglia di allarme ancora una volta non è stata superata in nessun caso, a conferma del trend determinatosi a partire dal 2007.

Nel 2015 non è stato rispettato il "valore obiettivo" per la protezione della salute umana (che

tuttavia non è valore limite), e il numero di giornate di superamento delle medie triennali continua ad eccedere il riferimento annuale di 25. Nel Comune di Trento l'ozono viene monitorato solamente nella stazione del parco Santa Chiara, ove comunque si sono riscontrati negli ultimi anni superamenti dei valori limite normativi. Va tenuto presente che l'ozono è un inquinante "secondario", ovvero non riconducibile a sorgenti localizzate ma prodotto di numerose e complesse reazioni fotochimiche, che si concretizzano su scala sovra-regionale e più spesso anche sovra-nazionale. In ragione di ciò le politiche di riduzione e contenimento non possono che essere di lungo periodo e su vasta scala.

Figura 8 – Numero di superamenti del "valore obiettivo" per la protezione della salute umana per l'O3 nelle stazioni di monitoraggio della Provincia (Fonte: APPA, 2016)



Nella seguente tabella sono sintetizzate le principali criticità e potenzialità relative alla componente della Qualità dell'aria.

Tabella 17 – Sintesi componente Qualità dell'aria

Indicatore	Criticità	Potenzialità	Stato attuale	Trend
Polveri sottili (PM10)	Non si rilevano particolari criticità	Si registra una tendenza alla progressiva diminuzione delle concentrazioni medie e del numero di superamenti delle PM10	☺	↑
Biossido di azoto (NO2)	Si registra un costante sforamento dei limiti di legge nella stazione di Via Bolzano		😐	↓↑
Biossido di zolfo (SO2)	Non si rilevano particolari criticità	Si registra una tendenza alla progressiva diminuzione dei livelli di biossido di zolfo (SO2)	☺	↑
Monossido di carbonio (CO)	Non si rilevano particolari criticità	Si registra una tendenza alla progressiva diminuzione dei livelli di monossido di carbonio (CO).	☺	↑
Ozono (O3)	Si registra un costante sforamento dei livelli		☹	↓

7.3.2 Suolo

Un fattore ambientale rilevante da valutare è il “consumo di suolo”, riferito alle superfici di suolo naturale e agrario trasformate, all'urbanizzazione e alla infrastrutturazione del territorio. La problematica, che si accompagna al dilagare del fenomeno dell'*urban sprawl* (dispersione urbana), pone una serie di questioni, connesse in primo luogo alla perdita e/o degradazione di superfici idonee alla produzione agricola e all'espressione di biodiversità e qualità paesaggistica, ma anche alla destrutturazione della forma urbana e dei suoi valori, connessi al sistema delle relazioni sociali di prossimità, con crescente inefficienza energetica e funzionale di un modello insediativo estensivo ad alta domanda di trasporto, alla conseguente generazione di inquinamento atmosferico, alla perdita dei sistemi regolativi connessi ai cicli biogeochimici e a quelli idrogeologici che nel suolo hanno sede.

Secondo il Rapporto sullo stato del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento (Tecilla *et al.*, 2015), il “territorio urbanizzato e fortemente antropizzato” del Comune di Trento è variato dai 1.615,9 ha del 1973 ai 2.374,7 ha del 1994 ai 2.758,7 ha del 2011, con un incremento nel periodo 1973-2011 del 70,7%.

Tabella 18 – Incidenza percentuale del territorio urbanizzato e fortemente antropizzato sulla superficie comunale (Fonte: Tecilla et al., 2015)

	Superficie comunale (ha)	Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato sul totale della superficie comunale (%)		
		1973	1994	2011
Trento		10,2	15,0	17,5

L'indice di “territorio urbanizzato e fortemente antropizzato” per abitante residente è variato dai 170,7 mq/ab del 1973 ai 230,2 mq/ab del 1994, per attestarsi ai 241,9 mq/ab nel 2011.

Relativamente al consumo di suolo, il Rapporto ISPRA del 2016 riporta per il territorio comunale di Trento una serie di informazioni sul consumo di suolo, come evidenziato nella tabella seguente. In particolare, anche nel periodo 2012-2015 si è assistito a un leggero incremento del consumo di suolo.

Tabella 19 – Analisi del consumo di suolo nel Comune di Trento (Fonte: ISPRA, 2016)

Codice ISPRA	Descrizione	2012		2015	
		ha	%	ha	%
C1/C4	Suolo consumato	2887,13	18,28	2900,46	18,34
C12/C14	Suolo consumato all'interno di una fascia di 150 metri di distanza dai corpi idrici permanenti	277,08	35,51	278,33	35,67
C27/C33	Suolo consumato all'interno di una fascia tra 0 e 300 metri di quota	1852,72	43,24	1862,7	43,47
C28/C34	Suolo consumato all'interno di una	718,27	16,07	720,56	16,12

	fascia tra 300 e 600 metri di quota				
C29/C35	Suolo consumato oltre 600 metri di quota	315,67	4,49	316,73	4,5

Nella seguente tabella sono sintetizzate le principali criticità e potenzialità relative alla componente Suolo, dalla quale emerge che l'eccessiva, e soprattutto continua, urbanizzazione rappresenta una significativa criticità per il territorio del Comune di Trento.

Tabella 20 – Sintesi componente Suolo

Indicatore	Criticità	Potenzialità	Stato attuale	Trend
Consumo di suolo	Si rileva il continuo consumo di suolo.	L'incremento di consumo di suolo risulta comunque contenuto.	☹	↓

7.3.3 Sottosuolo e qualità delle acque sotterranee

Qualità dei corpi idrici sotterranei

Il Piano di Tutela delle Acque della Provincia di Trento, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 30/2009 che ha dato attuazione alla direttiva 2006/118/CE, ha individuato i complessi idrogeologici sotterranei con una delimitazione dei corpi idrici e definito la programmazione ed esecuzione del loro monitoraggio quali-quantitativo. In particolare, sono stati individuati 10 corpi idrici, collocati nel bacino dell'Adige, del Brenta e del Sarca, e una serie di siti di monitoraggio per l'attribuzione dello stato di qualità dei corpi idrici (APPA, 2015).

La rete di monitoraggio per la determinazione dello stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei è attualmente una rete di monitoraggio di sorveglianza, così come previsto dal D.Lgs. 30/2009, finalizzata a fornire la base per programmare un eventuale monitoraggio operativo, qualora i risultati individuino corpi idrici a rischio. La rete di monitoraggio, per i tre corpi idrici vallivi ritenuti più vulnerabili (Adige, Sarca e Brenta), è stata progettata tenendo conto delle indicazioni contenute nella Carta della criticità idrica sotterranea.

Come ricordato nel Piano di Tutela delle Acque, il corpo idrico di fondovalle dell'Adige comprende il sito inquinato di interesse nazionale di Trento nord, attualmente in fase di bonifica, i cui dati vengono monitorati nell'ambito della procedura di bonifica (APPA, 2015). Nella seguente tabella sono riportati i siti di monitoraggio presenti nel Comune di Trento che, allo stato attuale, presentano uno stato chimico “buono”.[7]

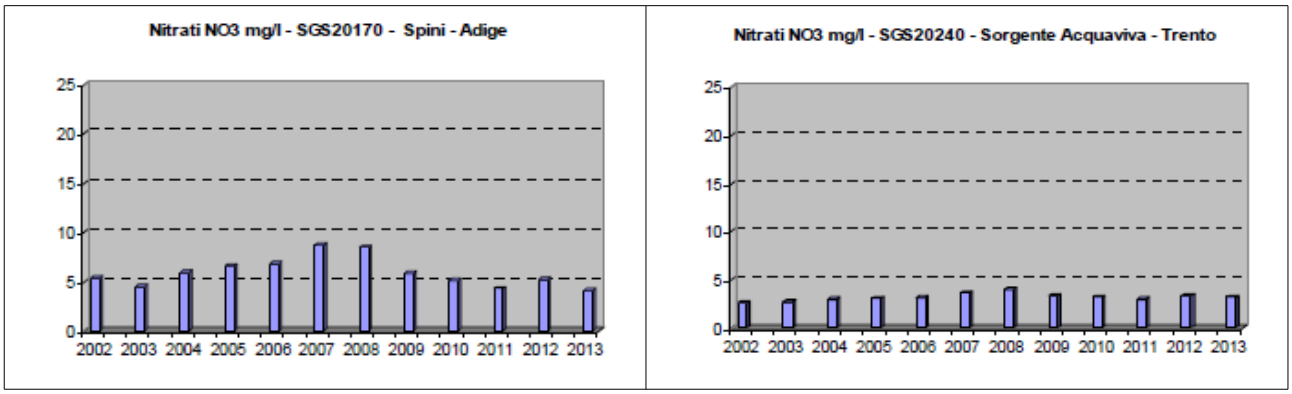
7 Lo stato di qualità dei corpi idrici sotterranei secondo il D.Lgs. 30/2009 si distingue in “stato chimico” e “stato quantitativo”. Lo stato chimico è stato definito secondo quanto indicato nell'allegato 3 del citato decreto, mentre per quanto riguarda lo stato quantitativo non sono ancora state definite a livello nazionale delle metodologie idonee. Pertanto, il Servizio Geologico si è limitato a raccogliere, all'atto del campionamento, misure dei livelli piezometrici. Per la definizione dello stato chimico deve essere valutata la conformità degli standard di qualità e valori soglia individuati a livello comunitario e contenuti nell'allegato III al D.Lgs. 30/2009 sono richiamato. Lo stato chimico viene definito “buono stato chimico” oppure “scarso stato chimico” in base al superamento o meno degli Standard di Qualità e/o dei valori soglia previsti per le singole sostanze. Per la descrizione delle sostanze monitorate si invia al Piano di Tutela delle Acque della Provincia di Trento. Lo stato chimico di un corpo idrico sotterraneo può essere considerato

Tabella 21 – Siti di monitoraggio del corpo idrico sotterraneo del bacino dell'Adige presenti nel Comune di Trento e relativo stato chimico (Fonte: rielaborazione da APPA, 2015)

Corpo idrico	Descrizione	Codice	Sito prelievo	2008	2009	2010	2011	2012	2013
IT22-AVTN01	Valle dell'Adige	SGS20170	Pozzo Spini	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono
		SGS20230	Pozzo profondo Vegre	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono
IT22-CATN02	Gruppo Vigolana Marzola	SGS20240	Sorgente Acquaviva	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono

Per alcuni siti inseriti nella rete di monitoraggio, tra i quali il sito "Pozzo Spini", è disponibile un data base storico. In particolare, nel seguente grafico è riportata l'evoluzione del parametro nitrati (NO_3 mg/l) che è sempre stato monitorato nel corso degli anni. Il grafico mostra l'andamento del parametro nitrati come media annua e in tutti i campioni esaminati il valore dei nitrati è molto inferiore alla soglia di attenzione stabilita dal D.Lgs. 30/2009 (50 mg/l).

Figura 9– Andamento della concentrazione di nitrati nei siti "Pozzo Spini" e "Sorgente Acquaviva" (Fonte: APPA, 2015)



Carta di criticità idrica sotterranea

La Carta di criticità idrica sotterranea[8] è stata redatta ai sensi dell'articolo 10 delle Norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP). Detta carta individua due classi di sofferenza – le "aree critiche" e le "aree di attenzione" – a loro volta suddivise nelle seguenti sottoclassi:

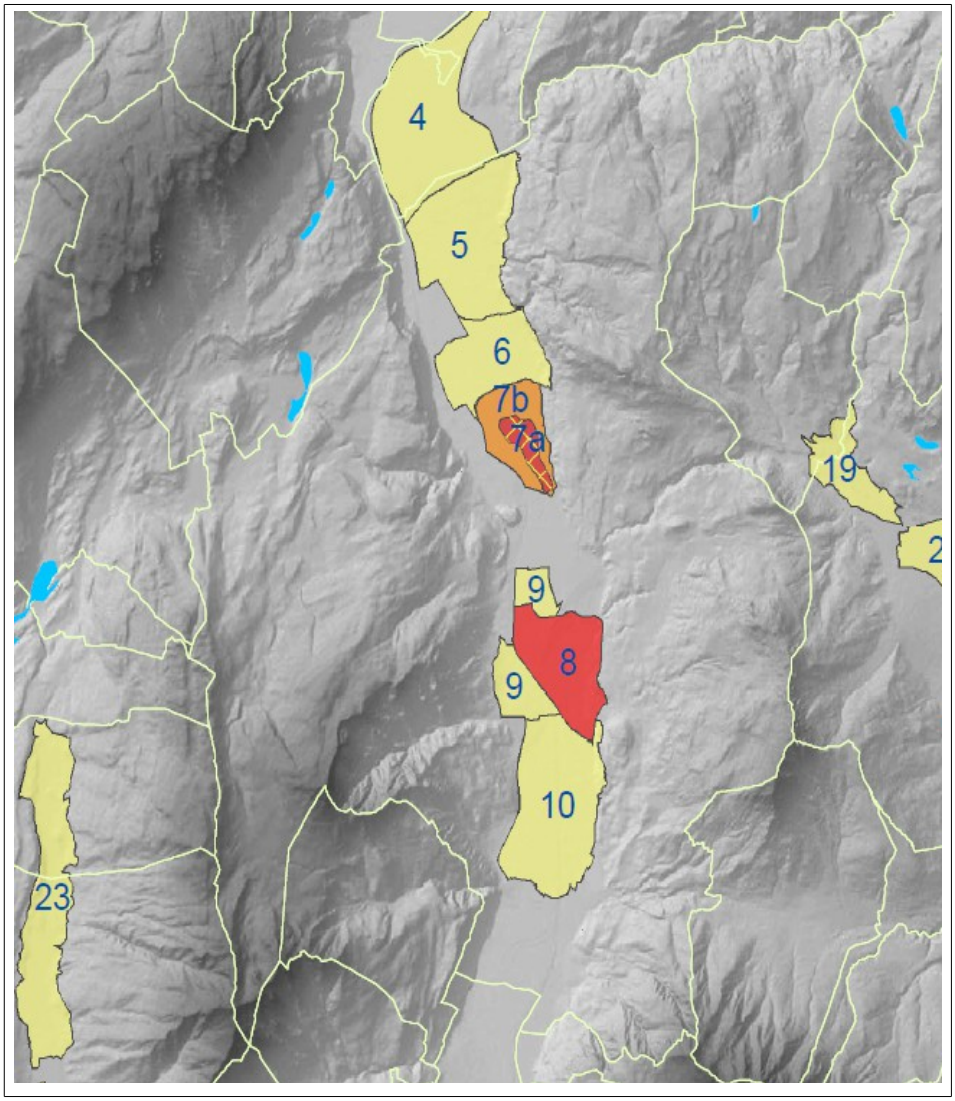
1. Aree critiche:
   - per elevato sfruttamento della falda acquifera;
   - per alterazione quantitativa della falda acquifera;
2. Aree di attenzione:
   - per intenso sfruttamento della falda;
   - per potenziale alterazione della falda;

come "buono" in relazione all'esistenza di condizioni naturali, ovvero non influenzate da impatti antropici, anche se tali condizioni possono determinare una qualità della risorsa scadente per usi pregiati, come l'approvvigionamento idropotabile (APPA, 2015).

8 Approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2563 di data 10 ottobre 2008.

- per riserva futura della falda.

Figura 10 – Carta di criticità idrica sotterranea



Ogni tipologia di area è soggetta a specifiche disposizioni regolamentari che tendono a vietare nelle aree critiche la realizzazione di nuovi pozzi e a limitare anche il mantenimento di quelli esistenti mentre nelle aree di attenzione sono consentiti nuovi interventi a condizione che vengano eseguite approfondite analisi idrogeologiche (APPA, 2015). Nel territorio comunale di Trento è presente, nella parte nord, un'area critica per alterazione qualitativa della falda e un'area di attenzione per potenziale alterazione qualitativa della falda, e, nella parte sud, un'area critica per elevato sfruttamento della falda. Come accennato sopra, nell'area critica situata a nord è presente il sito inquinato di interesse nazionale di Trento nord. Nella seguente tabella sono sintetizzate le principali criticità e potenzialità relative alla componente “Sottosuolo e qualità delle acque”.

Tabella 22 – Sintesi componente Sottosuolo e qualità delle acque

Indicatore	Criticità	Potenzialità	Stato attuale	Trend
Qualità corpi idrici sotterranei Carta di criticità idrica sotterranea Carta delle risorse idriche	Sito inquinato di interesse nazionale di Trento nord	Buono stato chimico dei siti di monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici sotterranei Valore dei nitrati molto inferiore alla soglia di attenzione	☺	↔

7.3.4 Sintesi del quadro ambientale attuale

Di seguito è riportata una sintesi dello stato attuale delle componenti ambientali analizzate nei paragrafi precedenti.

Tabella 23 – Quadro sinottico delle componenti ambientali e degli indicatori di riferimento

Componente ambientale	Indicatore	Fonte	Stato attuale	Tendenza
Qualità dell'aria	Concentrazioni medie annuali e numero di superamenti di PM10, NO2, SO2, CO, O3	APPA	😐	↑
Suolo	Consumo di suolo	PAT ISPRA	☹	↓
Sottosuolo e qualità delle acque	Stato chimico dei corpi idrici sotterranei Carta di criticità idrica sotterranea	PAT/APPA	☺	↔

Come si evince dalla tabella precedente il consumo di suolo e la qualità dell'aria rappresentano le componenti ambientali più critiche anche se sono ravvisabili segnali di miglioramento per alcuni inquinanti. Situazione sostanzialmente positiva per quanto riguarda la qualità dei corpi idrici sotterranei anche se permane la situazione di criticità rappresentata dal sito inquinato di interesse nazionale “Trento Nord”. Rispetto al quadro di riferimento ambientale appena descritto, nei seguenti capitoli si procederà ad effettuare le verifiche di coerenza interna ed esterna dello scenario di variante e a individuare i potenziali effetti ambientali indotti dall'attuazione delle singole azioni di variante.

8. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE

Al fine di verificare la sostenibilità ambientale dei contenuti della variante sono state condotte le seguenti verifiche:

- verifiche di coerenza interna, finalizzate ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi e le azioni della variante e tra i medesimi obiettivi e i contenuti del PRG vigente;
- verifiche di coerenza esterna, finalizzate ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi di piani sovraordinati, in primo luogo il PUP. È stata effettuata una verifica di coerenza anche rispetto ai principi di sostenibilità del "Piano per lo sviluppo sostenibile 2020 e oltre" e agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP.

Per ciascuna verifica è riportato un giudizio di sintesi sotto forma di matrice cromatica, di cui si riporta la legenda, contenente la rispondenza dell'obiettivo/strategia considerato al criterio di raffronto.

VERIFICA DELLA COERENZA	
C	Coerente
PC	Parzialmente coerente
NC	Non coerente
NP	Non pertinente

8.1 Verifiche di coerenza interna

La verifica di coerenza interna ha riguardato il confronto fra gli obiettivi e le strategie proposte e le azioni individuate dalla quale è emersa una sostanziale coerenza delle relazioni.

8.2 Verifiche di coerenza esterna

La verifica della coerenza esterna è stata condotta tra gli obiettivi della variante e i seguenti aspetti:[9]

- coerenza con gli indirizzi strategici/strategie del PUP;
- coerenza con l'analisi SWOT ambientale Territorio Val d'Adige;
- coerenza con le strategie vocazionali del Territorio Val d'Adige;
- coerenza con i principi di sostenibilità (PA.S.SO);
- coerenza con gli obiettivi sostenibilità ambientale del PUP.

9 Ai fini della verifica della coerenza esterna si è fatto riferimento anche alle indicazioni contenute nella circolare del Consorzio dei Comuni n. 58 del 29 ottobre 2014.

Matrice 1 – Verifica di coerenza esterna: obiettivi Variante e indirizzi strategici/strategie PUP

OBIETTIVI VARIANTE	INDIRIZZI STRATEGICI/STRATEGIE DEL PUP*													
	Indirizzi strategici				Strategie									
	A. Identità	B. Sostenibilità	C. Integrazione	D. Competitività	I. Promuovere l'identità territoriale e la gestione innovativa e responsabile del paesaggio	II. Favorire uno sviluppo turistico basato sul principio di sostenibilità che valorizzi le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche	III. Garantire la sicurezza del territorio e degli insediamenti	IV. Perseguire uno sviluppo equilibrato degli insediamenti	V. Perseguire un uso sostenibile delle risorse forestali, montane e ambientali	VI. Perseguire la permanenza e sviluppo delle aree agricole di pregio e promuovere l'agricoltura di montagna	VII. Perseguire un uso responsabile delle risorse ambientali non rinnovabili ed energetiche promuovendo il risparmio delle risorse e le energie alternative	VIII. Organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali garantendo i benefici sia a livello locale che provinciale	IX. Perseguire interventi sul territorio finalizzati a migliorare l'attrattività del Trentino per lo sviluppo delle attività produttive di origine endogene ed esogena	X. Favorire il manifestarsi di condizioni materiali e immateriali che agevolano l'integrazione tra gli attori economici, tra questi e le istituzioni e il sistema della ricerca
OB1	NP	PC	NP	NP	NP	NP	NP	PC	PC	NP	NP	NP	NP	NP
OB2	NP	PC	NP	NP	NP	NP	NP	PC	PC	NP	NP	NP	NP	NP
OB3	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
OB4	NP	PC	NP	NP	NP	NP	NP	PC	PC	NP	NP	NP	NP	NP

In ragione della finalità della variante di verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici è rilevabile una parziale coerenza con l'indirizzo strategico della “Sostenibilità” e con le strategie del PUP relative alla sostenibilità delle risorse forestali, montane e ambientali e al perseguimento di uno sviluppo equilibrato degli insediamenti.

Matrice 2 – Verifica di coerenza esterna: obiettivi Variante e SWOT ambientale Territorio Val d'Adige

OBIETTIVI VARIANTE	ANALISI SWOT AMBIENTALE VAL D'ADIGE*												
	Punti di forza e opportunità					Punti di debolezza e rischi							
	Dotazione notevole di servizi e attrezzature collettive	Vasta offerta di istituzioni culturali, formative e di ricerca	Apprezzabili opportunità di lavoro	Integrazione della qualità insediativa con la qualità paesaggistica	Valorizzazione dei beni culturali, eventi espositivi e iniziative di promozione	Eccessivo accentramento di servizi e attività potenzialmente decentrabili	Pendolarismo	Ripristino della qualità ambientale e urbana	Consumo di suolo	Cicli di approvvigionamento di risorse	Produzione di emissioni	Smaltimento dei reflui e dei rifiuti	Delicatezza ambientale dell'area del Monte Bondone
OB1	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	PC	PC	NP	NP	NP	NP
OB2	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	PC	PC	NP	NP	NP	NP
OB3	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
OB4	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	PC	PC	NP	NP	NP	NP

Con riferimento all'analisi SWOT ambientale del Territorio Val d'Adige si rileva una sostanziale coerenza con la dotazione di servizi e attrezzature collettive e una parziale coerenza con i temi del ripristino della qualità ambientale e urbana e con il consumo di suolo.

Matrice 3 – Verifica di coerenza esterna: obiettivi Variante e strategie vocazionali Territorio Val d'Adige

OBIETTIVI VARIANTE	STRATEGIE VOCAZIONALI DEL PUP PER IL TERRITORIO DELLA VAL D'ADIGE*								
	Promuovere un patto tra la città di Trento e il territorio trentino che metta a fuoco, in termini di modernità, il ruolo della città come capoluogo e centro di servizi rispetto ai territori, in specie sotto i profili mobilità e delle funzioni	Perseguire una riconversione innovativa delle aree industriali dismesse che interessano in particolare Trento, ricercando l'adeguata connessione tra nuove attività produttive e potenzialità del territorio	Perseguire lo sviluppo ordinato delle attività industriali ed artigianali, incrementando la dotazione di servizi alle imprese	Promuovere uno sviluppo turistico integrato, al fine di valorizzare le risorse culturali (centro storico di Trento), ambientali e paesaggistiche (Monte Bondone), nonché le produzioni tipiche del territorio (viticoltura di pregio)	Promuovere le attività artigianali tradizionali nel centro storico di Trento e nei nuclei di antica origine dei sobborghi	Riorganizzare e governare il flusso di persone pendolari che gravitano sulla città di Trento	Riorganizzare le zone artigianali di espansione per raggruppamenti di aziende e/o consorzi	Organizzare la gerarchia delle reti infrastrutturali migliorando l'intermodalità garantendo alternative valide di trasporto pubblico e rendendo compatibile il traffico pesante a lungo raggio	Migliorare i collegamenti extra-provinciali
OB1	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**
OB2	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**
OB3	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**
OB4	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**

* Il riferimento è costituito dall'elaborato E del PUP denominato “Indirizzi per le strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani”, p. 56.

Rispetto alle strategie vocazionali del Territorio Val d'Adige, identificate dal PUP, non si rilevano particolari attinenze con gli obiettivi della variante.

Matrice 4 – Verifica di coerenza esterna: obiettivi Variante e principi di sostenibilità (PA.S.SO)

OBIETTIVI VARIANTE	PRINCIPI DI SOSTENIBILITA' “PASSO”*				
	1. Trentino, Italia, Europa Sostenibilità nell'appartenenza e nella responsabilità	2. Educazione, informazione, partecipazione Sostenibilità nella dimensione culturale	3. Biodiversità, aria, acqua, suolo Sostenibilità negli ecosistemi	4. Energia, trasporti, clima Sostenibilità nell'abitare e nel muoversi	5. Agricoltura, imprese e stili di vita Sostenibilità nel produrre, consumare, riciclare
OB1	**NP**	**NP**	**PC**	**NP**	**PC**
OB2	**NP**	**NP**	**PC**	**NP**	**PC**
OB3	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**	**NP**
OB4	**NP**	**NP**	**PC**	**NP**	**PC**

* Il riferimento è costituito dal documento “Patto per lo sviluppo sostenibile del Trentino 2020 e oltre (PASSO)” approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione 11 gennaio 2013, n. 6.

Per quanto riguarda la verifica di coerenza con i principi di sostenibilità, si evidenzia che la conversione di talune aree per servizi in coerenza gli utilizzi effettivi (come aree agricole e a bosco) può costituire un elemento positivo per la tutela degli ecosistemi naturali e semi-naturali, per il mantenimento dell'attività agricola nonché per ridurre il consumo di suolo.

Matrice 5 – Verifica di coerenza esterna: obiettivi Variante e obiettivi di sostenibilità ambientale PUP

	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE*												
OBIETTIVI VARIANTE	1. Risparmio delle risorse energetiche non rinnovabili	2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione (tutela del ciclo dell'acqua)	3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	4. Tutela dell'aria: dimensioni locali e globali	5. Riduzione dell'erosione del suolo	6. Tutela della biodiversità, dei sistemi biologici e forestali	7. Valorizzazione del paesaggio	8. Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale	9. Coerenza della pianificazione urbanistica	10. Coerenza degli interventi di trasformazione urbana	11. Coerenza delle strategie di sviluppo	12. Promozione della qualità dell'ambiente di vita	13. Promozione della cultura dello sviluppo sostenibile
OB1	PC	PC	NP	PC	PC	PC	NP	NP	PC	NP	NP	NP	NP
OB2	PC	PC	NP	PC	PC	PC	NP	NP	PC	NP	NP	NP	NP
OB3	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
OB4	PC	PC	NP	PC	PC	PC	NP	NP	PC	NP	NP	NP	NP

* Il riferimento è costituito dall'Appendice 3 dell'Allegato III "Linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale" di cui al D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg come modificato dal ultimo dal D.P.P.

Rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUP si rileva una parziale coerenza con gli obiettivi di tutela dell'aria, di riduzione dell'erosione del suolo e di tutela degli ecosistemi dal momento che talune azioni risultano pienamente coerenti mentre altre tendono a risultare non del tutto coerenti, soprattutto se ammettono un aumento della capacità edificatoria. Inoltre, non sempre è riscontrabile una coerenza piena con il PRG e soprattutto con il PUP nel caso di trasformazioni da zone per servizi in zone agricole e a bosco.

9. VALUTAZIONE DELLE AZIONI

9.1 Verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale

Per ciascuna azione/variante è stata condotta una verifica preliminare rispetto alla compatibilità territoriale e una valutazione dei potenziali effetti ambientali rispetto alle componenti descritte in precedenza.
Dalle tabelle di valutazione, riportate nell'Appendice 1 al presente documento, emerge una sostanziale compatibilità territoriale e ambientale delle azioni di variante, fatta eccezione per le aree oggetto di cambio di destinazione da zone per servizi a zone naturali o semi-naturali e a zone edificabili. In particolare, sono state rilevate alcune incoerenze rispetto alla Carta del paesaggio e alla Carta delle tutele paesistiche nonché rispetto alla tavola del Sistema insediativo e infrastrutturale con particolare riferimento alle modifiche riferite a zone per servizi di livello sovralocale. Sono state altresì rilevate alcune incoerenze in termini di rischio idrogeologico, per le quali si rinvia sempre all'Appendice 1, e con la Classificazione acustica come indicato nel paragrafo successivo.

9.2 Verifica di coerenza con la Classificazione Acustica comunale

Dal confronto cartografico fra le aree interessate dalla variante e le zone della Classificazione Acustica sono emerse alcune incongruenze tra la classificazione vigente e le nuove destinazioni proposte, così come evidenziato nella matrice di valutazione della compatibilità ambientale e territoriale, riportata nell'Appendice 1. Le suddette incongruenze sono dovute essenzialmente allo stralcio di zone F2, alle quali la Classificazione Acustica non attribuisce alcuna classe omogenea, e alle aree oggetto di trasformazione da zone per servizi in zone naturali o semi-naturali.
Il Servizio Urbanistica e Ambiente, con proprio parere del 18 settembre 2017, ha ravvisato la necessità di proporre un aggiornamento della Classificazione acustica. Infatti, tra le modifiche proposte ve ne sono alcune di grandi dimensioni che comportano un aggiornamento del valore di classe acustica assegnato e molte che, pur non influendo sulla classe acustica, impongono una modifica geometrica delle zone di PRG, e conseguentemente della Classificazione acustica. Anche in ragione del grande numero di modifiche che dovranno essere apportate, il medesimo Servizio provvederà alla redazione di un documento di proposta di aggiornamento della Classificazione acustica, che costituirà parte integrante della delibera di seconda adozione della presente variante.

9.3 Valutazione dei potenziali effetti ambientali

Per la valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dall'attuazione delle azioni di variante sono state impiegate delle “faccine” sorridenti o tristi accompagnate dalla colorazione tipica semaforica per rappresentare l'effetto ambientale positivo o negativo, la cui intensità è indicata dal numero di “faccine”, un punto interrogativo per indicare gli effetti non valutabili o incerti e uno zero per indicare l'assenza o la trascurabilità dell'effetto atteso. Inoltre, le componenti ambientali considerate sono state oggetto di caratterizzazione degli impatti in forma sintetica, utilizzando una apposita simbologia. Di seguito è riportata la legenda relativa alla valutazione degli effetti ambientali.

Legenda

Tipologia di effetto ambientale		Caratterizzazione dell'effetto ambientale	
☺☺☺	Effetto molto positivo	□	Effetto reversibile
☺☺	Effetto positivo	■	Effetto non reversibile
☺	Effetto parzialmente positivo	↗	Effetto nel breve/medio periodo
☹	Effetto parzialmente negativo	→	Effetto nel lungo periodo
☹☹	Effetto negativo	◆	Effetto a scala locale
☹☹☹	Effetto molto negativo	❖	Effetto a vasta scala
?	Effetto non valutabile o incerto	❍	Effetto mitigabile
0	Effetto nullo o trascurabile	●	Effetto non mitigabile

Dalla suddetta valutazione non sono emerse particolari criticità fatta eccezione per le destinazioni che prevedono un incremento (teorico) della capacità edificatoria o della superficie utile massima, con conseguenti potenziali effetti sulla qualità dell'aria, sul consumo e la permeabilità del suolo. È stato riconosciuto un parziale effetto negativo anche alle zone H1 in quanto, pur ammettendo un basso indice di fabbricabilità fondiaria (0,10 mc/mq), in relazione alla dimensione dell'area interessata possono determinare una potenzialità edificatoria talvolta anche significativa oltre alla possibilità di realizzare parcheggi, con conseguente consumo e impermeabilizzazione di suolo.
Come specificato nella Relazione le varianti che introducono una nuova capacità edificatoria – considerando quelle che introducono almeno un ampliamento di 100 mq di zona edificabile – corrispondono al 18,24% del totale e riguardano in generale aree già edificate per cui l'aumento delle capacità edificatoria potrà eventualmente tradursi in un ampliamento degli edifici esistenti.
Solo in pochissimi casi le modifiche introducono aree che potranno essere utilizzate per interventi edilizi autonomi, anche computando le pertinenze di edifici esistenti, come riportato nella seguente tabella.

*Tabella 24 – Varianti con superficie superiore a 100 mq che comportano capacità edificatoria aggiuntiva non in grado di realizzare interventi edilizi autonomi**

Variante	Destinazione vigente	Nuova destinazione	Superficie (mq)	Volume aggiuntivo (mc)
1_27	G-VP	B2	323	**468**
1_801	G-VP	B2	233	**338**
4_11	F2	D1b E3 B4	- - 282	**-** **-** **620**
4_13	F2	B1 B4	- 287	**-** **631**
4_614	G-IB	B4	136	**300**
4_688	G-P	B3	170	**315**
8_19	F2 B1	B1 D7	- 658	**-** **1.448**
8_80	F-AS	F4 B3	- 144	**-** **266**
12_29	F2	B2	947	**1.373**
14_38	F2	F-VP F-IS	- 190	**-** **684**
14_286	G-CC	B2	258	**374**
14_901	F3	D8a	143	**157**
19_41	F2	B1 B3	- 1108	**-** **2.050**
19_364	F4	B3	603	**1.116**
19_481	F-SU F2	H2 B4	- 225	**-** **495**
19_700	G-VP	B3	117	**216**
24_580	F-AP	B3 H1	314 733	**581** N.C.
Totale				**11.431**

* Sono indicate unicamente le varianti che comportano nuove destinazioni edificabili, sia private che pubbliche. Non sono invece conteggiate le zone H1 in quanto consentono volumetrie molto inferiori.

Tabella 25 – Varianti che comportano capacità edificatoria aggiuntiva in grado di realizzare interventi edilizi autonomi

Variante	Destinazione vigente	Nuova destinazione	Superficie (mq)	Volume aggiuntivo (mc)
1_663	G-IB	B2	748	**1.085**
1_664	G-VP	B2	420	**609**
8_726	F-AP	D7.	9.602	**24.005**
Totale				**25.699**

Con riferimento agli standard urbanistici, la Relazione precisa che le varianti proposte introducono modifiche dimensionalmente insignificanti rispetto agli standard attuali.

Tabella 26 – Valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni di variante – OB1 – S1

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti			
Strategia S1	Stralcio aree servizi non attivate			
n° variante	Fattore/Componente ambientale			Valutazione
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
1_26	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti ambientali significativi sulle componenti ambientali considerate.
1_27	☹ □ / ■ → ❖ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ L'azione, in ragione della potenzialità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 468 mc e del potenziale consumo di suolo di circa 323 mq, può generare effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate.
1_658_660	☺☺ ↯ / → ❖	☺☺☺ ↯ / → ◆	☺☺☺ ↯ / → ◆	☺☺☺ L'azione, essendo finalizzata in parte a prendere atto della situazione in essere e in parte ad estendere le zone E1 ed E4, può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.
4_79	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, pur consentendo una capacità edificatoria teorica di circa 1.357 mc, risulta caratterizzata dalla presenza di alcuni edifici e di conseguenza non è in grado di generare ulteriori effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
8_726	☹☹ ■ → ❖ ❍	**0**	**0**	☹ L'azione, pur prevedendo capacità edificatoria, in ragione del nuovo collegamento viario finalizzato a collegare in futuro Via Maccani con Via Franceschini-Via del Brennero e da approfondire in sede di pianificazione attuativa, può generare degli effetti potenzialmente negativi con particolare riferimento alla qualità dell'aria. Non si rilevano ulteriori criticità in termini di consumo e impermeabilizzazione del suolo dal momento che anche la previsione vigente ammette la realizzazione di capacità edificatoria.
9_160	☺☺ ↯ ❖	☺☺☺ ↯ ◆	☺☺☺ ↯ ◆	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.
12_445	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
13_733	☺ □ ↯ ❖	☺ □ ↯ ◆	☺ □ ↯ ◆	☺ L'azione, nel suo complesso, può generare effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate dovuti soprattutto alla zona E3. Infatti, la

	❍	❍	❍	zona F4, consentendo la realizzazione di allargamenti stradali e di parcheggi pubblici o di uso pubblico, ancorché adeguatamente piantumati, può generare degli effetti potenzialmente negativi sulle componenti considerate.
17_509 17_370_376	☺☺ □ / ■ ↯ / → ❖	☺☺ □ / ■ ↯ / → ◆	☺☺ □ / ■ ↯ / → ◆	☺☺ In linea generale, l'azione può determinare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate. Infatti, la ridottissima superficie della zona D8 e la zona H2 non sono in grado di generare capacità edificatoria aggiuntiva mentre la nuova zona E5 consente di mantenere l'attuale uso rurale.
19_549	☺☺ ↯ ❖	☺☺☺ ↯ ◆	☺☺☺ ↯ ◆	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, è in grado di generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.
24_567_568	☺☺ ↯ ❖	☺☺☺ ↯ ◆	☺☺☺ ↯ ◆	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con degli usi del suolo naturali e semi-naturali, è in grado di generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.

Tabella 27 – Valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni di variante – OB1 – S2

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti			
Strategia S2	Stralcio sfridi marginali di aree non utilizzate			
n° variante	Fattore/Componente ambientale			Valutazione
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
1_3	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, pur non comportando un aumento della capacità edificatoria rispetto a quanto già consentito sugli edifici esistenti, non è comunque in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate. La destinazione proposta determina comunque un aggravamento del rischio idrogeologico del PGUAP passando da R2 a R4.
1_32	☺☺ → ❖	☺☺ → ◆	☺☺ → ◆	☺☺ L'azione può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
1_664	☹ □ / ■ → ❖ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ L'azione, in ragione della capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 609 mc e di un potenziale consumo di suolo di circa 420 mq, può generare effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate.
1_801	☹ □ / ■ → ❖ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ L'azione, in ragione della capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 338 mc e del potenziale consumo di suolo di circa 233 mq, può generare effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate.

2_0	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo naturale, può generare effetti molto positivi sulle componenti ambientali considerate.
2_16	**0**	☹	☹	☹ L'azione, in ragione degli interventi ammessi, può generare effetti parzialmente negativi su suolo e sottosuolo.
2_24	☺☺	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.
4_42	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti sulle componenti ambientali considerate.
4_70	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti sulle componenti ambientali considerate.
4_604	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti sulle componenti ambientali considerate.
4_614	☹	☹	☹	☹ L'azione, in ragione della capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 300 mc e del potenziale consumo di suolo di circa 136 mq, può generare effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate.
4_688	☹	**0**	**0**	**0** L'azione, pur consentendo una capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 315 mc, non è comunque in grado di determinare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate, fatta eccezione per la qualità dell'aria. In termini di suolo e sottosuolo la variante non è infatti in grado di generare effetti superiori a quanto già consentito dalla vigente previsione.
4_689	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti sulle componenti ambientali considerate.
4_690	☹	**0**	**0**	**0** L'azione in parte prende atto della situazione in essere e in parte consente una capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 170 mc e un potenziale consumo di circa 92 mq. Nel suo complesso la variante non è comunque in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate, fatta eccezione per la qualità dell'aria.
5_62	☺	☺	☺	☺ L'azione, pur essendo caratterizzata da una viabilità di accesso, può generare effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla

				previsione vigente.
5_63	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo naturale, può generare effetti molto positivi sulle componenti ambientali considerate.
7_130_136	☺	☺☺	☺☺	☺☺ L'azione può generale effetti positivi sulle componenti ambientali considerate soprattutto per quanto riguarda la destinazione urbanistica E1. La zona F2, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è invece in grado di generare effetti significativi.
7_146	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
7_158	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, in ragione della limitatissima estensione della zona B2, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
7_163	☺☺	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.
7_194	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
8_84	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti sulle componenti ambientali considerate.
8_94	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti sulle componenti ambientali considerate.
8_101	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, in ragione della limitatissima estensione dell'area, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
8_129	**0**	☹ □ / ■ →	☹ □ / ■ →	☹ L'azione, in ragione della limitata estensione della zona B4 (circa 40 mq) e della ulteriore capacità edificatoria teorica di circa 88 mc, ancorché ridotta, può generare effetti parzialmente negativi sulle componenti suolo e sottosuolo.
8_134	☺☺	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.
8_143	☺	☺	☺	☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area di ridotta estensione.

8_151	☺☺	☺☺	☺☺	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione.
9_165_166	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
9_170	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di genere effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
9_183	☺☺	☺☺	☺☺	☺☺ L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e a mantenere un'area boscata e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate.
12_316	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di determinare effetti significativi sulle componenti ambientali.
12_369	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, pur mantenendo un'area a pascolo e non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
12_382	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di determinare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
12_730	☹	☹	☹	☹ L'azione, in ragione della contenuta capacità edificatoria teorica aggiuntiva della zona B2 (circa 113 mc) e del potenziale consumo di suolo (circa 78 mq), può generare effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate. La zona H2, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti ambientali significativi.
13_195	☺☺	☺	☺☺	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate.
13_375	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
13_395_397	☺☺	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.

13_450	☺☺ → ❖	☺☺ → ◆	☺☺ → ◆	☺☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di determinare degli effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
13_716	☺ → ❖	☺ → ◆	☺ → ◆	☺ L'azione, prendendo atto della situazione in essere e non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di determinare dei parziali effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_221	☺☺ ↗ ❖	☺☺ ↗ ◆	☺☺ ↗ ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione.
14_225	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, prendendo atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_286	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, pur ammettendo una capacità edificatoria aggiuntiva di circa 371 mc, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_319	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, prendendo atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di genere effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
14_438	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, prendendo atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di genere effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
14_459	☺☺ ↗ ❖	☺☺ ↗ ◆	☺☺ ↗ ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione (circa 71 mq).
14_491	**0**	**0** □ ❍	**0** □ ❍	**0** L'azione, prendendo atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate. L'assenza di effetti ambientali è reversibile dal momento che l'area potrebbe essere interessata da un eventuale intervento di demolizione e ricostruzione della volumetria esistente. In tal caso, i potenziali effetti negativi in termini di consumo e impermeabilizzazione del suolo possono essere comunque mitigati con l'adozione di idonee soluzioni progettuali.
14_545	☺☺ ↗ ❖	☺☺ ↗ ◆	☺☺ ↗ ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione (circa 114 mq).

14_617	☺ → ❖	☺ → ◆	☺ → ◆	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di determinare effetti parzialmente positivi rispetto alla previsione vigente.
14_682	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_696	☺☺ □ → ❖	☺☺ □ → ◆ ❍	☺☺ □ → ◆ ❍	☺☺ L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di generare dei potenziali effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente. Tali potenziali effetti sono reversibili dal momento che l'area potrebbe essere interessata da un eventuale intervento di demolizione e ricostruzione della volumetria esistente. In tal caso, i potenziali effetti negativi in termini di consumo e impermeabilizzazione del suolo possono essere comunque mitigati con l'adozione di idonee soluzioni progettuali.
14_708	☺☺ / → ❖	☺☺ / → ◆	☺☺ / → ◆	☺☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva e mantenendo un uso del suolo semi-naturale, è in grado di generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate. Inoltre, lo Studio di incidenza ambientale contenuto in questo documento ha escluso possibili incidenze negative sulla ZSC “Gocciadoro”.
14_901	☹ □ / ■ → ❖ ❍	**0**	**0**	**0** L'azione, pur comportando l'estensione della zona D8a e l'aumento della capacità edificatoria teorica di circa 157 mc, non è comunque in grado di determinare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente, fatta eccezione per la qualità dell'aria.
15_212	☺ → ❖	☺ → ◆	☺ → ◆	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di determinare effetti parzialmente positivi rispetto alla previsione vigente.
15_248	☺ → ❖	☺ → ◆	☺ → ◆	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di determinare effetti parzialmente positivi rispetto alla previsione vigente.
15_283	☹ □ / ■ → ❖ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ L'azione, pur essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere (viabilità di accesso), in ragione della pur ridotta potenzialità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 96 mc e del potenziale consumo di suolo di circa 66 mq può determinare dei potenziali effetti negativi rispetto alla previsione vigente.
15_302	☺☺ ❖	☺☺ ◆	☺☺ ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione.

17_531	☺ → ❖	☺ → ◆	☺ → ◆	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di generare effetti parzialmente positivi rispetto alla previsione vigente.
18_543	☺☺ ↗ / → ❖	☺☺ ↗ / → ◆	☺☺ ↗ / → ◆	☺☺ L'azione può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate soprattutto con riferimento alla zona E1. La zona F2, prendendo atto della situazione in essere e non comportando capacità edificatoria aggiuntiva non è infatti in grado di generare ulteriori effetti significativi rispetto alla previsione vigente.
18_545	**0**	☹ □ ↗ / → ◆ ❍	☹ □ ↗ / → ◆ ❍	☹ L'azione, pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva ma avendo i proprietari dell'area manifestato la volontà di realizzare dei parcheggi privati, può generare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate.
18_737	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, in ragione della ridotta dimensione dell'area e del fatto che è finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
19_358	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, in ragione della limitata estensione della zona H1 (circa 81 mq) e della ridottissima capacità edificatoria teorica aggiuntiva (circa 8 mc), non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
19_364	☹☹ □ / ■ → ❖ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ L'azione, in ragione della capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 1.236 mc e del potenziale consumo di suolo di circa 668 mq, può generare effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area non utilizzabile per interventi edilizi autonomi.
19_481	☹ □ / ■ → ❖ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ L'azione, pur essendo finalizzata a prendere atto della ridefinizione dei confini con la zona F-SU, in ragione della capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 495 mc e del potenziale consumo di suolo di circa 225 mq della zona B4 può generare effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate. La zona H2 non comportando capacità edificatoria aggiuntiva non è invece in grado di generare effetti significativi.
19_487	**0**	☹ □ ↗ / → ◆ ❍	☹ □ ↗ / → ◆ ❍	☹ L'azione, in ragione della possibilità di realizzare parcheggi privati e impianti sportivi, può determinare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti suolo e sottosuolo, comunque reversibili e mitigabili (ad esempio, mediante l'impiego di pavimentazioni permeabili per eventuali parcheggi).
19_698	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, in ragione della limitata estensione dell'area (circa 87 mq) e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
19_700	☹ □ / ■ →	**0**	**0**	**0** L'azione, pur comportando una capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 215 mc, in considerazione

	❖ ❍			della situazione in essere (viabilità di accesso e aree pertinenziali dell'edificio), non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate, fatta eccezione per la qualità dell'aria.
23_558	☺ 🗲 ❖	☺ 🗲 ◆	☺ 🗲 ◆	☺ L'azione, pur attribuendo una destinazione a bosco a un'area attualmente coltivata ovvero caratterizzata da un uso del suolo semi-naturale, può generare comunque effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
23_563	☹ □ 🗲 / → ❖ ❍	☹ □ 🗲 / → ◆ ❍	☹ □ 🗲 / → ◆ ❍	☹ L'azione, in ragione della potenzialità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 161 mc e un potenziale consumo di suolo di circa 1.615 mq, può generare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate.
24_572	☺☺ 🗲 ❖	☺☺ 🗲 ◆	☺☺ 🗲 ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione (circa 137 mq).
24_580	☹ □ / ■ → ❖ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ □ / ■ → ◆ ❍	☹ L'azione, pur riguardando un'area utilizzata a parcheggio dell'edificio esistente, determina una capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 581 mc che può generare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate.

Tabella 28 – Valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni di variante – OB1 – S3

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti			
Strategia S3	Stralcio servizi pubblici e inserimento servizi privati H1 quando l'area è già utilizzata o utilizzabile per servizi privati			
n° variante	Fattore/Componente ambientale			Valutazione
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
1_34	☹ □ 🗲 / → ❖ ❍	**0**	**0**	**0** L'azione, prendendo atto della situazione in essere (parcheggio dell'attività esistente) e pur ammettendo una capacità edificatoria teorica di circa 400 mc, non è comunque in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate, fatta eccezione per un potenziale effetto negativo sulla componente qualità dell'aria.
4_21	☺ 🗲 ❖	☺ 🗲 ◆	☺ 🗲 ◆	☺ L'azione, pur prendendo atto della situazione in essere (parcheggio dell'attività esistente) e pur ammettendo una capacità edificatoria teorica di circa 184 mc, è in grado comunque di generare degli effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate grazie all'estensione della zona E3, ancorché di limitata superficie (circa 463 mq).
7_185	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere (parcheggio privato) e pur ammettendo una ridottissima capacità edificatoria

				teorica di circa 15 mc, non è comunque in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
8_81	☹	☹	☹	☹ L'azione, prevedendo la possibilità di realizzare parcheggi privati, impianti sportivi e viabilità, può determinare effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate. Nella zona H1., l'eventuale incremento di consumo di suolo e di impermeabilità può essere comunque mitigato con l'adozione, ad esempio, di pavimentazioni permeabili.
9_203	☹	☹	☹	☹ L'azione, relativamente alla zona H1, ammettendo una capacità edificatoria teorica di circa 360 mc e un potenziale consumo di suolo di circa 3.600 mq, può generare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente. La zona F2, prendendo atto del percorso pedonale esistente che collega Via degli Olivi con Via delle Coste non è invece in grado di determinare effetti significativi.
9_215	☹	☹	☹	☹ L'azione, ammettendo una capacità edificatoria teorica di circa 95 mc e un potenziale consumo di suolo di circa 951 mq, può determinare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
13_309	☹	☹	☹	☹ L'azione, soprattutto con riferimento alle zone H1. e G-P, può generare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate. Relativamente alle zone H1. si tratta di interventi comunque reversibili e mitigabili, ad esempio con l'impiego di pavimentazioni permeabili.
14_193	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, pur prevedendo una ridotta capacità edificatoria teorica di circa 72 mq, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_419	☺☺	☺☺	☺☺	☺☺ L'azione, non prevedendo capacità edificatoria aggiuntiva e mantenendo un'area boscata, consente di generare degli effetti positivi sulle componenti ambientali considerate. I potenziali effetti indotti dalla zona B1 sono reversibili dal momento che l'area potrebbe essere interessata da un eventuale intervento di demolizione e ricostruzione della volumetria esistente. In tal caso, i potenziali effetti negativi in termini di consumo e impermeabilizzazione del suolo possono essere comunque mitigati con l'adozione di idonee soluzioni progettuali.
19_362	☹	☹	☹	☹ L'azione, in ragione della possibilità di realizzare parcheggi privati e impianti sportivi, può generare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate, comunque reversibili e mitigabili (ad esempio, mediante l'impiego di pavimentazioni permeabili per eventuali parcheggi).

23_573	☺ □ ↗ / → ❖ ❍	☺ □ ↗ / → ◆ ❍	☺ □ ↗ / → ◆ ❍	☺ L'azione, pur ammettendo la possibilità di realizzare parcheggi privati e impianti sportivi, può generare degli effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente. Inoltre, i parcheggi possono essere comunque reversibili e mitigabili (ad esempio, mediante l'impiego di pavimentazioni permeabili).
23_701	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere (parcheggio) e pur ammettendo una ridotta capacità edificatoria teorica di circa 72 mc, non è comunque in grado di generare degli effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.

Tabella 29 – Valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni di variante – OB1 – S4

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti			
Strategia S4	Stralcio delle zone F4 anche rientranti nelle fasce di rispetto o quando inserite in aree di verde naturale.			
n° variante	Fattore/Componente ambientale			Valutazione
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
1_12	☺	☺ □ ↗ / → ◆ ❍	☺ □ ↗ / → ◆ ❍	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di generare dei parziali effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente. I potenziali effetti positivi indotti dalla zona B1 sono reversibili dal momento che l'area potrebbe essere interessata da un eventuale intervento di demolizione e ricostruzione della volumetria esistente. In tal caso, i potenziali effetti negativi in termini di consumo e impermeabilizzazione del suolo possono essere comunque mitigati con l'adozione di idonee soluzioni progettuali.
4_69_70	☺ ↗ / → ❖	☺☺ ↗ / → ◆	☺☺ ↗ / → ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché l'area sia in parte interessata da una viabilità secondaria esistente.
4_71	☺☺ □ / ■ ↗ / → ❖ ❍	☺☺ □ / ■ ↗ / → ◆ ❍	☺☺ □ / ■ ↗ / → ◆ ❍	☺☺ L'azione, grazie all'estensione della zona E1 (circa 17.287 mq), è in grado di generare degli effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente. Inoltre, la zona B3, pur comportando una capacità edificatoria teorica di circa 7.483,25 mc, risulta già urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di diversi capannoni.
4_453	☹☹ □ / ■ → ❖ ❍	**0**	**0**	☹ L'azione, pur essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e ammettendo un incremento complessivo della superficie utile costruibile di circa 1.180 mq, può generare un potenziale effetto negativo con particolare riferimento alla qualità dell'aria.
4_544	☺☺ ↗	☺☺ ↗	☺☺ ↗	☺☺ L'azione, essendo finalizzata sostanzialmente a

	❖	◆	◆	prendere atto della situazione esistente e mantenendo un'ampia area agricola di circa 15.000 mq, è in grado di generare degli effetti positivi sulle componenti ambientali considerate.
7_175	☺ ↗ ❖	☺☺ ↗ ◆	☺☺ ↗ ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo naturale, può generare degli effetti positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione (circa 494 mq).
8_157_161	☺☺☺ ↗ ❖	☺☺☺ ↗ ◆	☺☺☺ ↗ ◆	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate tenuto conto anche dell'estensione dell'area (circa 17.786 mq).
8_172	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, prendendo atto della situazione in essere (edificio e area pertinenziale) e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
8_207	☺☺ ↗ ❖	☺☺ ↗ ◆	☺☺ ↗ ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare degli effetti positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione (circa 532 mq).
8_211	☺ → ❖	☺ → ◆	☺ → ◆	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di generare dei parziali effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
9_117	☺ → ❖	☺ → ◆	☺ → ◆	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di generare dei parziali effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
9_232	☺☺ ↗ ❖	☺☺☺ ↗ ◆	☺☺☺ ↗ ◆	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, è in grado di generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate, tenuto conto anche dell'estensione dell'area (circa 4.759 mq).
12_332	☺☺ ↗ ❖	☺☺ ↗ ◆	☺☺ ↗ ◆	☺☺ L'azione, con riferimento alla zona E4, essendo coerente con un uso del suolo naturale o semi-naturale è in grado di generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate. La zona L2 in considerazione della ridotta estensione dell'area (circa 178 mq) non è comunque in grado di generare effetti significativi.
12_339	☺ ↗ ❖	☺ ↗ ◆	☺ ↗ ◆	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di determinare degli effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
12_341	☺☺ ↗ ❖	☺☺☺ ↗ ◆	☺☺☺ ↗ ◆	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti da positivi a molto positivi

				sulle componenti ambientali considerate.
13_329	☺☺	☺☺	☺☺	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione (circa 162 mq).
19_494	☺	☺	☺	☺ L'azione, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, è in grado di generare dei parziali effetti positivi sulle componenti ambientali considerate.
24_443	☺☺	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate.

Tabella 30 – Valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni di variante – OB1 – S5

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti			
Strategia S5	Riclassificazione di sigle e zone secondo gli utilizzi effettivi o più realistici			
n° variante	Fattore/Componente ambientale			Valutazione
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
1_663	☺	☺	☺	☺ L'azione, nel suo complesso, è in grado di generare effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate, grazie soprattutto alla nuova zona E1 di circa 2.958 mq. La zona B2, comportando una capacità edificatoria teorica di circa 1.087 mc e un potenziale consumo di suolo di circa 748 mq, può generare degli effetti potenzialmente negativi. La zona G-P, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere (parcheggio) non è invece in grado di produrre effetti significativi aggiuntivi rispetto alla previsione vigente.
4_72	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
4_613	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, prendendo atto della situazione in essere (ampliamento Scuole Pedrolli), non è in grado di determinare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.
4_900	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, prendendo atto della situazione esistente e di progetto relativamente alla realizzazione della zona di deposito della ferrovia Trento-Malè, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
8_80	☹	☹	☹	☹ L'azione, nel suo complesso, è in grado di generare degli effetti parzialmente negativi dovuti essenzialmente all'estensione della zona B3, ancorché di limitata

				estensione. Infatti, la zona B3, comportando una capacità edificatoria teorica aggiuntiva di circa 266 mc e un potenziale consumo di suolo di circa 144 mq può generare dei potenziali effetti negativi. La zona F4, al contrario, prendendo atto della situazione in essere (aiuola verde) è in grado di generare dei potenziali effetti positivi.
8_125	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
8_177	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, nel suo complesso, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere (deroga uffici A22) non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_357_374	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, prendendo atto della situazione in essere (aree pertinenziali Scuole Crispi), non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_712	☺☺ → ❖	**0**	**0**	☺ L'azione, consentendo la realizzazione di una maggiore dotazione di parcheggi pubblici e quindi intercettando un numero maggiore di veicoli diretti in città, può generare degli effetti positivi sulla qualità dell'aria rispetto alla previsione vigente. Peraltro, l'area è individuata dal Piano Urbano della Mobilità come parcheggio di interscambio.
18_351	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
18_525	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.

Tabella 31 – Valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni di variante – OB1 – S6

Obiettivo OB1	Verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici vigenti			
Strategia S6	Stralcio servizi in Ais e Acc con mantenimento delle sottozone			
n° variante	Fattore/Componente ambientale			Valutazione
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
7_113 13_210 13_261 13_293 13_622 14_202 14_421 14_601	**0**	**0**	**0**	**0** Le azioni, essendo finalizzate a prendere atto della situazione in essere stralciando il vincolo per servizi pubblici apposto su edifici o aree pertinenziali, non sono in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate.

Tabella 32 – Valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni di variante – OB2 – S7

Obiettivo OB2	Razionalizzazione del sistema delle infrastrutture			
Strategia S7	Stralcio previsioni viabilistiche non più attuali			
n° variante	Fattore/Componente ambientale			Valutazione
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
1_1 1_4, 5, 7, 8	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, pur essendo finalizzata a recepire il progetto di sistemazione dell'incrocio stradale e determinando in taluni casi un aumento della superficie utile massima (zona D2b), nel suo complesso non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
1_29	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere (parcheggio), non è in grado di determinare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate. Peraltro, la zona B2, essendo di estensione ridottissima (circa 1 mq), non è in grado di generare alcun effetto ambientale.
4_2 4_550	☺☺	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
4_11	☹☹	☺	☺	**0** L'azione, pur comportando un aumento sia della superficie utile massima di circa 266 mq (zona D1b) sia della capacità edificatoria teorica di circa 620 mc (zona B4), non è comunque in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate, fatta eccezione per dei potenziali effetti negativi sulla qualità dell'aria. La zona E3, al contrario, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale può generare degli effetti positivi sulla qualità dell'aria, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione (circa 666 mq).
4_13	☹	☹	☹	☹ L'azione, in ragione dell'aumento della capacità edificatoria teorica di circa 631 mc e di un potenziale consumo di suolo di circa 287 mq derivante dalla zona B4, può generare degli effetti parzialmente negativi sulle componenti ambientali considerate. La zona B1, invece, non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi rispetto alla previsione vigente.
8_19	☹☹	**0**	**0**	☹ L'azione, in ragione dell'aumento della capacità edificatoria teorica di circa 1.448 mc attribuita alla zona D7, può determinare degli potenziali effetti negativi con particolare riferimento alla qualità dell'aria. La zona B1, al contrario, non prevedendo capacità edificatoria aggiuntiva e in ragione della sua ridottissima superficie (circa 6 mq) non è in grado di determinare alcun effetto ambientale.
8_54	**0**	**0**	**0**	**0**

				L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione esistente e pur comportando con l'estensione della zona D11 un incremento della superficie utile teorica di circa 173 mq, non è comunque in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate. Infatti, anche le zone H2 ed F2 non sono in grado di generare effetti ambientali significativi.
8_105_107	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo riferita ad un'area già urbanizzata e pur prevedendo una ridotta capacità edificatoria di circa 127 mc, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
8_216 8_22	☺☺ 🗲 ❖	☺☺ 🗲 ◆	☺☺ 🗲 ◆	☺☺ L'azione, essendo in gran parte coerente con un uso del suolo semi-naturale, può determinare degli effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
9_25	☺☺ 🗲 ❖	☺☺ 🗲 ◆	☺☺ 🗲 ◆	☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale, può generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente, ancorché si tratti di un'area di limitata estensione (circa 434 mq).
9_27	☺☺☺ 🗲 ❖	☺☺☺ 🗲 ◆	☺☺☺ 🗲 ◆	☺☺☺ L'azione, essendo coerente con un uso del suolo semi-naturale e in ragione della estensione dell'area (circa 3.760 mq), può generare effetti da positivi a molto positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
12_29	☹☹ □ / ■ 🗲 / → ❖ ❍	**0**	**0**	☹ L'azione, in ragione dell'aumento della capacità edificatoria teorica di circa 1.373 mc, può generare effetti parzialmente negativi soprattutto sulla qualità dell'aria. Non si rilevano particolari criticità rispetto a suolo e sottosuolo dal momento che l'area risulta attualmente interessata dalla viabilità di accesso agli edifici esistenti e dalle relative pertinenze.
13_35	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione esistente e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_38	☹ □ / ■ → ❖ ❍	**0**	**0**	**0** L'azione, con particolare riferimento alla zona F-IS, può generare dei potenziali effetti negativi limitatamente alla qualità dell'aria derivanti dall'aumento della capacità edificatoria teorica di circa 684 mc. Non si rilevano invece particolari criticità rispetto a suolo e sottosuolo tenuto conto che l'area ricade in fascia di rispetto stradale. La zona F-VP essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e comunque non ammettendo nuova capacità edificatoria non è comunque in grado di generare effetti ambientali significativi rispetto alla previsione vigente. Lo Studio di incidenza ambientale contenuto nel presente documento ha comunque escluso possibili incidenze negative sulla ZSC “Gocciadoro”.

14_57	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere e pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è comunque in grado di generare effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
14_591	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, pur non comportando capacità edificatoria aggiuntiva, non è in grado di generare degli effetti significativi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente.
19_41	☹☹ □ / ■ → ❖ ❍	**0**	**0**	☹ L'azione, con particolare riferimento alla zona B3, comportando un aumento della capacità edificatoria teorica di circa 2.057 mq, ancorché riferita a diversi lotti, può generare degli effetti negativi limitatamente alla qualità dell'aria. Non si rilevano invece particolari criticità rispetto a suolo e sottosuolo dal momento che l'area risulta in gran parte utilizzata come viabilità di accesso agli edifici esistenti. La zona B1, al contrario, non prevedendo capacità edificatoria aggiuntiva ed essendo di ridotta estensione (circa 192 mq) non è in grado di generare effetti ambientali significativi rispetto alla previsione vigente.
19_50	☹ □ / ■ ↗ / → ❖ ❍	**0**	**0**	☹ L'azione, pur essendo finalizzata a prendere atto della situazione esistente (percorso ciclo-pedonale), determina un contenuto aumento della capacità edificatoria teorica sulle zone B2 e H1 rispettivamente di circa 148 mc e di circa 54 mc e il potenziale consumo di suolo di circa 102 mq e 536 mq e quindi generando degli effetti parzialmente negativi limitatamente alla qualità dell'aria. Non si rilevano particolari criticità rispetto a suolo e sottosuolo dal momento che l'estensione della zona B2 risulta già utilizzata come viabilità di accesso e l'estensione della zona H1 non risulta comunque in grado di generare un ulteriore significativo consumo e impermeabilizzazione di suolo rispetto alla previsione vigente.
27_47	☺☺ ↗ / → ❖	☺☺ ↗ / → ◆	☺☺ ↗ / → ◆	☺☺ L'azione, nel suo complesso, è in grado di generare effetti positivi sulle componenti ambientali considerate rispetto alla previsione vigente. Infatti, la zona H2 non comporta capacità edificatoria aggiuntiva rispetto a quanto già consentito sugli edifici esistenti e la zona E4, essendo coerente con un uso del suolo naturale, è in grado di generare effetti ambientali positivi.

Tabella 33 – Valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni di variante – OB4 – S9

Obiettivo OB4	Inserire nuove zone per servizi pubblici			
Strategia S9	Inserimento di nuove zone per servizi pubblici in base a specifiche esigenze			
n° variante	Fattore/Componente ambientale			Valutazione
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
1_802	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere (area utilizzata come deposito e cantiere dal Servizio Gestione strade e parchi del

				Comune di Trento), non è in grado di generare ulteriori effetti ambientali significativi sulle componenti ambientali considerate.
4_800	**0**	**0**	**0**	**0** L'azione, essendo finalizzata a prendere atto della situazione in essere (parcheggio pubblico), non è in grado di generare effetti ambientali significativi sulle componenti ambientali considerate.

9.4 Valutazione dei potenziali effetti cumulativi

L'allegato II al D.P.R. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e ss.mm. dispone di considerare le caratteristiche degli effetti e in particolare il loro carattere cumulativo, ossia l'impatto di più azioni rispetto a uno stesso aspetto ambientale. Pertanto, a partire dalla valutazione dei potenziali effetti ambientali indotti dalle azioni previste per ciascun obiettivo si è proceduto a valutare gli effetti cumulativi della variante nella sua totalità, ossia il suo impatto complessivo, come evidenziato di seguito.

☺☺☺	Effetto molto positivo
☺☺	Effetto positivo
☺	Effetto parzialmente positivo
☹	Effetto parzialmente negativo
☹☹	Effetto negativo
☹☹☹	Effetto molto negativo
?	Effetto non valutabile o incerto
0	Effetto nullo o trascurabile

Dall'esame delle seguenti tabelle di valutazione degli effetti cumulativi si evince come la variante opere pubbliche 2017, pur introducendo alcune destinazioni urbanistiche che consentono la realizzazione di capacità edificatoria aggiuntiva e superficie utile, nel complesso sia in grado di generare degli effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate. Inoltre, con riferimento alle ZSC, nello Studio di incidenza ambientale contenuto nel presente documento non sono emerse incidenze negative significative indotte dalle azioni della variante.

Tabella 31 – Valutazione degli effetti cumulativi – Obiettivo 1

Strategia	**Fattori/Componenti ambientali**			**Potenziale effetto cumulativo per strategia**
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
Strategia 1	☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare parziali effetti positivi sulla qualità dell'aria.	☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di contenere parzialmente il consumo di suolo.	☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di limitare l'impermeabilizzazione del suolo e di non compromettere la qualità delle acque sotterranee.	☺ **Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare dei parziali effetti positivi sulle componenti ambientali considerate.**
Strategia 2	☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare parziali effetti positivi sulla qualità dell'aria.	☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di contenere parzialmente il consumo di suolo.	☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di limitare l'impermeabilizzazione del suolo e di non compromettere la qualità delle acque sotterranee.	☺ **Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare dei parziali effetti positivi sulle componenti ambientali considerate.**
Strategia 3	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di generare effetti significativi sulla qualità dell'aria.	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di incidere in maniera significativa sul consumo di suolo.	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di incidere in maniera significativa sulla permeabilità del suolo e sulla qualità delle acque sotterranee.	**0** **Le azioni nel loro complesso non sono in grado di generare degli effetti significativi sulla componenti ambientali considerate.**
Strategia 4	☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare parziali effetti positivi sulla qualità dell'aria.	☺☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di contenere il consumo di suolo.	☺☺ Le azioni nel loro complesso sono in grado di garantire la permeabilità del suolo e la non compromissione della qualità delle acque sotterranee.	☺☺ **Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare degli effetti positivi sulle componenti ambientali considerate.**
Strategia 5	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di determinare effetti significativi sulla qualità dell'aria.	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di incidere in maniera significativa sul consumo di suolo.	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di incidere in maniera significativa sulla permeabilità del suolo e sulla qualità delle acque sotterranee.	**0** **Le azioni nel loro complesso non sono in grado di generare degli effetti significativi sulla componenti ambientali considerate.**

Strategia 6	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di determinare effetti significativi sulla qualità dell'aria.	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di incidere in maniera significativa sul consumo di suolo.	**0** Le azioni nel loro complesso non sono in grado di incidere in maniera significativa sulla permeabilità del suolo e sulla qualità delle acque sotterranee.	**0** **Le azioni nel loro complesso non sono in grado di generare degli effetti significativi sulla componenti ambientali considerate.**
Potenziale effetto cumulativo per fattore/componente ambientale	☺ **Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi parzialmente positivi sulla qualità dell'aria.**	☺ **Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi parzialmente positivi sul consumo di suolo.**	☺ **Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi parzialmente positivi sulla permeabilità del suolo e sulla qualità delle acque sotterranee.**	☺ **Le azioni relative all'obiettivo 1 sono in grado di generare degli effetti cumulativi parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate.**

Tabella 32 – Valutazione degli effetti cumulativi – Obiettivo 2

Strategia 7	**Fattori/Componenti ambientali**			**Potenziale effetto cumulativo per strategia**
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
Potenziale effetto cumulativo per fattore/componente ambientale	**0** **Le azioni nel loro complesso non sono in grado di generare degli effetti cumulativi significativi sulla qualità dell'aria.**	☺ **Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi parzialmente positivi sul consumo di suolo.**	☺ **Le azioni nel loro complesso sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi parzialmente positivi sulla permeabilità del suolo e sulla qualità delle acque sotterranee.**	☺ **Le azioni relative all'obiettivo 2 sono in grado di generare degli effetti cumulativi parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate.**

Tabella 33 – Sintesi della valutazione degli effetti cumulativi della variante

Obiettivo	**Fattori/Componenti ambientali**			**Potenziale effetto cumulativo per obiettivo**
	Qualità dell'aria	Suolo	Sottosuolo e qualità acque	
Obiettivo 1	☺	☺	☺	☺
Obiettivo 2	**0**	☺	☺	☺
Obiettivo 4	**0**	**0**	**0**	**0**
Potenziale effetto cumulativo per fattore/componente ambientale	**0** **Le azioni della variante, nel loro complesso, non sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi significativi sulla qualità dell'aria.**	☺ **Le azioni della variante, nel loro complesso, sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi parzialmente positivi sul consumo di suolo.**	☺ **Le azioni della variante, nel loro complesso, sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi parzialmente positivi sulla permeabilità del suolo e sulla qualità delle acque sotterranee.**	☺ **Le azioni della variante, nel loro complesso, sono in grado di generare dei potenziali effetti cumulativi parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate.**

9.5 Verifica di coerenza con i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi

In considerazione di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 4, del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e ss.mm., si è proceduto a verificare la rispondenza tra i contenuti della variante e i criteri di cui all'allegato II al citato decreto, il cui esito è riportato nella seguente tabella.

Tabella 34 – Verifica di congruenza fra i criteri di valutazione provinciali e la variante al PRG

Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi	Effetti				Descrizione
	Alto	Medio	Basso	Nullo	
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:					
- in quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;					La variante è frutto di una verifica dell'attualità delle previsioni per servizi pubblici contenute nel PRG. La verifica si è concentrata su quelle aree per servizi o parti di esse non ancora attivate e di proprietà privata per le quali è stato proposto di confermarle o di stralciarle. Le proposte di stralcio sono finalizzate a sgravare le proprietà private da previsioni non più attuali e limitative delle possibilità di intervento privato. Inoltre, la variante è utile per verificare la dotazione di servizi in vista della revisione complessiva del PRG già programmata dall'Amministrazione comunale.
- in quale misura la variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;					La variante comporta l'adeguamento dell'uso del suolo pianificato e conseguentemente del rischio idrogeologico del PGUAP. Inoltre, la variazione delle destinazioni urbanistiche riguardanti zone edificabili e/o rurali comporta l'adeguamento di alcune tavole del PUP.
- la pertinenza della variante per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale;					La variante, nell'attribuire le nuove destinazioni, ha privilegiato l'estensione delle zone limitrofe, la limitazione di nuova capacità edificatoria, il contenimento del consumo e della impermeabilità del suolo, anche al fine di poter incidere in maniera positiva sulla qualità dell'aria.
- problemi ambientali pertinenti alla variante;					L'attribuzione, in taluni casi, di capacità edificatoria aggiuntiva può determinare un potenziale incremento del consumo e della impermeabilità del suolo e degli effetti in termini di qualità dell'aria dovuti a un potenziale incremento di alloggi e/o di attività economiche. Tuttavia non sono state riscontrate particolari criticità ambientali.
- la rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)					La trasformazione di aree per servizi in aree naturali (bosco) e semi-naturali (aree agricole) consente di salvaguardare la permeabilità dei suoli e quindi la non compromissione delle acque superficiali e sotterranee.
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:					
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;					Sono stati identificati e stimati in modo qualitativo i possibili effetti ambientali indotti dalle singole azioni di variante che risultano nel complesso parzialmente positivi, fatta eccezione per alcune varianti che comportano un aumento della capacità edificatoria.
- carattere cumulativo degli effetti;					Sono stati identificati e stimati in modo qualitativo i possibili effetti cumulativi indotti dalla variante che risultano in complesso parzialmente positivi.
- natura transfrontaliera degli effetti;					La variante non presenta effetti transfrontalieri.

- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);					La variante non comporta rischi per la salute umana o per l'ambiente.
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);					Rispetto alla superficie comunale gli effetti indotti dalla variante risultano comunque di carattere locale.
- dimensione delle aree interessate (uso di piccole aree a livello locale);					Gli effetti più significativi riguardano sia l'aumento di destinazioni naturali e semi-naturali sia l'aumento, ancorché contenuto, di capacità edificatoria.
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; c) dell'utilizzo intensivo del suolo.					La variante non interessa né aree di interesse culturale né aree caratterizzate da criticità ambientali particolari. Inoltre, l'attribuzione di alcune zone edificabili non è configurabile come un aumento significativo del consumo di suolo.
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.					Alcune azioni di variante interessano in maniera indiretta delle ZSC. Tuttavia, dallo Studio di incidenza ambientale, contenuto nel presente documento, sono state escluse potenziali incidenze significative sulle ZSC interessate.

10. PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'attività di consultazione e di partecipazione all'interno del processo valutativo consente di creare una dinamica democratica e condivisa sulle scelte più generali di gestione del territorio e sulle politiche della città. La partecipazione è da considerarsi non solo come mera applicazione di una norma ma anche, e soprattutto, come opportunità di crescita di una coscienza e consapevolezza dei processi di pianificazione da parte degli abitanti che vivono e fruiscono il territorio, a partire dai requisiti di fattibilità e di opportunità delle diverse alternative progettuali.
L'art. 3, comma 4, del regolamento provinciale in materia di VAS dispone che il soggetto competente alla redazione della variante è tenuto a consultare la struttura ambientale, qualora distinta dalla struttura organizzativa competente, che può formulare eventuali osservazioni entro 30 giorni. Inoltre, l'art. 3 bis, comma 7, del suddetto regolamento stabilisce che le conclusioni della procedura di verifica, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione strategica o della rendicontazione urbanistica sono assunte all'atto della prima adozione della variante.[10]

10.1 La mappatura dei soggetti coinvolti e modalità di partecipazione pubblica

Nel disciplinare il metodo partecipativo la normativa provinciale in materia di valutazione ambientale di piani e programmi individua due categorie di soggetti legittimati a partecipare ai procedimenti di pianificazione:

– soggetti competenti in materia ambientale;

– pubblico, inteso come una o più persone fisiche o giuridiche, nonché le associazioni, le organizzazioni e i gruppi di persone.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse, compreso il pubblico, è garantito dalle fasi di pubblicità della variante previste nell'ambito del procedimento urbanistico.
Al fine di coinvolgere e dare adeguato spazio a ciascun soggetto coinvolto nelle varie fasi di formazione della variante in esame, sono stati adottati i seguenti strumenti di informazione e comunicazione:

– incontri partecipazione: rivolti prevalentemente ai soggetti istituzionali quali commissioni consiliari, Giunta comunale, Circoscrizioni, etc;

– incontri specifici con Autorità ed Enti aventi competenze sul territorio comunale e/o provinciale.

10 A tale riguardo, la Circolare del Consorzio dei Comuni n. 20/2011 del 25 marzo 2010 precisa che nel caso in cui si proceda alla verifica di assoggettabilità (*screening*), il tecnico incaricato della redazione della variante, che può anche coincidere con il tecnico responsabile della struttura organizzativa competente, avvalendosi della struttura ambientale comunale ed unitamente ad eventuali ulteriori professionisti incaricati di apporti specialistici, provvede alla redazione del documento di *screening*. La Circolare precisa altresì che se in esito alla procedura di verifica si escluda l'obbligo della rendicontazione urbanistica le motivazioni della non applicazione dell'autovalutazione devono essere esplicitate nel provvedimento di adozione al quale è allegato anche il "Documento di verifica di assoggettabilità".

Di seguito è riportato l'elenco dei vari passaggi di consultazione e partecipazione dei soggetti portatori di interesse coinvolti.

Tabella 35 – Sintesi degli incontri e delle consultazioni

Data	Tema	Modalità partecipativa	Pubblico	Enti e istituzioni pubbliche	Autorità ambientali (APPA, etc)	Altri soggetti
Varie date	Illustrazione variante	Giunta comunale		X		
Varie date	Illustrazione modifiche variante	Commissione per l'Urbanistica, lavori pubblici e mobilità		X		
18/08/2017	Richiesta parere	Circoscrizioni		X		
18/08/2017	Richiesta parere	Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme		X		
22/08/2017	Richiesta parere	Servizio Urbanistica e Ambiente (Struttura ambientale)		X		

10.2 Esito dei pareri espressi dalle Circoscrizioni e dai comuni convenzionati

Nelle seguenti tabelle è riportato l'esito dei pareri espressi dalle circoscrizioni interessate dalla variante e dai comuni convenzionati di Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Tabella 36 – Esito dei pareri espressi dalle circoscrizioni interessate dalla Variante

Circoscrizione	Parere	Delibera Consiglio circoscrizionale	Osservazione
1- Gardolo	Favorevole	n. 49 dd. 25/09/2017	Nessuna
2 - Meano	Favorevole con osservazioni	n. 21 dd. 28/09/2017	1) relativamente alla proposta di modifica da IB a verde agricolo (p.f. 95/3, 95/4, 95/5) si chiede puntuale impegno dell'Amministrazione ad intervenire nelle aree di pertinenza della scuola qualora venisse verificata l'insufficienza delle stesse; 2) si chiede di valutare l'opportunità di cambiare la destinazione urbanistica dell'area attualmente di proprietà pubblica ad uso del Servizio Gestione Strade e Parchi sita in Via Bellaria nei pressi del campo sportivo di Meano adeguandola all'utilizzo effettivo; 3) si chiede di valutare puntualmente la situazione dell'attuale caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Meano ipotizzando un'area adeguata alla realizzazione di un nuovo immobile adibito allo scopo e contestualmente interagire con la P.A.T. per ottenere il relativo finanziamento; 4) si chiede di valutare positivamente eventuali proposte di imprenditoria privata che si impegni a realizzare opere ad uso pubblico nelle aree vincolate.
3 - Bondone	Favorevole	n. 40 dd. 06/09/2017	Nessuna
4 - Sardagna	Favorevole con osservazione	n. 20 dd. 12/10/2017	1) in sede di rivisitazione dell'assetto del Monte Bondone venga predisposto uno studio approfondito sulle previsioni future e sulla situazione delle piste da sci.
5 - Ravina-Romagnano	Favorevole	n. 25 dd. 25/09/2017	Nessuna
6 - Argentario	Favorevole con osservazioni	n. 39 dd. 07/09/2017	1) ripristino della previsione di piano così come già definita P (parcheggio), in quanto funzionale ad una corretta pianificazione dei servizi di zona; 2) necessità di provvedere alla modifica (adeguamento) delle fasce di rispetto stradali su tutte le strade ex

			provinciali, in particolare Via Marnighe e Via alla Veduta, così come già previsto al punto 9_51 e 14_58 di questa variante.
7 - Povo	Favorevole con osservazione	n. 46 dd. 19/09/2017	1) non stralciare, con riferimento alla tavola n. 14 – n° variante 14_350, la zona G-P e del tratto di viabilità in prossimità del cimitero di Povo, che riguarda la previsione di un parcheggio e della relativa viabilità di accesso nella zona cimiteriale di Povo.
8 - Mattarello	Favorevole con osservazioni	n. 31 dd. 02/10/2017	1) stralcio parte zona F4 tra via Catoni e via Nazionale a Matterello – pp.ff. 1982/3, 606/1 e 606/2: si ritiene opportuno mantenere invariato il vincolo sull'area in quanto detti vincoli posti avevano il fine di garantire la realizzazione di opere a servizio di un ipotetico diverso percorso dell'autobus o parcheggio di attestamento sempre ai fini della realizzazione di un capolinea autobus essendo ancora attuale l'argomento e non risolto in via definitiva ed in considerazione che un'eventuale trasformazione in zona residenziale saluta B1 non garantirebbe comunque ai proprietari la possibilità di realizzare alcun volume; 2) stralcio parte zona F-AP in via Nazionale a Mattarello – p.ed. 1064 e pp.ff. 602/1 e 602/5: si ritiene che l'urbanizzazione attuata negli anni non permetterebbe all'area questo tipo di trasformazione rendendo necessario mantenere l'area quale p.f H1.
9 - Villazzano	Favorevole	n. 26 dd. 27/09/2017	Nessuna
10 - Oltrefersina	Favorevole	n. 30 dd. 28/09/2017	Nessuna
11 – S.Giuseppe – S.Chiara	Favorevole	n. 26 dd. 02/10/2017	Nessuna
12 – Centro Storico - Piedicastello	Favorevole	n. 57 dd. 09/10/2017	Nessuna

L'accoglimento di alcune osservazioni formulate dalle circoscrizioni di Meano, Argentario, Povo e Mattarello – finalizzate sia allo stralcio o modifica delle destinazioni proposte sia all'introduzione di una nuova zona (G-AP) – ha comportato l'adeguamento della proposta di variante per opere pubbliche e del presente documento. Trattandosi di modifiche minimali rispetto al disegno complessivo della variante, e comunque non significative in termini di sostenibilità ambientale, non si è ravvisata la necessità di richiedere un nuovo parere alla struttura ambientale competente.

Si fa presente che non è pervenuta alcuna osservazione da parte degli altri comuni del Territorio Val d'Adige.

11. CONCLUSIONI

La variante opere pubbliche 2017 si sostanzia in 157 modifiche puntuali relative a zone per servizi pubblici (zone G e F) e nella eliminazione di numerose zone *F4: Zone destinate al verde di protezione e di arredo* corrispondenti ad aiuole spartitraffico o ad aree interne a rotatorie alle quali è stata attribuita la zona F2 integrata con linee di vestizione. La variante apporta altresì delle modifiche alle norme, agli allegati e alla legenda. La verifica si è focalizzata essenzialmente su quelle zone per servizi pubblici o parti di esse non ancora attivate e di proprietà privata.

Le suddette varianti sono state confrontate con il quadro di riferimento ambientale attuale dal quale non sono emerse particolari criticità, fatta eccezione per il potenziale incremento di consumo e di impermeabilizzazione del suolo derivante dall'aumento di capacità edificatoria o di superficie utile attribuito ad alcune zone. La variante si è posta comunque l'obiettivo di assegnare le nuove destinazione urbanistiche tenendo conto dello stato dei luoghi, della proprietà e delle destinazioni limitrofe.

Per quanto riguarda le possibili interferenze con i siti della Rete Natura 2000, dallo Studio di incidenza ambientale, condotto a livello di *Screening*, non sono emerse incidenze negative significative relativamente alle azioni che risultano localizzate in prossimità di Zone Speciali di Conservazione.

Sono state riscontrate alcune interferenze fra le aree interessate dalla variante e la Classificazione acustica comunale riferite essenzialmente allo stralcio di zone F2, per le quali la Classificazione non attribuisce alcuna classe omogenea, e al cambio di destinazione da zone per servizi a zone residenziali. Infatti, tra le modifiche proposte ve ne sono alcune di grandi dimensioni che comportano un aggiornamento del valore di classe acustica assegnato e molte che, pur non influendo sulla classe acustica, impongono una modifica geometrica delle zone di PRG, e conseguentemente della Classificazione acustica. Anche in ragione del grande numero di modifiche che dovranno essere apportate, la struttura ambientale provvederà alla redazione di un documento di proposta di aggiornamento della Classificazione acustica, che costituirà parte integrante della delibera di seconda adozione della presente variante.

Premesso quanto sopra, sulla base degli elementi contenuti nel presente documento e considerato che:

– la variante è finalizzata a verificare l'attualità delle zone per servizi pubblici contenute nel PRG vigente;

– la variante è stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e ss.mm.;

– la variante non contempla progetti da assoggettare a procedura di verifica o di VIA ai sensi della Legge provinciale 19/2013 e del relativo regolamento di esecuzione;

– lo Studio di incidenza ambientale (fase di *Screening*) ha escluso che le azioni considerate

dalla variante possano generare incidenze negative significative sulle ZSC presenti nel territorio comunale dal momento che le modifiche apportate, oltre ad essere localizzate esternamente ai siti della Rete Natura 2000, risultano di ridotta entità e non sono ritenute in grado di determinare incidenze significative sui siti interessati;

– le modifiche alla zona *L2: Aree sciabili* risultano minimali e non sono comunque in grado di incidere in maniera significativa sul perimetro riportato nella tavola del "Sistema insediativo e reti infrastrutturali" del Piano Urbanistico Provinciale, tenuto conto anche della differente scala grafica utilizzata per il PRG (1:5.000) e per il PUP (1:25.000);

– la variante non comporta la trasformazione di aree agricole e di aree agricole di pregio del PUP ma unicamente l'adeguamento grafico di un'area agricola di pregio in corrispondenza della variante 7_194;

– le modifiche che comportano capacità edificatoria o superficie utile aggiuntiva risultano comunque minoritarie rispetto alla totalità delle azioni contemplate dalla variante;

– i potenziali effetti ambientali indotti dalla variante risultano parzialmente positivi;

– la variante nel suo complesso risulta coerente con i criteri di sostenibilità ambientale, fatta eccezione per le modifiche che comportano un teorico incremento della capacità edificatoria o della superficie utile;

si ritiene di escludere la variante opere pubbliche 2017 dal processo di rendicontazione urbanistica. Ai sensi dell'art. 3 bis del D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg e ss.mm., le conclusioni della procedura di verifica, comprese le motivazioni del mancato esperimento della rendicontazione urbanistica, sono assunte all'atto della prima adozione della variante.

12. BIBLIOGRAFIA

APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente), 2016, *Rapporto sullo Stato dell'Ambiente. Capitolo Aria. Aggiornamento 2016*, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Trento.

APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente), 2015, *Piano di Tutela delle Acque. Allegato F, Classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici sotterranei,* Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Acqua, gennaio,Trento.

BEZZI C., 2001, *Il disegno della ricerca valutativa*, FrancoAngeli, Milano.

ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), 2016, *Il consumo di suolo in Italia*, Rapporti 248/2016, luglio, Roma.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (PAT), 2008, *Piano Urbanistico Provinciale. Rapporto di valutazione strategica,* maggio, Trento.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (PAT), 2008, *Piano Urbanistico Provinciale. Relazione di incidenza ambientale,* maggio, Trento.

TECILLA G., ALTERI G., ANESE M., CALOVI M., 2015, *Rapporto sullo stato del paesaggio. Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino*, (a cura di), Osservatorio del paesaggio trentino, Provincia Autonoma di Trento, settembre, Trento.

APPENDICE 1

1. Verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale
2. Valutazione preventiva del rischio idrogeologico

1. Verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale

Come anticipato nel paragrafo 9.1 nelle tabelle seguenti è riportato l'esito della verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale condotta per ciascuna azione di variante. Si precisa che la suddetta verifica non ha considerato né le varianti riguardanti l'eliminazione delle numerose zone *F4: Zone destinate al verde di protezione e di arredo,* corrispondenti ad aiuole spartitraffico o ad aree interne a rotatorie alle quali è stata attribuita la zona F2 integrata con linee di vestizione, né le varianti riguardanti unicamente la modifica di fasce di rispetto stradale.
Nel dettaglio, per ciascuna verifica è riportato un giudizio di sintesi sotto forma di matrice cromatica riportante la rispondenza dell'azione considerata ai vari criteri di raffronto.

VERIFICA DELLA COMPATIBILITA'	
C	Compatibile
PC	Parzialmente compatibile
NC	Non compatibile
NP	Non pertinente

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																
												Inquadramento strutturale								Reti ecologico-ambientali	Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio		
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi		Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio
1	3	NC	C	C	C	NC	PC	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un significativo peggioramento del rischio idrogeologico passando da R2 a R4, ancorché si tratti di un'area di limitate dimensioni. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” Carta delle risorse idriche: l'area di variante ricade in “Area di rispetto idrogeologico di pozzi”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante interessa l'idrografia. Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante interessa l'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante interessa l'idrografia.															
1	1-4-5-7-8	C	PC	C	C	PC	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in minima parte in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante interessa in minima parte “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”. Carta delle risorse idriche: l'area di variante ricade in minima parte in “Area di tutela assoluta di pozzi” e in gran parte in “Aree di rispetto idrogeologico di pozzi”. Classificazione acustica: in considerazione della riconfigurazione della viabilità le classi omogenee risultano parzialmente coerenti.										Carta del paesaggio: l'area di intervento risulta classificata in parte in “Aree urbanizzate recenti” e in parte in “Aree rurali”.															
1	12	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC
												Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante non risulta classificata come “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali”.															
1	26	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
1	27	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC
		Elettrodotti: l'area di variante risulta parzialmente interessata da elettrodotti.										Rete idrografica: l'area di variante interessa parzialmente la rete idrografica. Zone per insediamenti: l'area di variante come “zona bianca” Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali”.															
1	29	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta considerata come viabilità.										Carta del paesaggio: l'area di intervento risulta classificata in minima parte in “Aree rurali” nonostante sia da tempo utilizzata come parcheggio.															
1	32	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	PC
												Zone per insediamenti: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade parzialmente in “Aree urbanizzate recenti”.															
1	34	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
1	658-660	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante è in gran parte classificata come “Zona per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante è in gran parte classificata come “Aree urbanizzate recenti”.															
1	663	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC
												Carta del paesaggio: l'area di variante destinata a parcheggio risulta classificata come “Aree rurali” pur essendo già utilizzata a parcheggio.															
1	664	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC
												Zone per insediamenti: l'area di variante è indicata come “zona bianca”. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali”.															
1	801	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
2	0	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC
												Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante è classificata come “Zona per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree urbanizzate recenti”.															
2	16	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC
												Carta del paesaggio: l'area di intervento è classificata come “Aree rurali”.															
2	24	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC
												Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante è classificata come “Zona per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree urbanizzate recenti”.															

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																
												Inquadramento strutturale								Reti ecologico-ambientali	Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio		
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi		Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio	
4	2_550	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: lo stralcio della zona F2 rende necessaria l'assegnazione di una classe omogenea.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade parzialmente in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade parzialmente in “Aree produttive”.																
4	11	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: lo stralcio della zona F2 rende necessaria l'assegnazione di una classe omogenea.										Carta del paesaggio: l'area di variante interessata dall'estensione della zona agricola è classificata come “Aree urbanizzate recenti”.																
4	13	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: lo stralcio della zona F2 rende necessaria l'assegnazione di una classe omogenea.																										
4	21	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: l'area di variante con destinazione E3 risulta classificata come “VI – Aree esclusivamente industriali”.										Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali”.																
4	42	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	
												Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante è classificata come “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree urbanizzate recenti.																
4	69-70	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.																										
4	70	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: l'area di variante è classificata come “III – Aree di tipo misto”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante è classificata come “Area boscata”. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali”.																
4	71	PC	PC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Ambiti fluviale: l'area di variante ricade in parte in “Ambito fluviale idraulico. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante destinata in zona B3 non risulta classificata come “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di intervento destinata a zona B3 risulta classificata come “Aree rurali”.																
4	72	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.																										
4	79	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.																										
4	453	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
4	544	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	PC	
		Carta di sintesi geologica: parte dell'area di variante ricade in “Aree critiche recuperabili” e parte in “Aree con penalità leggere”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: la parte dell'area di variante con destinazione F4 ricade in “Aree produttive del settore secondario di livello provinciale esistenti”. Carta del paesaggio: la parte dell'area di variante con destinazione F4 è classificata in “Aree produttive”.																
4	604	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.																										
4	613	PC	C	C	C	PC	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale	Compatibilità territoriale (PUP)
		Rischio idrogeologico / Ambito fluviale idraulico / Ambito fluviale ecologico / Ambito fluviale paesaggistico / Carta di Sintesi Geologica / Carta delle risorse idriche / Elettrodotti / Piano di rischio aeroporto / Usi civici / Classificazione acustica	Inquadramento strutturale: Rete idrografica / Elementi geologici e geomorfologici / Aree agricole e silvo-pastorali / Aree a elevata naturalità / Sistema degli elementi storici / Sistema degli insediamenti urbani / Sistema infrastrutturale / Paesaggi rappresentativi; Reti ecologico-ambientali; Sistema insediativo e infrastrutturale: Insediamenti storici / Zone per insediamenti / Aree funzionali / Reti per la mobilità / Reti energetiche; Paesaggio: Carta delle tutele paesistiche / Carta del paesaggio
4	613	Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta in parte un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: gran parte dell'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”, per una parte in “Aree critiche recuperabili” e in minima parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”. Elettrodotti: l'area di variante risulta interessata dall'elettrodotto F.S. Trento-Bolzano con tensione 132 kV – terna singola.	
4	614	C C C C PC C C C C NC Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.	C C C C C C C C C C C C C C C C
4	688	PC C C C PC C C C C C Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.	C C C C C C C C C C C C C C C C
4	689	C C C C PC C C C C NC Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.	C C C C C C C C C C C C C C C C
4	690	C PC C C PC C C C C PC Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in gran parte in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: a seguito della riperimetrazione della zona G-IB la classe omogenea “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale” risulta parzialmente non coerente.	C C C C C C C C C C C C C C C C
4	800	C C C C PC C C C C C Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.	C C C C C C C C C C C C C C C PC Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree rurali”.
4	900	PC C C C PC C C C C NC Rischio idrogeologico: per un'area di circa 23 mq si rileva un significativo peggioramento del rischio idrogeologico che passa da R2 a R4. Si rileva altresì un leggero peggioramento del rischio da R1 a R2 per una superficie di circa 14 mq. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in minima parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e in “Aree con penalità gravi e medie” mentre in gran parte in “Aree con penalità leggere”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata in parte come “V – Aree prevalentemente industriali” e in parte come “VI – Aree esclusivamente industriali”.	PC C C C C C C C PC C C NC C C PC NC Inquadramento strutturale: l'area di variante interessa in minima parte l'idrografia. Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante interessa l'idrografia. Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area ricade in “Aree funzionali – Aree produttive del settore secondario di livello provinciale esistenti”. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante interessa l'idrografia. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree produttive”.
5	62	C C C C C C C C C C Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade parzialmente in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade parzialmente in “Aree urbanizzate recenti”.	C C C C C C C C C C NC C C C C NC
5	63	C C C C PC C C C C C Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.	C C C C C C C C C C C C C C C NC Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree urbanizzate recenti”.
7	113	C C C C C C C C C C	C C C C C C C C C C C C C C C C
7	130-136	PC C C C PC C C C C C Rischio idrogeologico: per un'area di circa 30 mq si rileva un leggero aggravamento del rischio idrogeologico che passa da Trascurabile a R1. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.	C C C C C C C C C C C C C C C C
7	146	C C C C C C C C C C	C C C C C C C C C C C C C C C C
7	158	C C C C C C C C C PC	C C C C C C C C C C C C C C C C

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																
												Inquadramento strutturale									Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio		
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi	Reti ecologico-ambientali	Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio	
7	158	Classificazione acustica: l'area di variante risulta in parte classificata come “III – Aree di tipo misto”.																										
7	163	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree urbanizzate recenti”.															
7	175	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F4 la classificazione acustica non risulta coerente.																										
7	185	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
7	194	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	
												Inquadramento strutturale: l'area di variante interessa parzialmente aree agricole di pregio del PUP (circa 83 mq). Non si tratta di una modifica sostanziale in quanto, come precisato nella Relazione della variante, la modifica consiste nella presa d'atto di quanto effettivamente realizzato come parcheggio. Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante interessa parzialmente aree agricole di pregio del PUP. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade parzialmente in “Aree rurali”.														
8	19	PC	PC	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Rischio idrogeologico: per una parte dell'area di variante si rileva un leggero peggioramento del rischio idrogeologico che passa da R1 a R2 a fronte di un miglioramento di una piccola porzione di circa 18 mq che passa da R4 a R3. Ambiti fluviali: parte dell'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: gran parte dell'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie” e una piccola parte, corrispondente alla roggia, ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”. Classificazione acustica: lo stralcio della zona F2 rende necessaria l'assegnazione di una classe omogenea.																										
8	54	C	NC	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: a causa della riconfigurazione della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.																										
8	80	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	
		Rischio idrogeologico: per un'area di circa 145 mq si rileva un leggero peggioramento del rischio idrogeologico che passa da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: gran parte dell'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie” e una piccola parte, corrispondente alla roggia, ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”.										Rete idrografica: l'area di variante interessa in minima parte una roggia. Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante interessa in minima parte una roggia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante interessa in minima parte una roggia.															
8	81	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: a causa della riconfigurazione della zona F2 la classificazione acustica risulta parzialmente coerente.										Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree rurali”.															
8	84	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.																										
8	94	PC	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Rischio idrogeologico: si rileva un leggero peggioramento del rischio idrogeologico che passa da R1 a R2. Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.																										
8	101	C	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																
												Inquadramento strutturale									Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio		
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi	Reti ecologico-ambientali	Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio
8	101	Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico” del PGUAP. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.																										
8	105-107	PC	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	PC
		Rischio idrogeologico: per un'area di circa 40 mq si rileva un peggioramento significativo del rischio idrogeologico che passa da R2 a R4. Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: gran parte dell'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie” mentre una minima parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”.										Rete idrografica: l'area di variante interessa in minima parte una roggia. Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante interessa in minima parte una roggia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante interessa in minima parte una roggia. Carta del paesaggio: parte dell'area di variante ricade in “Aree rurali”.															
8	125	C	PC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.																									
8	129	PC	NC	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.										Carta del paesaggio: l'area di intervento risulta classificata in “Aree rurali” nonostante costituisca la pertinenza di un edificio residenziale.															
8	134	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.										Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree rurali”.															
8	143	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”																									
8	151	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”																									
8	157_161	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.																									
8	172	PC	PC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
		Rischio idrogeologico: si rileva un leggero peggioramento del rischio idrogeologico che passa da R1 a R2. Ambiti fluviali: parte dell'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.										Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali” pur essendo presente da tempo un edificio e la relativa pertinenza.															
8	177	PC	PC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Ambiti fluviali: parte dell'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade “Aree con penalità gravi o medie”.										Carta del paesaggio: l'area di intervento risulta classificata in “Aree rurali” nonostante sia presente da tempo un complesso edilizio e un parcheggio di pertinenza.															
8	207	C	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: parte dell'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”.																									
8	211	PC	NC	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “IV – Aree di intensa attività umana”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante non ricade in area bianca. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali”.															
8	216_22	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	C	PC

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																
												Inquadramento strutturale									Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio		
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi	Reti ecologico-ambientali	Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio
8	216_22	Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: a causa della riconfigurazione della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta classificata in gran parte come “Viabilità principale”. Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante risulta classificata in gran parte come “Viabilità principale esistente”. Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata in parte come “Aree urbanizzate recenti” e in parte come “Aree rurali”.															
8	726	C	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.																										
9	25	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
		Classificazione acustica: a seguito dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.										Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree urbanizzate recenti”.																
9	27	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.																										
9	117	PC	C	C	C	PC	C	PC	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”. Elettrodotti: l'area di variante risulta interessata dall'elettrodotto EDISON Mori-Bolzano a terna semplice - tensione di 132 kV. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F4 la classificazione acustica non risulta coerente.																										
9	160	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
9	165-166	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Classificazione acustica: a seguito dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica risulta parzialmente coerente.																										
9	170	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.																										
9	174	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	PC	
		Carta delle risorse idriche: parte dell'area di variante ricade in “Area di rispetto idrogeologico di sorgenti” e parte in “Area di protezione idrogeologica di sorgenti”.										Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante ricade in “Rocce e rupi boscate” benché sia da tempo utilizzata come impianto tecnologico. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree rurali”.															
9	183	C	C	C	C	PC	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC	
		Carta di sintesi geologica: parte dell'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”. Carta delle risorse idriche: parte dell'area di variante ricade in “Area di rispetto idrogeologico di sorgenti” e parte in “Aree di protezione idrogeologica di sorgenti”. Classificazione acustica: a causa della riconfigurazione della zona G-AS la classificazione acustica risulta in minima parte non coerente.											Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree urbanizzate recenti”.															
9	203	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	
												Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade parzialmente in “Zone per insediamenti”.																
9	215	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
9	232	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta delle risorse idriche: parte dell'area di variante ricade in “Area di protezione idrogeologica di sorgenti”.																										
12	29	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)															
												Inquadramento strutturale								Reti ecologico-ambientali	Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio	
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi		Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio
12	29	Rischio idrogeologico: parte dell'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: parte dell'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione non risulta coerente.																									
12	316	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “I – Aree particolarmente protette”.																									
12	332	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
12	339	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C
		Rischio idrogeologico: per una superficie di circa 1379 mq l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Aree sciabili e sistemi piste-impianti”.															
12	341	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
12	369	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade parzialmente in “Aree con penalità gravi e medie”.																									
12	382	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “I – Aree particolarmente protette”.																									
12	445	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC
		Vincolo idrogeologico: l'area di variante ricade in vincolo idrogeologico pur interessata da un albergo e dalla sua pertinenza. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata in parte come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.										Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali” pur essendo presente un albergo e la sua pertinenza.															
12	730	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	PC
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia (roggia). Carta delle reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali”.															
13	35	C	C	C	C	PC	PC	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Carta delle risorse idriche: l'area di variante ricade in “Aree di protezione idrogeologica di pozzi”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.																									
13	195	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: parte dell'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e parte in “Aree con penalità gravi e medie”.																									
13	210	C	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in gran parte in “Aree con penalità gravi o medie” e in minima parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”.																									
13	261	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”.																									
13	293	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”.																									

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																
												Inquadramento strutturale									Sistema insediativo e infrastrutturale						Paesaggio	
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi	Reti ecologico-ambientali	Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio
13	309	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: una parte dell'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie” mentre un'altra parte ricade in “Aree con penalità leggere”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta per gran parte classificata come “Aree boscate”.																
13	329	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”.																										
13	375	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Attrezzature di livello provinciale - S: scuole medie superiori”.																
13	395-397	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC
		Classificazione acustica: a seguito della riconfigurazione delle zone G-CM e G-P la classificazione acustica risulta parzialmente non coerente.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in parte in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in parte in “Aree urbanizzate recenti”.																
13	450	C	NC	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	PC
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree critiche recuperabili”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Attrezzature di livello provinciale – NOT”. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree urbanizzate recenti”.																
13	622	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
13	716	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Rischio idrogeologico: per un'area di circa 59 mq l'area di variante comporta un aggravamento significativo del rischio idrogeologico passando da R2 a R4. Carta di sintesi geologica: parte dell'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e parte ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 e della riconfigurazione della zona G-IB la classificazione acustica non risulta coerente.																											
13	733	C	PC	PC	PC	PC	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in gran parte in “Ambito fluviale idraulico”, in minima parte sia in “Ambito fluviale paesaggistico” sia in “Ambito fluviale di interesse ecologico con valenza mediocre”. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in gran parte in “Aree con penalità gravi e medie” e in minima parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”. Carta delle risorse idriche: parte dell'area di variante ricade in “Area di rispetto idrogeologico di pozzi” e in “Area di protezione idrogeologico di pozzi”.																		Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante interessa in minima parte “Aree di protezione fluviale”.								
14	38	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C
		Rischio idrogeologico: per una superficie di circa 80 mq l'area di variante comporta un significativo peggioramento del rischio idrogeologico passando da R2 a R4 e per ulteriori 110 mq comporta un leggero peggioramento del rischio passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e in parte in “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.																		Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta in prossimità della ZSC “Gocciadoro”.								
14	57	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC
		Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.										Carta del paesaggio: l'area di intervento risulta classificata in “Aree rurali” nonostante sia utilizzata come viabilità di accesso.																
14	193	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: gran parte dell'area di variante ricade in “Aree con penalità leggere” mentre in minima parte ricade in “Aree critiche recuperabili”.																										
14	202	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree critiche recuperabili”.																										

VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2017 - VERIFICA PRELIMINARE DELLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																	
												Inquadramento strutturale								Reti ecologico-ambientali	Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio		
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi		Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio	
14	221	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in parte in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in parte in “Aree urbanizzate recenti”.																
14	225	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	
												Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali”.																
14	286	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in gran parte in “Aree con penalità leggere” e in minima parte in “Aree con penalità gravi e medie”.																										
14	319	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	
												Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in parte in “Aree per attrezzature di livello provinciale”.																
14	350	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	PC	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie” e in minima parte in “Aree ad elevata penalità geologica e idrologica”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica risulta parzialmente non coerente.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree urbanizzate recenti” nonostante la zona H1 non ammetta insediamenti residenziali.																
14	357-374	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
14	419	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	
		Rischio idrogeologico: in minima parte l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area ricade in “Aree urbanizzate recenti”.																
14	421	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
14	438	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	
		Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.										Carta del paesaggio: l'area ricade in “Aree rurali”.																
14	459	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.																										
14	491	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	NC	
		Rischio idrogeologico: l''area di variante comporta in gran parte un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2 e in minima parte un significativo incremento del rischio passando da R2 a R4. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in gran parte in “Aree con penalità gravi o medie” e in minima parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali” mentre risulta adibita a parcheggio.																
14	545	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
14	591	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
14	617	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “III – Aree di tipo misto”.																										
14	682	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	PC	
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “I – Aree particolarmente protette”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata in “Aree urbanizzate recenti”.																
14	696	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																
												Inquadramento strutturale								Reti ecologico-ambientali	Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio		
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi		Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio	
		PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	
14	708	Rischio idrogeologico: parte dell'area di variante comporta un significativo aggravamento del rischio idrogeologico passando da R2 a R4 e parte comporta un leggero aggravamento del rischio passando da R1 a R2. La rimanente area comporta in parte un miglioramento del rischio e in parte lo mantiene inalterato. Carta di sintesi geologica: parte dell'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”, parte in “Aree con penalità gravi e medie” e parte in “Aree con penalità leggere”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “I – Aree particolarmente protette”.										Reti ecologiche e ambientali: parte dell'area di variante risulta confinare con la ZSC “Gocciadoro”.																
14	712	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	
		Ambiti fluviali: la quasi totalità dell'area di variante ricade in “Ambiti fluviali paesaggistici”.										Carta del paesaggio: l'area di variante pur risultando classificata come “Aree urbanizzate recenti” ricade anche nel “Sistema complesso di paesaggio di interesse fluviale”.																
14	901	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	
		Classificazione acustica: a causa della riconfigurazione della zona F3 la classificazione acustica non risulta coerente.										Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali” pur essendo già destinata a zona alberghiera D8a.																
15	212	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.																										
15	248	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.																										
15	283	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.										Carta del paesaggio: l'area di variante destinata a parcheggio risulta classificata come “Aree rurali” pur essendo già utilizzata come viabilità di accesso.																
15	302	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC		
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “II – Aree ad uso prevalentemente residenziale”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in parte in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree urbanizzate recenti”.																
17	376-370-509	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC		
												Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in parte in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante risulta in parte classificata come “Aree urbanizzate recenti”.																
17	531	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC		
		Rischio idrogeologico: in minima parte l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: in minima parte l'area di variante ricade “Aree con penalità gravi o medie” mentre per la maggior parte ricade in “Aree con penalità leggere”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree urbanizzate recenti”.																
18	351	C	NC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico” del PGUAP. Carta delle risorse idriche: l'area di variante ricade in “Aree di rispetto idrogeologico di pozzi”.										Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali”.																
18	525	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: a seguito della riconfigurazione della zona G-IB la classificazione acustica non risulta coerente.																										
18	543	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC		

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																	
												Inquadramento strutturale								Reti ecologico-ambientali	Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio	
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi		Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio
18	543	Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree critiche recuperabili”. Classificazione acustica: a seguito dell'inserimento di una porzione di zona F2 la classificazione acustica risulta parzialmente non coerente.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in gran parte in “Zone per insediamenti”.																	
18	545	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree critiche recuperabili”.										Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali”.																	
18	737	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Rischio idrogeologico: in minima parte l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da Trascurabile a R1. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: a seguito della riconfigurazione della zona G-P la classificazione acustica risulta parzialmente non coerente.																											
19	41	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.																											
19	50	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Rischio idrogeologico: in minima parte l'area di variante comporta un aggravamento del rischio idrogeologico passando da R2 a R3. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”, in parte in “Aree critiche recuperabili” e in parte in “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: a seguito della riconfigurazione della zona F2 la classificazione acustica risulta parzialmente non coerente.																											
19	358	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”.																											
19	362	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: parte dell'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e parte in “Aree con penalità gravi e medie”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante ricade in “Aree boscate”.																	
19	364	PC	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	PC		
		Rischio idrogeologico: parte dell'area di variante comporta un significativo aggravamento del rischio idrogeologico passando da R2 a R4 e parte comporta un leggero aggravamento del rischio passando da R1 a R2. Ambiti fluviali: la quasi totalità dell'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: in minima parte l'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e in gran parte in “Aree con penalità gravi e medie”.											Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali”.																	
19	481	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C		
		Rischio idrogeologico: in minima parte l'area di variante comporta un significativo aggravamento del rischio idrogeologico passando da R2 a R4 (17 mq) nonché un leggero peggioramento del rischio passando da R1 a R2 (284 mq). Carta di sintesi geologica: in minima parte l'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e in gran parte in “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica risulta parzialmente non coerente.											Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia.																	
19	487	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC
		Carta di sintesi geologica: pur non prevedendo la possibilità di realizzare volumi urbanistici, l'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”. Classificazione acustica: l'area di variante è classificata come “I – Aree particolarmente protette”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante ricade in “Aree boscate”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree rurali”.																	
19	494	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
												Inquadramento strutturale: l'area di variante ricade in “Aree boscate”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree rurali”.																	
19	549	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	PC		

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)																
												Inquadramento strutturale								Reti ecologico-ambientali	Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio		
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi		Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio	
19	549	Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “IV – Aree di intensa attività umana”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree urbanizzate recenti” e nel “Sistema complesso di paesaggio di interesse fluviale”.																
19	698	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
		Rischio idrogeologico: per una superficie di soli 5 mq l'area di variante determina un leggero peggioramento della classe di rischio passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: la quasi totalità dell'area di variante ricade in “Aree con penalità leggere” mentre per una piccolissima porzione ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.										Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali” pur essendo già utilizzata come area pertinenziale degli edifici esistenti.																
19	700	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
												Inquadramento strutturale: l'area di variante ricade in “Aree boscate” nonostante sia utilizzata come viabilità di accesso e come aree pertinenziale dell'edificio esistente. Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali”.																
23	558	C	PC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in gran parte in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”																										
23	563	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	PC	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “I – Aree particolarmente protette”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta interessata in minima parte dall'idrografia. Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta interessata in minima parte dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta interessata in minima parte dall'idrografia. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree urbanizzate recenti” pur trattandosi di aree coltivate.																
23	573	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	NC	
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in gran parte in “Aree con penalità gravi o medie” e in minima parte in “Aree critiche recuperabili”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante ricade in “Aree urbanizzate recenti”.																
23	701	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
24	443	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
24	448	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “IV – Aree di intensa attività umana”.																										
24	567-568	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	
		Carta di sintesi geologica: la quasi totalità dell'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie” mentre una piccola porzione in “Aree con penalità leggere”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta parzialmente non coerente per quanto riguarda l'area omogenea “I – Aree particolarmente protette”.										Inquadramento strutturale: la quasi totalità dell'area di variante ricade in “Aree boscate” nonostante sia coltivata. Sistema insediativo e infrastrutturale: una parte dell'area di variante è classificata come “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: la quasi totalità dell'area di variante è classificata come “Sistema complesso di paesaggio di interesse forestale” e la porzione rimanente come “Aree urbanizzate recenti”.																
24	572	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	
		Classificazione acustica: a causa della riconfigurazione della zona F-IP la classificazione acustica non risulta coerente.										Sistema insediativo e infrastrutturale: parte dell'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: parte dell'area è classificata come “Aree urbanizzate recenti”.																
24	580	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
24	601	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
27	47	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC
		Rischio idrogeologico: in minima parte l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica non risulta coerente.										Inquadramento strutturale: l'intera area di variante ricade in “Aree boscate” nonostante sia presente un edificio e la relativa pertinenza, ancorché con presenza di alberi.																

2. Valutazione preventiva del rischio idrogeologico

La valutazione preventiva del rischio idrogeologico delle azioni proposte dalla variante in esame è stata condotta secondo la metodologia indicata al punto B4 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1984/2006.

2.1 Tabella di conversione delle destinazioni di PRG

La seguente tabella contiene la conversione delle destinazioni di PRG interessate dalla variante secondo le tipologie dell'uso del suolo pianificato del PGUAP.

Destinazione PRG	Classe di uso del suolo pianificato (USP)	Valore uso del suolo
AA, AA-IB, Acc, Aie, Ais, AP, AR, zona “B”, zona “C”, CC, D8, H, H2, IB, IS, IU, OF, SU, AS-IB, IB, NOT, CM, NS, TPR	ABI	1,00
F2	VIAPRI	0,93
F3	FERR	0,93
Zone “D” (escluse D8), TP	PROD	0,57
P, PR, F2	VIASEC	0,48
AS, H1, H1., VP, F4, AS-IB	RIC	0,45
IP	DEP	0,40
E1, E2, E3	AGRI	0,23
E4, E5	BOS	0,15
Ais – Aree inedificate	IMP	0,02

2.2 Tabelle di valutazione

Per le varianti considerate è stata esplicitata la pericolosità, il rischio idrogeologico esistente (PRG vigente), quello atteso (PRG variante) e la valutazione di sintesi (M=Miglioramento; P=Peggioramento non significativo; PS=Peggioramento significativo; I=Invariato). Si fa presente che nella tabella di valutazione non sono state riportare le varianti caratterizzate dall'assenza di pericolosità idrogeologica del PGUAP. Alla zona H1. è stata attribuita la classe di uso del suolo “RIC - Ricreativo” dal momento che in tale zona non sono ammessi volumi urbanistici. Si segnala altresì che non si è provveduto ad effettuare la valutazione preventiva del rischio idrogeologico delle modifiche riguardanti la conversione di zone F4 in zone F2 quando corrispondenti alle aiuole delle rotatorie stradali, essendo aree riconducibili alla sede stradale. Inoltre, non sono state considerate le varianti riguardanti unicamente la modifica delle fasce di rispetto stradali. Infine, si precisa che alle aree inedificate presenti negli insediamenti storici è stata attribuita la classe di uso del suolo “IMP – Improduttivo”.

VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2017 - VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

n. tavola PRG	n. variante	Descrizione	Superficie (mq)	Pericolosità				PRG vigente					PRG variante					Valutazione
				Tipologia	Codice	Classe	Valore	Zona	Classe uso suolo	Valore uso suolo	Valore Rischio	Classe Rischio	Zona	Classe Uso suolo	Valore uso suolo	valore Rischio	Classe rischio	
1	3	Stralcio parte zona G-VP in Via Sponda Trentina a S. Lazzaro ed estensione della limitrofa zona H2	68	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	H2	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
1	1-4-5-7-8	Ridefinizione rotatoria tra Via Alto Adige e Via Sponda Trentina a Gardolo	21	alluvione	10	Elevata	1,00	F2	VIAPRI	0,93	0,93	**R4**	D1b	PROD	0,57	0,57	**R3**	**M**
			4	alluvione	10	Elevata	1,00	F2	VIAPRI	0,93	0,93	**R4**	B1	ABI	1,00	1,00	**R4**	**I**
2	0	Stralcio parte zona F-AA in localita' Camparta Alta ed estensione della zona E4	294	frana	22	Bassa	0,40	F-AA	ABI	1,00	0,40	**R2**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
2	24	Stralcio parte zona G-CM a Vigo Meano e contestuale estensione della zona E1. Ridefinizione delle fasce di rispetto cimiteriali secondo i nuovi confini di PRG dell'area cimiteriale	20	frana	22	Bassa	0,40	G-CM	ABI	1,00	0,40	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
4	11	Stralcio viabilita' in Via 4 novembre a Gardolo	279	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			666	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E3	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
			265	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	D1b	PROD	0,57	0,23	**R2**	**P**
4	13	Stralcio viabilita' tra Via Paludi e Via della Canova a Canova di Gardolo	690	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B1, B4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
4	69-70	Stralcio zona F4 in Via Aichner a Roncafort	668	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
			782	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E2	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
4	70	Stralcio parte zona G-VP in Via Bolzano a Gardolo	111	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	C4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
4	71	Stralcio zona F4 tra Roncafort e l'Interporto	4045	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			7067	alluvione	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
			10220	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
4	72	Riperimetrazione zone G-P e G-IB alla Scuola Pedrolli di Gardolo	630	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**M**
4	79	Stralcio zona G-CC in Via di Melta a Gardolo	936	frana	22	Bassa	0,40	G-CC	ABI	1,00	0,40	**R2**	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
4	604	Stralcio parte zona G-AR in Via Aeroporto a Gardolo	309	frana	22	Bassa	0,40	G-AR	ABI	1,00	0,40	**R2**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
													F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**M**
4	613	Riperimetrazione zone G-IB e G AS-IB e cambio sigla in zona G AS alle Scuole Pedrolli di Gardolo	4486	frana	999	Moderata	0,80	G-AS-IB	RIC	0,45*	0,36	**R2**	G-AS	RIC	0,45	0,36	**R2**	**I**
			26994	frana	22	Bassa	0,40	G-AS-IB	RIC	0,45*	0,18	**R1**	G-AS	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			1171	frana	10	Elevata	1,00	G-AS-IB	RIC	0,45*	0,45	**R2**	G-AS	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
			2563	frana	22	Bassa	0,40	G-AS-IB	RIC	0,45*	0,18	**R1**	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
4	614	Stralcio parte zona G-IB in Via 4 novembre a Gardolo	128	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	B4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
4	688	Stralcio parte zona G-P in Via Soprasasso a Gardolo	170	frana	22	Bassa	0,40	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
4	689	Stralcio parte zona G-IB in Via Bolzano a Gardolo	150	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	C4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
4	690	Ampliamento e riperimetrazione zona G-IB in Via dell'Asilo a Roncafort	1	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	C4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			139	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			19	frana	22	Bassa	0,40	C4	ABI	1,00	0,40	**R2**	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			3166	alluvione	22	Bassa	0,40	C4	ABI	1,00	0,40	**R2**	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			173	frana	22	Bassa	0,40	C4	ABI	1,00	0,40	**R2**	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			15	frana	22	Bassa	0,40	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			50	alluvione	22	Bassa	0,40	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
4	800	Identificazione zona G-P in Via Aeroporto a Gardolo	1396	frana	22	Bassa	0,40	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**M**

VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2017 - VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

n. tavola PRG	n. variante	Descrizione	Superficie (mq)	Pericolosità				PRG vigente					PRG variante					
				Tipologia	Codice	Classe	Valore	Zona	Classe uso suolo	Valore uso suolo	Valore Rischio	Classe Rischio	Zona	Classe Uso suolo	Valore uso suolo	valore Rischio	Classe rischio	Valutazione
4	900	Riperimetrazione zona ferroviaria per il deposito della Trento-Male' in località Palazzine a Gardolo	546	frana	22	Bassa	0,40	D1a	PROD	0,57	0,23	**R2**	F3	FERR	0,93	0,37	**R2**	**I**
			23	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	F3	FERR	0,93	0,93	**R4**	**PS**
			14	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	F3	FERR	0,93	0,37	**R2**	**P**
5	63	Stralcio parte zona F-IP a Montevaccino	88	frana	22	Bassa	0,40	F-IP	DEP	0,40	0,16	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
7	130-136	Stralcio parte zona G-CM e G-P e nuova viabilita' a Vigolo Baselga	356	frana	22	Bassa	0,40	G-CM	ABI	1,00	0,40	**R2**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**M**
			1271	frana	22	Bassa	0,40	G-CM	ABI	1,00	0,40	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
			103	frana	22	Bassa	0,40	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**I**
			15	frana	22	Bassa	0,40	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
7	130-236	Stralcio parte zona G-CM e G-P e nuova viabilita' a Vigolo Baselga	31	frana	22	Bassa	0,40	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**P**
			2	frana	22	Bassa	0,40	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**P**
7	163	Stralcio parte zona G-AS a Baselga del Bondone	738	frana	22	Bassa	0,40	G-AS	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
7	175	Stralcio zona F4 a Baselga del Bondone	494	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
8	19	Stralcio tratto di viabilita' tra Via del Brennero e Via San Daniele Comboni a Trento	54	frana	22	Bassa	0,40	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	D7	PROD	0,57	0,23	**R2**	**I**
			18	frana	10	Elevata	1,00	B1	ABI	1,00	1,00	**R4**	D7	PROD	0,57	0,57	**R3**	**M**
			424	alluvione	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	D7	PROD	0,57	0,23	**R2**	**P**
			161	frana	10	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	D7	PROD	0,57	0,23	**R2**	**P**
			6	alluvione	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
8	54	Ridefinizione tratto viabilita' in Via Detassis in localita' Campotrentino	75	alluvione	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			173	alluvione	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	D11	PROD	0,57	0,23	**R2**	**P**
8	80	Modifica perimetro zona F-AS e cambio sigla in zona F4 in Via 25 aprile a Melta di Gardolo	1929	frana	22	Bassa	0,40	F-AS	RIC	0,45	0,18	**R1**	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			203	frana	10	Elevata	1,00	F-AS	RIC	0,45	0,45	**R2**	F4	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
			145	frana	22	Bassa	0,40	F-AS	RIC	0,45	0,18	**R1**	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			13	frana	22	Bassa	0,40	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	**M**
8	81	Stralcio zona F4 tra Via Bolzano e Via 4 novembre a Gardolo	256	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**I**
			972	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	H1.	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
8	84	Stralcio parte zona F-AP in Via Trener a Trento	16	frana	22	Bassa	0,40	F-NS	ABI	1,00	0,40	**R2**	D7b	PROD	0,57	0,23	**R2**	**I**
			2221	frana	22	Bassa	0,40	F-AP	ABI	1,00	0,40	**R2**	D7b	PROD	0,57	0,23	**R2**	**I**
8	94	Stralcio parte zona G-VP in Via Pranzelores a Trento	105	alluvione	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	D7b	PROD	0,57	0,23	**R2**	**P**
8	101	Stralcio minima parte zona G-IB in Via Pranzelores a Trento	5	alluvione	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	D7	PROD	0,57	0,23	**R2**	**I**
8	105-107	Stralcio parte zone G-VP e G-AR e riperimetrazione in Via dei Solteri a Trento	322	alluvione	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	G-AR	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			486	alluvione	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			41	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	G-AR	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
			780	alluvione	22	Bassa	0,40	G-AR	ABI	1,00	0,40	**R2**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**M**
8	125	Riperimetrazione zone G-AA-IB e G-P in Via Lavisotto a Trento	1090	alluvione	22	Bassa	0,40	G-AA-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**M**
8	129	Stralcio parte zona F-VP al parco di Cristo Re a Trento	40	alluvione	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	B4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
8	134	Stralcio parte zona G-IB in localita' Vela	143	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
8	143	Stralcio minima parte zona F-TPR in localita' Laghetti a Trento	16	frana	22	Bassa	0,40	F-TPR	ABI	1,00	0,40	**R2**	E2	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
8	151	Stralcio parte zona G-CM e ridefinizione fasce di rispetto cimiteriali in localita' Vela	140	frana	22	Bassa	0,40	G-CM	ABI	1,00	0,40	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
8	157-161	Stralcio zona F4 lungo l'autostrada in localita' Vela	27641	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**

VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2017 - VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

n. tavola PRG	n. variante	Descrizione	Superficie (mq)	Pericolosità				PRG vigente					PRG variante					Valutazione
				Tipologia	Codice	Classe	Valore	Zona	Classe uso suolo	Valore uso suolo	Valore Rischio	Classe Rischio	Zona	Classe Uso suolo	Valore uso suolo	valore Rischio	Classe rischio	
8	172	Stralcio parte zona F4 in Via del Brennero a Trento	469	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			263	alluvione	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			2011	alluvione	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	D7	PROD	0,57	0,23	**R2**	**P**
			1638	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	D7	PROD	0,57	0,23	**R2**	**P**
			13	alluvione	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**I**
8	177	Stralcio parte zona F4 in località Centa a Trento	23	alluvione	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			156	alluvione	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
8	207	Stralcio parte zona F4 in Via Druso a Trento	532	alluvione	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
8	211	Stralcio parte zona F4 in Via Druso a Trento	1558	alluvione	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			39	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
			1366	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
		Stralcio previsione viabilistica e zona F4 all'innesto tra Via Brescia e Strada Gardesana	123	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
8	216-22		42	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**I**
			164	alluvione	22	Bassa	0,40	D11	PROD	0,57	0,23	**R2**	F-AP	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
		Stralcio parte zona F-AP e riperimetrazione in Via Maccani a Trento	1120	alluvione	22	Bassa	0,40	F-AP	ABI	1,00	0,40	**R2**	D11	PROD	0,57	0,23	**R2**	**I**
8	726		9602	alluvione	22	Bassa	0,40	F-AP	ABI	1,00	0,40	**R2**	D7.	PROD	0,57	0,23	**R2**	**I**
9	27	Stralcio ultimo tratto di viabilita' in localita' Pozze a Villamontagna	3760	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
9	117	Stralcio zona F4 in Via dell'Albera a Martignano	883	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			1067	frana	10	Elevata	1,00	G-AS	RIC	0,45	0,45	**R2**	E4	BOS	0,15	0,15	**R1**	**M**
9	183	Stralcio parte zona G-AS in via Ponte Alto a Cognola	45	frana	10	Elevata	1,00	G-AS	RIC	0,45	0,45	**R2**	F4	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
12	29	Stralcio tratto di viabilita' in Via Al Maso Banal a Sopramonte	556	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			1379	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
12	339	Stralcio zona F4 in localita' Vaneze	170	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	L2	SCI	0,33	0,13	**R1**	**I**
12	369	Riperimetrazione zona G-VP a Candriai	822	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	E5	BOS	0,15	0,06	**R1**	**I**
			87	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
12	730	Stralcio parte zona G-VP a Sopramonte	78	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			39	frana	22	Bassa	0,40	C1	ABI	1,00	0,40	**R2**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**M**
13	35	Stralcio e riperimetrazione tratto viabilita' in Via A.Volta a Trento	492	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	C1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			2694	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**R1**	**I**
13	195	Stralcio parte zona F-VP in Strada Costa Castegnari a Sardagna	3385	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	E4	BOS	0,15	0,15	**R1**	**M**
			31	frana	10	Elevata	1,00	F-H	ABI	1,00	1,00	**R4**	Acc	ABI	1,00	1,00	**R4**	**I**
		Stralcio zona F-H e parte zona G-IB in Via Petrarca a Trento	545	alluvione	22	Bassa	0,40	F-H	ABI	1,00	0,40	**R2**	Acc	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			9	frana	10	Elevata	1,00	G-IB Acc	ABI	1,00	1,00	**R4**	Acc	ABI	1,00	1,00	**R4**	**I**
13	210		130	alluvione	22	Bassa	0,40	G-IB Acc	ABI	1,00	0,40	**R2**	Acc	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
13	261	Stralcio zona F-AP in Via Roma a Trento	665	alluvione	22	Bassa	0,40	F-AP Ais	ABI	1,00	0,40	**R2**	Ais	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
13	293	Stralcio zona F-AP in Via Tommaso Gar a Trento	837	alluvione	22	Bassa	0,40	F-AP Acc	ABI	1,00	0,40	**R2**	Acc	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			752	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
		Stralcio parte zona F4 tra Via Marsala e Via Medici a Trento	480	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**I**
			83	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	H1.	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
13	309		992	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	H1.	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
13	329	Stralcio parte zona F4 in Via di Costa San Nicolo' a Trento	162	alluvione	999	Moderata	0,80	F4	RIC	0,45	0,36	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,18	**R1**	**M**

VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2017 - VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

n. tavola PRG	n. variante	Descrizione	Superficie (mq)	Pericolosità				PRG vigente					PRG variante					
				Tipologia	Codice	Classe	Valore	Zona	Classe uso suolo	Valore uso suolo	Valore Rischio	Classe Rischio	Zona	Classe Uso suolo	Valore uso suolo	valore Rischio	Classe rischio	Valutazione
13	395-397	Stralcio parte zona G-CM e G-P e ridefinizione fasce di rispetto cimiteriali a Sardagna	208	frana	22	Bassa	0,40	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**R1**	**I**
			616	frana	22	Bassa	0,40	G-CM	ABI	1,00	0,40	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,09	**R1**	**M**
13	450	Stralcio parte zona F-NOT in Via al Desert a Trento	1875	alluvione	999	Moderata	0,80	F-NOT	ABI	1,00	0,80	**R3**	H2	ABI	1,00	0,80	**R3**	**I**
13	716	Stralcio parte zona G-IB e tratto viabilita' in Via San Pio X a Trento	121	frana	10	Elevata	1,00	G-IB	ABI	1,00	1,00	**R4**	B1	ABI	1,00	1,00	**R4**	**I**
			127	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
13	716	Stralcio parte zona G-IB e tratto viabilita' in Via San Pio X a Trento	59	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	B1	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
			63	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
13	733	Stralcio zona G-VP tra Autostrada e fiume Adige a nord del Ponte di Ravina	269	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	F4	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
			5020	alluvione	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	F4	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
			13363	alluvione	999	Moderata	0,80	G-VP	RIC	0,45	0,36	**R2**	E3	AGRI	0,23	0,18	**R1**	**M**
			16885	alluvione	999	Moderata	0,80	G-VP	RIC	0,45	0,36	**R2**	F4	RIC	0,45	0,36	**R2**	**I**
			5	alluvione	999	Moderata	0,80	F4	RIC	0,45	0,36	**R2**	E3	AGRI	0,23	0,18	**R1**	**M**
			3491	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			448	alluvione	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
14	38	Stralcio bretelle di ingresso da Via Asiago al parcheggio in prossimita' dell'Ospedale S. Chiara a Trento	323	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	F-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
			114	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	F-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			80	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	F-IS	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
			110	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	F-IS	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
14	193	Stralcio zona G-P in Via della Pontara a Trento	137	frana	999	Moderata	0,80	G-P	VIASEC	0,48	0,38	**R2**	H1	RIC	0,45	0,36	**R2**	**I**
14	202	Stralcio parte zona G-VP in centro storico in Via Torre d'Augusto a Trento	76	frana	999	Moderata	0,80	G-VP	RIC	0,45	0,36	**R2**	Ais Aree Inedificate	IMP	0,02	0,02	**Trascurabile**	**M**
14	221	Stralcio parte zona F-IP a San Dona'	133	frana	22	Bassa	0,40	F-IP	DEP	0,40	0,16	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
14	286	Stralcio parte zona G-CC in Via Sabbioni a Povo	14	frana	22	Bassa	0,40	G-CC	ABI	1,00	0,40	**R2**	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
14	419	Stralcio parte zona F-P in Via Crosina-Sartori a Trento	1906	frana	22	Bassa	0,40	F-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
			334	frana	22	Bassa	0,40	F-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
14	459	Stralcio parte zona G-IB in Via degli Olmi a Trento	72	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
14	491	Stralcio parte zona F4 in Via Gocciadoro a Trento	356	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			12	frana	10	Elevata	1,00	F4	RIC	0,45	0,45	**R2**	B1	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
14	708	Stralcio parte zona F-VP Parco di Gocciadoro a Trento	115	frana	22	Bassa	0,40	F-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			350	frana	10	Elevata	1,00	F-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	H2	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
			718	frana	22	Bassa	0,40	F-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
			198	frana	10	Elevata	1,00	F-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,23	**R2**	**I**
15	212	Stralcio parte zona G-VP in localita' Cimirlo	1137	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
15	248	Stralcio parte zona F4 in localita' Cimirlo	129	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
15	283	Stralcio parte zona G-VP in localita' Borino	70	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
15	302	Stralcio parte zona G-CC in localita' Moronar a Povo	348	frana	22	Bassa	0,40	G-CC	ABI	1,00	0,40	**R2**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
17	531	Stralcio parte zona F-IP in localita' Vason	83	frana	22	Bassa	0,40	F-IP	DEP	0,40	0,16	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
18	351	Stralcio parte zona F4 e riperimetrazione zona F-IP in Via del Ponte a Ravina	17	alluvione	999	Moderata	0,80	F-IP	DEP	0,40	0,32	**R2**	F4	RIC	0,45	0,36	**R2**	**I**
			1703	alluvione	999	Moderata	0,80	F4	RIC	0,45	0,36	**R2**	F-IP	DEP	0,40	0,32	**R2**	**I**

n. tavola PRG	n. variante	Descrizione	Superficie (mq)	Pericolosità				PRG vigente					PRG variante					Valutazione
				Tipologia	Codice	Classe	Valore	Zona	Classe uso suolo	Valore uso suolo	Valore Rischio	Classe Rischio	Zona	Classe Uso suolo	Valore uso suolo	valore Rischio	Classe rischio	
18	525	Riperimetrazione zona G-IB in Via per Belvedere a Ravina	99	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			142	frana	22	Bassa	0,40	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
18	543	Stralcio parte zona G-AS in Via Santa Marina a Ravina	63	frana	999	Moderata	0,80	G-AS	RIC	0,45	0,36	**R2**	F2	VIASEC	0,48	0,38	**R2**	**I**
			1319	frana	999	Moderata	0,80	G-AS	RIC	0,45	0,36	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,18	**R1**	**M**
18	545	Stralcio parte zona G-VP in Via Margone a Ravina	170	frana	999	Moderata	0,80	G-VP	RIC	0,45	0,36	**R2**	B1	ABI	1,00	0,80	**R3**	**PS**
		Riperimetrazione zona G-P in localita' Belvedere a Ravina	5	frana	22	Bassa	0,40	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			20	frana	22	Bassa	0,40	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
			2	frana	22	Bassa	0,40	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**I**
18	737		10	frana	22	Bassa	0,40	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	G-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**P**
		Stralcio parte zona F2 e ridefinizione del percorso pedociclabile in via dei Tessadri a Villazzano	6	frana	22	Bassa	0,40	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**M**
			2	frana	22	Bassa	0,40	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**I**
			242	frana	999	Moderata	0,80	H1	RIC	0,45	0,36	**R2**	F2	VIASEC	0,48	0,38	**R2**	**I**
			523	frana	999	Moderata	0,80	F2	VIASEC	0,48	0,38	**R2**	H1	RIC	0,45	0,36	**R2**	**I**
			94	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
19	50		8	frana	999	Moderata	0,80	F2	VIASEC	0,48	0,38	**R2**	B2	ABI	1,00	0,80	**R3**	**PS**
19	358	Stralcio zona F4 alla rotatoria fra Via Asiago e Via Galassa a Trento	81	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
		Stralcio parte zona F4 in Via V. de Riccabona a Trento	178	frana	10	Elevata	1,00	F4	RIC	0,45	0,45	**R2**	H1.	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
19	362		340	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	H1.	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
		Stralcio parte zona F4 in Via A. Degasperi a Trento	467	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
19	364		136	frana	10	Elevata	1,00	F4	RIC	0,45	0,45	**R2**	B3	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
		Stralcio parte F-SU e tratto viabilita' in Via della Malpensada a Trento	32	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			12	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	H2	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
			184	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			7	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	B4	ABI	1,00	1,00	**R4**	**PS**
			943	frana	22	Bassa	0,40	F-SU	ABI	1,00	0,40	**R2**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			264	frana	10	Elevata	1,00	F-SU	ABI	1,00	1,00	**R4**	H2	ABI	1,00	1,00	**R4**	**I**
19	481		35	frana	22	Bassa	0,40	F-SU	ABI	1,00	0,40	**R2**	B4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
		Stralcio parte zona G-VP in via Marzola a Villazzano	156	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	H1.	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
19	487		493	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	H1.	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
19	549	Stralcio zona F-AP a nord dell'aeroporto a Trento	34741	alluvione	999	Moderata	0,80	F-AP	ABI	1,00	0,80	**R3**	E3	AGRI	0,23	0,18	**R1**	**M**
19	698	Stralcio parte zona G-VP in Viale Verona a Trento	5	frana	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	C1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
23	558	Stralcio parte zona F-VP a Romagnano	758	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	E4	BOS	0,15	0,15	**R1**	**M**
		Stralcio parte zona G-IB a Romagnano	325	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**M**
23	563		1288	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**M**
		Stralcio parte zona G-CM e ridefinizione fasce di rispetto cimiteriali a Romagnano	545	frana	22	Bassa	0,40	G-CM	ABI	1,00	0,40	**R2**	H1.	RIC	0,45	0,18	**R1**	**M**
23	573		71	frana	999	Moderata	0,80	G-CM	ABI	1,00	0,80	**R3**	H1.	RIC	0,45	0,36	**R2**	**M**
24	443	Stralcio zona F4 in localita' Valsorda	107	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	E2	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
24	567-568	Stralcio zona F-P e parte zona F-AS in Via Pianizza a Villazzano	349	frana	22	Bassa	0,40	F-AS	RIC	0,45	0,18	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
			1696	frana	22	Bassa	0,40	F-AS	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
			20408	frana	22	Bassa	0,40	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**I**
			1120	frana	22	Bassa	0,40	F-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
27	47	Stralcio ultimo tratto di viabilita' di Salita ai Dossi a Mattarello	177	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			883	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**

PARTE SECONDA: INTEGRAZIONI APPORTATE IN SEDE DI ADOZIONE DEFINITIVA

Premessa

La presente parte costituisce una integrazione della procedura di verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica della “Variante al PRG per opere pubbliche 2017”, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 143 di data 8 novembre 2017.

L'integrazione si è resa necessaria in considerazione dell'accoglimento di alcune delle sette osservazioni pervenute nel periodo di deposito della Variante, avvenuto dal giorno 28 novembre 2017 al giorno 28 dicembre 2017 compreso.

Ai sensi degli articoli 39 e 37 comma 4 della L.p. 15/2015 sono state pubblicate sul sito internet comunale le planimetrie delle osservazioni e delle richieste pervenute per la durata di 10 giorni consecutivi, dal giorno 9 gennaio 2018 e quindi fino al giorno 18 gennaio 2017. Entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni.

In particolare, delle sette osservazioni pervenute una è risultata non pertinente, quattro sono state accolte, una è risultata non accoglibile e un'altra è stata ritenuta più che altro una richiesta di chiarimento. Inoltre, sono state apportate ulteriori modifiche normative e cartografiche, in esito alle segnalazioni formulate nell'ambito della conferenza di pianificazione tenutasi il 16 febbraio 2018, al fine di evitare l'aggravamento del rischio idrogeologico.

Premesso che rimane valido tutto quanto espresso nella parte prima del presente elaborato, la presente integrazione contiene le informazioni e i dati necessari per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente conseguenti alle osservazioni accolte e alle modifiche cartografiche apportate in esito alla conferenza di pianificazione.

Come meglio specificato di seguito, l'accoglimento delle osservazioni e delle segnalazioni provinciali ha comportato la modifica della zonizzazione di PRG e, in molti casi, renderà necessario l'aggiornamento della Classificazione Acustica comunale.

Nei capitoli successivi sono descritte le integrazioni ritenute necessarie od opportune che costituiscono parte integrante e sostanziale del documento di verifica di assoggettabilità, indicando di volta in volta il riferimento ai capitoli e paragrafi originari.

1. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 2 – DEFINIZIONE DEL "QUADRO LOGICO" DELLA VARIANTE

1.1 Obiettivi, strategie e azioni della variante (*par. 2.1*)

Come accennato in premessa, entro il periodo di deposito della variante sono pervenute sette osservazioni. Con riferimento alle controdeduzioni formulate, riportate nel documento "Sintesi osservazioni e valutazione tecnica PAT e relative controdeduzioni", si precisa quanto segue:

– l'osservazione n. 1 è ritenuta non pertinente, come peraltro precisato dagli stessi proponenti, in quanto l'area segnalata non è oggetto della variante e non è interessata da zone per servizi;

– l'osservazione n. 2, riferita alla variante n. 19_50 e riguardante la richiesta di traslare più a nord il confine tra le zone B2 e F2, è accolta in quanto l'accessibilità al percorso ciclopedonale è comunque garantita. Ciò comporta l'estensione dell'adiacente zona B2 per circa 21 mq.

– l'osservazione n. 3, riferita alla variante n. 1_658_660, è accolta in quanto il proprietario ha comunicato l'intenzione di realizzare una struttura sportiva di interesse e uso pubblico arricchendo così la dotazione di servizi per la comunità di Meano. L'accoglimento dell'osservazione comporta il ripristino della preesistente zona F-AS in corrispondenza delle particelle fondiarie 437, 438/1, 438/2, 439/1 in CC Meano. Di conseguenza la medisima variante risulta riconfigurata in maniera significativa;

– l'osservazione n. 4, consiste più che altro in una richiesta di chiarimento sugli interventi ammessi nelle zone servizi alla luce delle novità normative introdotte con la presente variante negli articoli 64 e 65;

– l'osservazione n. 5, riferita alla variante n. 23_563, chiede di attribuire una nuova destinazione B2 residenziale come le aree limitrofe, in luogo della zona H1 introdotta in prima adozione della presente variante. Dal momento che non vi sarebbero condizionamenti fisici tali da impedire adattamenti dell'attuale viabilità che potrebbe essere allargata a fronte di accordi tra i proprietari dei fondi confinanti, l'osservazione è accolta ed è attribuita all'area la zona residenziale B2;

– con riferimento all'osservazione n. 6, la riclassificazione da zona B1 a B3 a Gardolo è ritenuta non pertinente e quindi non accoglibile così come la richiesta di riclassificazione da zona F4 a B3 a Spini in quanto altererebbe l'impostazione complessiva della pianificazione di quella parte di territorio introducendo un livello di pianificazione che è espressamente escluso nelle premesse della variante. Inoltre, lo stralcio della zona F4 in fregio a via Vienna previsto in prima adozione è confermato in quanto non è emerso nessun elemento ostativo nell'osservazione presentata e per la convinzione di aver introdotto un indiscusso vantaggio per i proprietari delle aree tramite la contestuale estensione della zona produttiva ai proprietari dei terreni;

– l'osservazione n. 7, riguardante la variante n. 8_726, è accolta in quanto la stessa risulta confermativa e non modificativa dei contenuti della variante così come impostata. Infatti,

l'osservazione consiste nella sostituzione del riferimento alla zona F1-AP con quello alla nuova zona D7 “via Maccani – rotatoria” nella scheda dell'allegato 4.1 “zona D7 via Maccani”.

1.2 Lo scenario di variante e sua evoluzione (*par. 2.2.2*)

Come accennato sopra, delle sette osservazioni pervenute ne sono state accolte quattro riguardanti modifiche sia cartografiche che normative riferite a varianti introdotte in sede di prima adozione, tenuto conto dei criteri di valutazione definiti in sede di predisposizione della variante.
Anche considerando le osservazioni accolte lo scenario di variante rimane invariato in quanto prevede 157 varianti puntuali relative a zone per servizi pubblici e l'eliminazione di numerose zone F4 corrispondenti ad aiuole spartitraffico o ad aree interne a rotatorie alle quali è stata attribuita la zona F2 integrata con linee di vestizione. La variante apporta, inoltre, alcune modifiche alle norme, agli allegati e alla legenda.
La variante è stata oggetto di ulteriori modifiche cartografiche e normative introdotte in sede di adozione definitiva a seguito dell'accoglimento di alcune segnalazioni formulate nell'ambito della conferenza di pianificazione, indetta dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, e descritte nel successivo paragrafo 6.1.

2. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 3 – VERIFICA DELL'INTERFERENZA TRA LA VARIANTE E LA RETE NATURA 2000

2.1 Verifica dell'interferenza tra la variante al PRG e i siti della Rete Natura 2000 (*cap. 3*)

Anche per quanto riguarda le osservazioni accolte è stata condotta la verifica dell'interferenza diretta e indiretta rispetto alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000, dalla quale non è emersa alcuna particolare criticità. Le ulteriori modifiche cartografiche introdotte a seguito della conferenza di pianificazione hanno riguardato aree già considerate in sede di prima adozione. Di conseguenza, anche per tali ulteriori azioni è possibile escludere potenziali incidenze significative, anche di carattere cumulativo, sui siti della Rete Natura 2000.
Inoltre, considerato che le varianti 14_708 e 14_38, analizzate nell'ambito dello Studio di incidenza ambientale (*Screening*), sono state oggetto di modifica a seguito del parere espresso dalla conferenza di pianificazione prevedendo l'attribuzione di due zone E4 – *Zone a bosco* in luogo rispettivamente dell'estensione di una zona H2 e di una zona F-IS, si conferma che la presente variante non è in grado di generare incidenze significative sulla ZSC “Gocciadoro”.

3. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 5 – SOTTOPOSIZIONE DELLA VARIANTE A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A RENDICONTAZIONE URBANISTICA

3.1 Sottoposizione della variante alla Verifica di assoggettabilità a Rendicontazione urbanistica (*cap. 5*)

In considerazione dei contenuti della presente integrazione, si conferma che la variante in esame, ancorché integrata con le osservazioni accolte e le ulteriori modifiche cartografiche apportate a seguito della conferenza di pianificazione, non rientra né nei casi di obbligatorietà né in quelli di esclusioni dal processo di Rendicontazione urbanistica, e che conseguentemente continuano a sussistere le condizioni necessarie per sottoporre la variante medesima alla procedura di Verifica di assoggettabilità a Rendicontazione urbanistica.

4. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 8 – VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE

4.1 Verifiche di coerenza interna (*par. 8.1*)

Anche per quanto riguarda le osservazioni accolte e le ulteriori modifiche cartografiche apportate si rileva una sostanziale coerenza rispetto agli obiettivi e alle strategie della variante in esame.

5. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 9 – VALUTAZIONE DELLE AZIONI

5.1 Verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale (*par. 9.1*)

Analogamente a quanto effettuato per le azioni contenute nella variante adottata, anche per le osservazioni accolte e per le ulteriori modifiche cartografiche introdotte a seguito della conferenza di pianificazione è stata effettuata una verifica preliminare rispetto alla compatibilità territoriale e una valutazione dei potenziali effetti ambientali rispetto alle componenti ambientali considerate nello stato dell'ambiente a livello locale (*par. 7.3*). Da tale verifica non sono emerse particolari criticità. In considerazione del fatto che alcune modifiche hanno portato a una variazione della superficie interessata si è proceduto ad aggiornare la valutazione preventiva del rischio idrogeologico, riportata nell'Integrazione all'Appendice 1 alla presente parte.

5.2 Parere della struttura ambientale e verifica di coerenza con la Classificazione Acustica comunale (*par. 9.2*)

Con nota del 20 aprile 2018 la Struttura ambientale ha espresso parere favorevole in merito alle presenti integrazioni. Inoltre, ha condiviso, con riferimento alla variante n. 4_544, la posizione espressa dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente in occasione della Conferenza di pianificazione circa la non accettabilità della destinazione E1 in sostituzione della zona F4 per la presenza del sito inquinato SIN205002. Si è quindi provveduto a riclassificare la porzione di zona F4 interessata dal procedimento di bonifica (p.ed. 791/1) in zona H1..
Con riferimento alla Classificazione acustica comunale già in occasione della prima adozione erano emerse diverse incongruenze con le destinazioni introdotte, così come evidenziato nella verifica preliminare della compatibilità ambientale e territoriale riportata nella citata Appendice 1. Anche le ulteriori modifiche apportate a seguito della prima adozione hanno determinato delle incongruenze con la Classificazione acustica, come riportato nell'integrazione all'Appendice 1. Con nota del 4 maggio 2018, la Struttura ambientale ha evidenziato la necessità di rinviare l'aggiornamento della Classificazione acustica comunale alla prima variante al PRG che verrà predisposta dal medesimo Servizio in ragione dei dovuti tempi tecnici richiesti dal suddetto adeguamento.

5.3 Valutazione dei potenziali effetti ambientali (*par. 9.3*)

Per quanto riguarda la valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'accoglimento delle osservazioni e delle ulteriori modifiche cartografiche introdotte a seguito della conferenza di pianificazione, non si rilevano particolari criticità. Infatti, anche la variante 23_563, che prevede l'assegnazione di una zona B2 residenziale in luogo della zona H1 introdotta in prima adozione, non appare in grado di determinare effetti ambientali significativi tenuto conto che anche la destinazione vigente (G-IB) ammette capacità edificatoria, ancorché riferita all'istruzione di base. Diverse segnalazioni formulate nella conferenza di pianificazione sono state accolte mediante l'introduzione di zone (E6 e H1.) che non ammettono nuovi volumi e consentono al contempo di non aggravare il rischio idrogeologico, come meglio precisato nel successivo paragrafo 6.1.

5.4 Valutazione dei potenziali effetti cumulativi (*par. 9.4*)

Premesso quanto sopra, nel complesso le modifiche apportate in sede di adozione definitiva sono comunque in grado di generare degli effetti parzialmente positivi sulle componenti ambientali considerate. Inoltre, le suddette modifiche non comportano incidenze significative sulle ZSC.

6. INTEGRAZIONI AL CAPITOLO 10 – PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA

Le integrazioni contenute in questo capitolo sono finalizzate a rendere conto della fase di consultazione. Come precisato in premessa, nel periodo di pubblicazione della variante, avvenuto dal giorno 28 novembre 2017 al giorno 28 dicembre 2017 compreso, sono pervenute sette osservazioni.

Come previsto dalla Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, artt. 39 e 37 comma 4, le osservazioni pervenute sono state messe a disposizione del pubblico per la durata di 10 giorni consecutivi, dal giorno 9 gennaio 2018 al giorno 18 gennaio 2018 compreso e sono state pubblicate sul sito internet del Comune le planimetrie con l'indicazione della parte di territorio oggetto dell'osservazione. Nel periodo di deposito non sono pervenute ulteriori osservazioni.

6.1 Verbale della Conferenza di pianificazione

In data 7 marzo 2018 è pervenuto il verbale n. 2/18 della Conferenza di pianificazione tenutasi il 16 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 37, comma 5, della legge urbanistica provinciale 15/2015, presso la Provincia Autonoma di Trento. Le segnalazioni formulate riguardano in particolare:

- la verifica preventiva del rischio idrogeologico: il parere sottolinea la necessità di riportare la rappresentazione dei corsi d'acqua nella zonizzazione di PRG ed evidenzia le varianti che comportano un peggioramento del rischio idrogeologico del PGUAP, come peraltro precisato nella documentazione della variante. Si tratta in ogni caso di prese d'atto di situazioni esistenti relative a superfici minime, spesso marginali, relative alla rete idrografica. Viene rilevato anche il coinvolgimento di aree del demanio idrico provinciale alle quali non può essere attribuita alcuna possibilità insediativa o capacità edificatoria. A questa segnalazione viene controdedotto proponendo l'inserimento del seguente articolo 76 *quinquies*: *1. Le aree appartenenti al demanio idrico provinciale sono generalmente inedificabili e non maturano capacità edificatoria a prescindere dalla zona di piano in cui sono ricomprese. Sono ammissibili gli interventi anche in ampliamento sugli edifici esistenti e gli interventi per le opere di infrastrutturazione subordinatamente al parere positivo dei competenti uffici provinciali, fermo restando i vincoli della carta di sintesi geologica provinciale.*

  Con riferimento alle zone che determinano un peggioramento del rischio idrogeologico viene controdedotto proponendo di riclassificare tali aree attribuendo delle destinazioni (E6 e H1.) che non comportano un aggravamento del rischio medesimo. Inoltre, viene preso atto delle prescrizioni formulate dai competenti Servizi provinciali in materia di rischio idrogeologico.
- la verifica di rispetto al quadro strutturale del PUP: sono state formulate alcune segnalazioni in merito alle aree a bosco e aree agricole; alle opere stradali e ferroviarie; alle aree sottoposte a vincolo culturale; in materia di tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo; alle norme di attuazione

del PRG. Infine, è descritta la verifica della variante sotto il profilo urbanistico-paesaggistico. Per la descrizione delle controdeduzioni alle singole segnalazioni provinciali si rinvia allo specifico documento allegato alla presente variante denominato “Sintesi osservazioni e valutazione tecnica PAT e relative controdeduzioni”.

Nella seguente tabella sono riportate le modifiche cartografiche apportate alla zonizzazione di PRG in esito al recepimento delle segnalazioni contenute nel parere della conferenza di pianificazione e le corrispondenti prescrizioni. Per le varianti che interessano particelle demaniali il riferimento è costituito dal nuovo articolo sopra richiamato. Inoltre, viene preso atto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

– variante n. 14_193: in fase progettuale siano valutate le condizioni di stabilità della parete rocciosa (ex fronte cava);
– variante n. 23_563: la perizia geologica che deve essere redatta in caso di intervento deve tener conto delle problematiche idrauliche legate al conoide.

Le suddette prescrizioni sono riportate anche nel sistema informatico di lettura del PRG a supporto della fase istruttoria dei progetti.

Tabella 40 – Modifiche cartografiche apportate in esito al parere della Conferenza di pianificazione

n° variante	Obiettivo	Strategia	Località	Superficie (mq)	Destinazione		Prescrizioni
					vigente	variante	
1_3	OB1	S2	S. Lazzaro	68	G-VP	E6	Per le aree che ricadono su particelle demaniali si rinvia a quanto previsto dal nuovo articolo 76 *quinquies*.
4_544	OB1	S4	Spini di Gardolo	1.680	F4	H1.*	La modifica da F4 a H1. riguarda la sola p.ed. 791/1 presente nell'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica. Sulle particelle rimanenti si conferma la zona E1.
13_716	OB1	S2	Trento	59 121 127	F2 G-IB G-IB	H1.* H1.*	Per le aree che ricadono su particelle demaniali si rinvia a quanto previsto dal nuovo articolo 76 *quinquies*.
14_708	OB1	S2	Trento	350	F-VP	E4	Nessuna prescrizione.
17_531	OB1	S2	Vason	954 1.316	F-IP F-IP	H2 E4	Eventuali nuovi interventi sull'area pianeggiante siano subordinati ad uno studio geologico che analizzi in particolare la stabilità del sito. La medesima prescrizione sarà riportata nel sistema informatico di lettura del PRG a supporto della fase istruttoria dei progetti.
18_545	OB1	S2	Ravina	170	G-VP	H1.*	Nessuna prescrizione.
19_364	OB1	S2	Trento	603	F4	E6	Nessuna prescrizione.
19_481	OB1	S2	Trento	18 754	F2 F-SU	E6 E6	Per le aree che ricadono su particelle demaniali si rinvia a quanto previsto dal nuovo articolo 76 *quinquies*.
14_419	OB1	S3	Trento	187 2.053	F-P F-P	B1 E4	Eventuali interventi edilizi (nuovi volumi) sulla zona B1 sono subordinati alla verifica sui crolli rocciosi e all'efficacia ed efficienza delel opere di protezione già presenti. La medesima prescrizione sarà riportata nel sistema informatico di lettura del PRG a supporto della fase istruttoria dei progetti.
14_38	OB2	S7	Trento	683 439 20 190	F-IS F2 F2 F2	E4 F-VP FIUM E4	Per le aree che ricadono su particelle demaniali si rinvia a quanto previsto dal nuovo articolo 76 *quinquies*.
8_105_107	OB2	S7	Trento	780 486 41 322	G-AR G-VP G-VP G-VP	H1 H1 H1.* G-AR	Per le aree che ricadono su particelle demaniali si rinvia a quanto previsto dal nuovo articolo 76 *quinquies*.

* Zona H1. individuata con apposito perimetro nella quale è consentita la realizzazione di servizi privati senza la possibilità di realizzare nuovi volumi (art. 71, comma 3, delle norme tecniche di attuazione del PRG).

7. INTEGRAZIONI ALLE CONCLUSIONI

Dalla presente integrazione alla procedura di Verifica di assoggettabilità a Rendicontazione urbanistica della variante in esame è emerso che anche le ulteriori modifiche apportate, derivanti dall'accoglimento sia di osservazioni sia di segnalazioni provinciali, determinano comunque effetti parzialmente positivi. Inoltre, le suddette azioni non sono in grado di determinare interferenze né dirette né indirette sui siti della Rete Natura 2000.

In esito alle modifiche introdotte dalla presente variante e in considerazione della ristretta tempistica individuata per l'adozione definitiva, la Struttura ambientale ha ritenuto necessario rinviare l'aggiornamento della Classificazione acustica comunale alla prima variante al PRG che verrà predisposta dal medesimo Servizio in ragione dei dovuti tempi tecnici richiesti dal suddetto adeguamento.

Tutto ciò premesso, sulla base degli elementi contenuti nel presente documento e delle integrazioni apportate in sede di adozione definitiva, si conferma l'esclusione della Variante al PRG per opere pubbliche 2017 dal processo di Rendicontazione urbanistica, fatto salvo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

– variante n. 14_193: in fase progettuale siano valutate le condizioni di stabilità della parete rocciosa (ex fronte cava);

– variante n. 14_419: eventuali interventi edilizi (nuovi volumi) siano subordinati alla verifica sui crolli rocciosi e all'efficacia ed efficienza delle opere di protezione già presenti;

– variante n. 17_531: eventuali nuovi interventi sull'area pianeggiante siano subordinati ad uno studio geologico che analizzi in particolare la stabilità del sito;

– variante n. 23_563: la perizia geologica che deve essere redatta in caso di intervento deve tener conto delle problematiche idrauliche legate al conoide.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della variante, le suddette prescrizioni saranno riportate anche nel sistema informatico di lettura del PRG a supporto della fase di istruttoria dei progetti.

INTEGRAZIONI ALL'APPENDICE 1

1. Integrazioni alla verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale
2. Integrazioni alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico

1. Integrazioni alla verifica preliminare della compatibilità territoriale e ambientale

In sede di adozione definitiva, sulla base delle osservazioni accolte e delle segnalazioni formulate nell'ambito della conferenza di pianificazione si è provveduto a integrate le tabelle riportate nell'Appendice 1 alla prima parte del presente documento.

Nel dettaglio, per ciascuna verifica è riportato un giudizio di sintesi sotto forma di matrice cromatica riportante la rispondenza dell'azione considerata ai vari criteri di raffronto.

VERIFICA DELLA COMPATIBILITA'	
C	Compatibile
PC	Parzialmente compatibile
NC	Non compatibile
NP	Non pertinente

n. tavola PRG	n. variante	Compatibilità territoriale e ambientale										Compatibilità territoriale (PUP)															
												Inquadramento strutturale									Sistema insediativo e infrastrutturale					Paesaggio	
		Rischio idrogeologico	Ambito fluviale idraulico	Ambito fluviale ecologico	Ambito fluviale paesaggistico	Carta di Sintesi Geologica	Carta delle risorse idriche	Elettrodotti	Piano di rischio aeroporto	Usi civici	Classificazione acustica	Rete idrografica	Elementi geologici e geomorfologici	Aree agricole e silvo-pastorali	Aree a elevata naturalità	Sistema degli elementi storici	Sistema degli insediamenti urbani	Sistema infrastrutturale	Paesaggi rappresentativi	**Reti ecologico-ambientali**	Insediamenti storici	Zone per insediamenti	Aree funzionali	Reti per la mobilità	Reti energetiche	Carta delle tutele paesistiche	Carta del paesaggio
1	3	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
8	105_107	C	PC	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	PC
		Ambiti fluviali: l'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: gran parte dell'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie” mentre una minima parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica”.										Rete idrografica: l'area di variante interessa in minima parte una roggia. Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante interessa in minima parte una roggia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante interessa in minima parte una roggia. Carta del paesaggio: parte dell'area di variante ricade in “Aree rurali”.														
13	716	C	C	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 e della riconfigurazione della zona G-IB la classificazione acustica non risulta coerente																									
14	38	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in parte in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e in parte in “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 e dell'assegnazione di una zona a bosco la classificazione acustica non risulta coerente.																									
14	419	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC
		Rischio idrogeologico: in minima parte l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi o medie”.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area ricade in “Aree urbanizzate recenti”.														
14	708	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
17	531	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC
		Rischio idrogeologico: in minima parte l'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio idrogeologico passando da R1 a R2. Carta di sintesi geologica: in minima parte l'area di variante ricade “Aree con penalità gravi o medie” mentre per la maggior parte ricade in “Aree con penalità leggere”. Classificazione acustica: la parte destinata in zona E4 non risulta coerente.										Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area di variante ricade in “Zone per insediamenti”. Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree urbanizzate recenti”														
18	545	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	PC
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree critiche recuperabili”.										Carta del paesaggio: l'area di variante risulta classificata come “Aree rurali”.															
19	364	PC	PC	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	PC
		Rischio idrogeologico: parte dell'area di variante comporta un leggero aggravamento del rischio passando da R1 a R2. Ambiti fluviali: la quasi totalità dell'area di variante ricade in “Ambito fluviale idraulico”. Carta di sintesi geologica: in minima parte l'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e in gran parte in “Aree con penalità gravi e medie”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree rurali”.														
19	481	PC	C	C	C	PC	C	C	C	C	PC	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	C
		Rischio idrogeologico: l'area di variante comporta un leggero peggioramento del rischio passando da R1 a R2 (216 mq). Carta di sintesi geologica: in minima parte l'area di variante ricade in “Aree ad elevata pericolosità geologica e idrologica” e in gran parte in “Aree con penalità gravi o medie”. Classificazione acustica: a causa dello stralcio della zona F2 la classificazione acustica risulta parzialmente non coerente.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta in minima parte interessata dall'idrografia.														
23	563	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	NC	PC	C	C	C	C	C	C	C	PC	C	C	C	C	C	PC	PC
		Carta di sintesi geologica: l'area di variante ricade in “Aree con penalità gravi e medie”. Classificazione acustica: l'area di variante risulta classificata come “I – Aree particolarmente protette”.										Inquadramento strutturale: l'area di variante risulta interessata in minima parte dall'idrografia. Reti ecologiche e ambientali: l'area di variante risulta interessata in minima parte dall'idrografia. Carta delle tutele paesistiche: l'area di variante risulta interessata in minima parte dall'idrografia. Carta del paesaggio: l'area di variante è classificata come “Aree urbanizzate recenti” pur trattandosi di aree coltivate.														

2. Integrazioni alla valutazione preventiva del rischio idrogeologico

Sulla base delle osservazioni accolte e delle segnalazioni formulate nell'ambito della conferenza di pianificazione si è provveduto a integrate la valutazione preventiva del rischio idrogeologico. In particolare, nella seguente tabella sono riportate unicamente le varianti che in sede di adozione definitiva sono state oggetto di modifiche della destinazione di zona. La medesima tabella mostra come nessuna delle modifiche apportate comporti un aggravamento del rischio idrogeologico. In taluni casi, la modifica consente addirittura un miglioramento della situazione previgente.

VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2017 - VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - INTEGRAZIONE

n. tavola PRG	n. variante	Descrizione	Superficie (mq)	Pericolosità				PRG vigente					PRG variante					Valutazione
				Tipologia	Codice	Classe	Valore	Zona	Classe uso suolo	Valore uso suolo	Valore Rischio	Classe Rischio	Zona	Classe Uso suolo	Valore uso suolo	valore Rischio	Classe rischio	
1	3	Stralcio parte zona G-VP in via Sponda Trentina a S. Lazzaro ed estensione della limitrofa zona H2	68	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	E6	IMP	0,02	0,02	**Trascurabile**	**M**
8	105_107	Stralcio parte zone G-VP e G-AR e riperimetrazione in via dei Solteri Trento	322	alluvione	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	G-AR	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			486	alluvione	22	Bassa	0,40	G-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			41	frana	10	Elevata	1,00	G-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	H1.*	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
			780	alluvione	22	Bassa	0,40	G-AR	ABI	1,00	0,40	**R2**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**M**
13	716	Stralcio parte zona G-IB e tratto viabilità in via S. Pio X a Trento	121	frana	10	Elevata	1,00	G-IB	ABI	1,00	1,00	**R4**	B1	ABI	1,00	1,00	**R4**	**I**
			127	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			59	frana	1	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	H1.*	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
			63	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
14	38	Stralcio bretelle di ingresso da via Asiago al parcheggio in prossimità dell'Ospedale S. Chiara a Trento	621	frana	10	Elevata	1,00	F-IS	ABI	1,00	1,00	**R4**	E4	BOS	0,15	0,15	**R1**	**M**
			62	frana	22	Bassa	0,40	F-IS	ABI	1,00	0,40	**R2**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
			323	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	F-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	**I**
			114	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	F-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	**I**
			80	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	E4	BOS	0,15	0,15	**R1**	**M**
			110	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
14	419	Stralcio parte zona F-P in via Crosina Sartori a Trento	2052	frana	22	Bassa	0,40	F-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
			187	frana	22	Bassa	0,40	F-P	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B1	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
14	708	Stralcio parte zona F-VP Parco di Gocciadoro a Trento	115	frana	22	Bassa	0,40	F-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			350	frana	10	Elevata	1,00	F-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	E4	BOS	0,15	0,15	**R1**	**M**
			718	frana	22	Bassa	0,40	F-VP	RIC	0,45	0,18	**R1**	E1	AGRI	0,23	0,09	**Trascurabile**	**M**
			198	frana	10	Elevata	1,00	F-VP	RIC	0,45	0,45	**R2**	E1	AGRI	0,23	0,23	**R2**	**I**
17	531	Stralcio parte zona F-IP in località Vason	83	frana	22	Bassa	0,40	F-IP	DEP	0,40	0,16	**R1**	E4	BOS	0,15	0,06	**Trascurabile**	**M**
18	545	Stralcio parte zona G-VP in via Margone a Ravina	170	frana	999	Moderata	0,80	G-VP	RIC	0,45	0,36	**R2**	H1.*	RIC	0,45	0,36	**R2**	**I**
			6	frana	22	Bassa	0,40	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**M**
			2	frana	22	Bassa	0,40	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	**I**
			242	frana	999	Moderata	0,80	H1	RIC	0,45	0,36	**R2**	F2	VIASEC	0,48	0,38	**R2**	**I**
			523	frana	999	Moderata	0,80	F2	VIASEC	0,48	0,38	**R2**	H1	RIC	0,45	0,36	**R2**	**I**
			115	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
19	50	Stralcio parte F2 e ridefinizione del percorso pedociclabile in via dei Tessadri a Villazzano	8	frana	999	Moderata	0,80	F2	VIASEC	0,48	0,38	**R2**	B2	ABI	1,00	0,80	**R3**	**PS**
19	364	Stralcio parte zona F4 in via A. Degasperi a Trento	467	frana	22	Bassa	0,40	F4	RIC	0,45	0,18	**R1**	B3	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			136	frana	10	Elevata	1,00	F4	RIC	0,45	0,45	**R2**	E6	IMP	0,02	0,02	**Trascurabile**	**M**
19	481	Stralcio parte F-SU e tratto viabilità in via della Malpensada a Trento	32	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			12	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	E6	IMP	0,02	0,02	**Trascurabile**	**M**
			184	frana	22	Bassa	0,40	F2	VIASEC	0,48	0,19	**R1**	B4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**P**
			7	frana	10	Elevata	1,00	F2	VIASEC	0,48	0,48	**R2**	E6	IMP	0,02	0,02	**Trascurabile**	**M**
			943	frana	22	Bassa	0,40	F-SU	ABI	1,00	0,40	**R2**	H2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
			264	frana	10	Elevata	1,00	F-SU	ABI	1,00	1,00	**R4**	H2	ABI	1,00	1,00	**R4**	**I**
			35	frana	22	Bassa	0,40	F-SU	ABI	1,00	0,40	**R2**	B4	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**
23	563	Stralcio parte zona G-IB a Romagnano e inserimento zona H1 e zona B2	325	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	H1	RIC	0,45	0,18	**R1**	**M**
			1290	frana	22	Bassa	0,40	G-IB	ABI	1,00	0,40	**R2**	B2	ABI	1,00	0,40	**R2**	**I**

* Zona H1. individuata con apposito perimetrico nella quale è consentita la realizzazione di servizi privati senza la possibilità di realizzare nuovi volumi (art. 71, comma 3, delle norme tecniche di attuazione del PRG).